ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX - Num. 137
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' 3 GIUGNO 1955
L. 25 (spedizione in abbonamento postale)

INSERZIONI: S.P.I., via B. Tortona 7, tel. 42-199, 30-390, 55-951. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 250. - Necrol. L. 180 (partecipaz. L. 345 la linea). - Echi cronaca e sport. L. 500 la linea. - Pubbl. econ. e rel. rubriche - Edizioni del lunedì [illegible]. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6200, semestre L. 3100, trimestre L. 1550 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Omaggio

LA SCELTA TRA CRISI E RIMPASTO

Si riuniscono i deputati d.c.

Scelba farà stasera un ampio quadro della situazione e degli accordi già raggiunti con gli esponenti della coalizione, ponendo i parlamentari del suo partito di fronte alle loro responsabilità

ROMA, venerdì sera.

Stasera il gruppo parlamentare democristiano della Camera si pronuncerà sulla crisi governativa in corso. Sarà quella di oggi una delle giornate cruciali per la risoluzione della crisi e per arrivare a quel processo di chiarificazione che è da molto tempo sul tappeto. Ma non sarà la decisiva: con ogni probabilità il dibattito che avrebbe dovuto aver luogo a partire da martedì prossimo alla Camera, sulla mozione di sfiducia presentata dalle destre, potrebbe essere rinviato di qualche giorno.

I deputati democristiani si riuniscono nel teatrino della Cida, in via Nazionale, al riparo da occhi indiscreti. Ma è facile prevedere che questa precauzione non sarà sufficiente a non far conoscere fin nei minimi dettagli l'andamento della riunione. Naturalmente vi interviene anche Scelba il quale farà un ampio quadro della situazione. Si attribuisce al Presidente del Consiglio l'intenzione di essere estremamente realistico e di porre i deputati democristiani di fronte alle loro responsabilità, a tutte le responsabilità.

Come già ebbe a dire alla direzione del partito, riunita l'altra notte alla Camilluccia, l'on. Scelba farà il punto dei contatti da lui avuti con i rappresentanti della coalizione e specificherà le questioni sulle quali l'accordo è stato raggiunto e quelle sulle quali questo accordo è ancora da raggiungere.

Per quanto concerne il programma la direzione democristiana ha riconfermato i punti sui quali bisogna soprattutto arrivare ad un accordo; essi sono principalmente: lo snellimento dell'organizzazione e delle procedure amministrative; il completamento della riforma agraria; la valorizzazione delle risorse nazionali degli idrocarburi; il riordinamento delle aziende I.R.I.; il perfezionamento dell'ordinamento tributario; l'attuazione di un piano poliennale di costruzione di case e strade; avviare decisamente a compimento la attuazione del piano poliennale Vanoni.

Quanto alle accuse di immobilismo che gli sono venute soprattutto dalla corrente di «Concentrazione», l'on. Scelba risponderà facendo un rapido quadro dei problemi affrontati e risolti e con ogni probabilità ritorcerà l'accusa proprio verso i dissidenti democristiani che, con le loro manovre, hanno in buona parte paralizzato l'attività di Governo.

A questo punto si svilupperà il previsto attacco dei «concentrazionisti» che stamani sembravano paghi della linea assunta dalla direzione sulla base programmatica. In tale senso, infatti, i cinque membri della minoranza, che fanno parte dell'esecutivo del partito, si sono pronunciati stamani nella riunione preliminare che ha preceduto l'assemblea di stasera.

D'altro canto Fanfani, che ha impostato la risoluzione della crisi sul programma deciso dal Consiglio nazionale, difficilmente potrebbe accettare nuove manifestazioni di insofferenza della minoranza, e meno ancora i loro propositi di andare oltre quella dialettica che è consentita a ciascun parlamentare all'interno del proprio gruppo. In altri termini, rimessa la questione sui binari della cosa concreta, difficilmente la segreteria del partito potrebbe accettare manovre di carattere personale nei confronti del Governo, qualora l'on. Scelba riesca a portare a compimento la chiarificazione fra i tre partiti della coalizione, sulla base — come si è detto — del programma minimo stabilito dalla D.C.

Che questo lavoro sia agevole per Scelba francamente lo non si potrebbe dire. I punti stabiliti l'altra notte alla Camilluccia richiedono una nuova serie di contatti e di colloqui per cui con tutta probabilità si renderà necessario, come si diceva ieri, un rinvio della discussione sulla mozione di sfiducia presentata dalle destre alla Camera.

E' facile prevedere che monarchici e missini si opporranno con estremo vigore alla richiesta di rinvio che martedì verrà avanzata dai rappresentanti della maggioranza e naturalmente sarà appoggiata dai settori della estrema sinistra. Partanto, con tutta probabilità il Governo sarà costretto, per impegnare alla disciplina di gruppo tutti i deputati della maggioranza, a porre la questione di fiducia.

Il voto, che sarà quasi certamente positivo, non potrà evidentemente avere un valore politico determinante ai fini della soluzione della crisi, ma esso sarà soltanto un mezzo, diremo così, tecnico, per dare al presidente Scelba il tempo necessario per districarsi dalla difficile situazione in cui si trova.

Già ieri a quanto si assicura egli ha messo al corrente gli esponenti socialdemocratici e liberali sulle intenze democristiane ribadite l'altra notte alla Camilluccia. Spetta ora ai

(Continua in 7ª pagina)

La testa del vitello investitore e la coda di quello investito (sullo sfondo) dopo lo scontro e il tremendo fallo. (foto Moisio)

A Premosello continua l'azione dei pompieri nel groviglio di lamiere arroventate

Il macchinista del Milano-Parigi parla dello schianto terribile

Guido Rossini, che ha il corpo bruciato dalle fiamme ed ha trascorso la notte in delirio, ripete: "Avevo visto in tempo i segnali, ho stretto i freni, ma il treno ha proseguito la corsa.... - Un carro-cisterna pieno di nafta si incendia nell'urto contro i fili della corrente a 3000 volts - L'orrenda morte del vice-macchinista Regis mentre i passeggeri si lanciano dalle porte e dai finestrini - Un indiano gigantesco che fugge terrorizzato e una madre inglese che torna due volte in un vagone per salvare i suoi tre bimbi - Il dramma di due francesi in viaggio di nozze - Le condizioni dei feriti - Due fermi - Danni per duecento milioni - L'inchiesta sulle cause della sciagura

Il pauroso groviglio di alcuni vagoni dei due treni dopo lo scontro. (foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Premosello, venerdì sera.

Un giorno grigio e freddo sulla stazione di Premosello. I vigili del fuoco stanno ancora spegnendo con potenti getti d'acqua i carri cisterna che, a distanza di più di dodici ore dall'incredibile, hanno avuto i fianchi arroventati; lamiere contorte si ergono verso il cielo come braccia schizofreniche; l'assale anteriore della motrice del convoglio investitore è finito sul tetto della macchina; un groviglio di cui strappati, neri e lucenti formano matasse sui binari; il rombo delle pompe che succhiano acqua dal vicino torrente avvolge di fragore dei martelli e lo stridio delle seghe. Una scena di desolazione, come se la stazione fosse stata devastata da un bombardamento aereo.

I ferrovieri passano e ripassano sotto la pensilina, ed ogni volta, davanti alla bella signorina di terza classe, si tolgono il berretto e fanno un cenno con il capo: nella stanza, su un improvvisato catafalco, è la salma di Remo Regis, l'altro macchinista, del direttissimo Milano-Parigi, morto bruciato nella cabina.

Ed è questa, per un caso che ha dell'incredibile, la sola vittima di una sciagura che, a giudizio delle condizioni in cui sono stati ridotti i vagoni e gli impianti, sarebbe potuta avere conseguenze ben più terribili. In tanto disastro non si annovera, invece, oltre alla vittima, che un solo ferito: il macchinista Guido Rossini, che in sette giorni guarirà delle ustioni non profonde, ma estese, che gli ricoprono il corpo. Altri undici passeggeri non hanno riportato che contusioni di poco conto e hanno potuto proseguire il viaggio verso la Svizzera, subito dopo l'incidente. Un altro viaggiatore, infine, il commerciante settantaquattrenne Michael Robson di Liverpool, è ancora nel suo scompartimento in un vagone letto, controllato a vista da un dottore. L'Hobson, sofferente di cuore, ha riportato un forte choc nell'incidente e il sanitario, dopo avergli praticato alcune iniezioni cardiotoniche, ha ordinato di non spostarlo per alcun motivo. Così il vecchio inglese, terreo in volto, giace senza parola nel suo letto, assolutamente immobile, in mezzo al frastuono che si ode [illegible] *a lui.*

Il macchinista Guido Rossini è quindi l'unico che possa raccontare come è avvenuta la catastrofe, ma per tutta la notte lo stato di crisi in cui si trovava gli ha praticamente tolto la memoria. «Non so, non ricordo — continuava a ripetere come per una ossessione agli stessi ai quali si è sottratto per un caso prodigioso.

Il suo gesto, che ha dell'eroico, allora era passato quasi inosservato, travolto da altri fatti più gravi. Il Rossini non ha una decorazione; e meglio, ne ha una che gli ha conferito il nemico e gli è più preziosa di una medaglia: la scheggia che lo ha colpito è rimasta (intima nella gamba ed è impossibile estrarla.

Con pacatezza, il macchinista superstite ha ricevuto gli spaventosi momenti che precedettero e seguirono lo scontro.

«Ero solito sul treno a Milano. Il convoglio «marciava» già con undici minuti di ritardo; sul tratto, abbastanza breve, fra Milano e Premosello non pensammo affatto di recuperarli. Eravamo già abbastanza impegnati a non rallentare ulteriormente, poichè si era scatenato un vero e proprio nubifragio e la furia dell'acqua ci impediva di vedere lontano. Pensa che la visibilità non superava i cento metri.

«All'ingresso nella stazione di Premosello, il Regis mi disse: "Guarda, il segnale di chiamata...". Infatti il semaforo era bloccato sul rosso, ma di fianco lampeggiavano due luci bianche: segno che potevamo proseguire, sia pure con moderazione. Ad ogni buon conto, riducemmo ancora la velocità. Posso affermare — anche se penso che quello debba discordare con l'impressione riportata dai testimoni all'incidente che erano a terra, nella stazione — che quando il nostro locomotore infilò il fatale scambio, il direttissimo non superava i 35-40 chilometri all'ora.

«Subito dopo, scorsi davanti a noi, una grande macchia scura, immobile. Più che vedere il treno sterri, intuii la sua presenza. Gridai al Regis: "Buttati giù, che giù andiamo addosso!". Poi abbassai i freni

(Continua in 7ª pagina)

Il macchinista Guido Rossini, ricoverato all'ospedale. (Moisio)

Il macchinista Remo Regis, padre di tre figli. (Telefoto)

Coppi in aereo per incontrare il figlio a Cannes

ROMA, venerdì sera.

Fausto Coppi è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino, per recarsi ad attendere a Cannes l'arrivo del transatlantico «Giulio Cesare», a bordo del quale viaggia la signora Giulia Occhini Locatelli con il figlio Angelo Fausto, da lei dato alla luce in una clinica di Buenos Aires.

Il popolare campione è giunto all'aeroporto di Roma pochi minuti prima della partenza dell'aereo fissata per le ore 10,45. Egli era appena arrivato da Napoli, ove ieri aveva partecipato ad una riunione in circuito.

Ad un nostro redattore che gli ha chiesto lo scopo del suo viaggio, Coppi ha risposto semplicemente di doversi recare in Francia per concludere alcuni contratti per riunioni in pista, ma di contare di essere nuovamente a Roma domani, per partecipare alla riunione che si terrà al Velodromo Appio.

La risposta del campionissimo non era però ricevuta pienamente convincente. Si è saputo più tardi che egli era in possesso del biglietto solo per Nizza, aeroporto più vicino a Cannes, e che il transatlantico «Giulio Cesare» sul quale giorni fa si era imbarcata la signora Giulia Occhini Locatelli farà scalo nel porto francese domattina alle 8.

Le Borse oggi

A TORINO

	a	10		a	10
Rom.62	60 30	60 25	Invest.	2570	2545
Rend3½	65 60	63 [illegible]	A.Cam.	18.100	18.250
» r. a.	63 70	63 25	Am.Azz	15.750	15.750
Rend5½	82 —	82 —	Medi.	7100	7065
» r. a.	82 10	82 10	Meridi.	1770	1780
Rom.5%	94 80	94 80	Nav. N.	172 —	165 —
» r. a.	94 90	95 —	Italgas	1846	1875
Rend5%	93 75	94 25	Pir.	1340	1338
» r. a.	93 85	94 25	Terni	250 —	253 —
Rico3½	72 60	72 25	P. C. R.	7.75	7.94 90
» r. a.	72 70	72 60	Unes	577 —	575 —
Rico5%	92 70	92 50	Bet	2410	2430
» r. a.	92 80	92 50	Base	2610	2645
Ben.'39	96 95	97 —	Ercole	2760	2780
» '40	96 85	96 95	Marelli	820 50	830 —
» '41	96 80	96 50	Fiat	1396	1424
» '42	96 870	96 375	Nebiolo	21 25	21 35
» '43	96 [illegible]	96 45	Pirelli	870 —	881 —
Tritest	96 —	96 10	Mecc.	1070	1065
Rif.3½	89 25	88 90	Fiorid.	574 —	578 —
Ini 5½	90 —	90 —	Ilva	816 —	828 —
» 6%	95 70	95 50	Ansald.	1160	1142
Beni½	96 —	96 —	Viscosa	1377	1372
Beni5%	97 60	97 60	Ghilli.	1980	2125
Beni.4½	225 —	225 —	Ob	3627	3627
Beni5%	96 40	96 40	Selenia	1512	1512
Ini-El.6	106 50	106 50	Aeta	2315	2352
»Edis5	87 90	87 90	Rom.ac	1363	1370
Tor.5%	87 —	87 —	Mont.	2445	2443
»5%,37	88 —	88 —	Montini	2682	2701
B.Roma	91 —	91 —	Zucch.	1750	1800
» 4%	94 —	94 —	Unim.	90 —	91 —
» 3,5%	84 —	84 —	Cart. it.	4450	4450
» Imm.	92 —	92 —	Burgo	12.440	12.700
Ris.5%	99 —	99 —	Fom. R.	34.700	35.200
F.Bis.	88 90	89 90	Fiam. P.	995 —	998 —
Imi 6%	93 90	94 —	F. Elett.	1265	1285
»Ri-5½	95 —	95 —	N. A. I.	16.400	16.450
»Ri6%	94 25	94 25	Bialle	41 —	41 —
»P.S.5	91 20	91 20	Valdor.	2500	2550
Fiat6%	99 75	99 65	Mar. E.	1.90	1199
Pir.8%	99 70	99 70	Rizz.	1412	1412
Gov.7	103 30	103 —	Ferrar.	170 —	170 —
» '55	103 80	103 65	Elba	1015	1013
Imp.69	104 —	104 —	Wat.	435 —	440 —
» 48	104 —	104 —	Param.	825 —	825 —
Bre.3½	104 75	104 75	Gilard.	670 —	800 —
Vib.7%	105 50	105 50	Pirelli	3012	3.09
Cost7%	103 —	103 —	Safta	1740	1745
Mont.7	101 75	102 70	Lo. gre	550 —	560 —
Fond.5	94 —	93 —	Pubigaz	325 —	327 50
Cart7%	102 50	102 50	Talco	18.300	18.300
Beni5%	99 25	99 25	Borgos.	9650	9650
Tess5%	92 70	92 50	Calor.	200 —	200 —
Bol.5%	99 75	99 50	Fisac	145 —	153 —
Stipel 6	100 70	100 —	Lanz.	7300	7300
Tess 6	98 50	98 50	Amiat.	7500	7500
Tess 6	98 75	98 75	Ang. P.	2290	2310
Pon.7%	100 —	100 —	Piaria	18 —	18 —
Beni5%	98 30	98 40	Manif.	8350	8650
Bip 6%	94 75	99 50	Sitte	4400	4350
Terni 6	94 —	93 —	Ricor.	8500	8550
Rist%	94 825	95 50	C. Ind. R	823 —	n.d. —
Cons »	93 10	93 10	Eserci	5490	5525

La settimana si conclude con un mercato molto sostenuto sulla Fiat. Il titolo beneficia di un progressivo e vivace interessamento di compere: dai prezzi già sostenuti di apertura si sviluppa una linea ascensionale che lo porta alla chiusura ai nuovi massimi.

Interessamenti sporadici di compere attorno ad altre voci isolate non hanno un seguito pratico. La [illegible] rivela, comunque, un concetto migliore attorno alla Viscosa, alla Italgas, alla Saffa, alla Montecatini, mentre le Stet sono contrastate.

Dopoborsa ancora imperniato sul buon contegno della Fiat, ricercate largamente attorno ai prezzi di chiusura.

Diritti Chatillon 33.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,85; Canada 634; Svizzera 145,70.

Prezzi informativi delle ultime raccolte fuoriborsa: sterlina oro 3875-3975; marengo 3075-3175; sterlina unit. 1700-1720; dollaro carta 625-630; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 165-171; oro fino 705-715; argento 19,50-20.

A MILANO

Quantunque tenuta fra due festività, la riunione odierna ha rivestito le caratteristiche di un mercato nettamente orientato al rialzo con vivacissime trattazioni e vistosi aumenti di prezzi.

La guida del movimento veniva assunta sin dalla prima seduta dalla Fiat che, attraverso scambi assai nutriti, terminava ai massimi della giornata, con un guadagno di 25 lire rispetto a mercoledì scorso. Anche la Calini e la Edison miglioravano.

Dollaro U.S.A. 624,90; dollaro canadese 638,65; franco svizzero 145,70.

Ecco i prezzi: Generali 18.225; Pirelli 2145; Viscosa 1370; Finsider 577; Montecatini 2703; Assicuraz 3147; Centrale 5425; Fiat 1428; Nebiolo 21,40; Edison 2700; Sip 1329; Terni 258; Unes 578; Stet 3437; Romana Zuccheri 1800; Anic 1-36; Saffa 1755; Italgas 1672; Rumianca 1374; Burgo 12.600; Telecomunicazioni 12.000; Pirelli 2333; Pirelli & C. 2787.

La crisi del governo regionale sardo

L'avv. Alfredo Corrias

Un'altra spiegazione delle dimissioni dell'avv. Corrias

A Piazza del Gesù si afferma che esse sono una conseguenza della lotta che in campo nazionale si svolge tra "iniziativisti" e "concentrazionisti"

Roma, venerdì sera.

Potranno aversi riflessi di ordine nazionale, dalla crisi scoppiata in seno all'Assemblea regionale sarda? Negli ambienti della D. C. e tra gli stessi parlamentari di quella Regione si tende a togliere alla questione ogni elemento drammatico, ridiscendola a un contrasto interno di partito. Il presidente del Consiglio on. Scelba, secondo quanto si riferì stamane, avrebbe convocato nella Capitale il dimissionario presidente della Giunta regionale avv. Alfredo Corrias per avere con lui uno scambio di vedute. I dirigenti del partito di maggioranza si trovano, come si sa, a Palermo per partecipare alle prime discussioni per la formazione del nuovo governo regionale, e non si sono perciò potuti occupare della crisi.

A Piazza del Gesù si dà al caso Corrias una spiegazione del tutto diversa da quella che lo stesso presidente dimissionario dava nella sua lettera di dimissioni. Escludendo che la crisi del governo sardo sia stata originata dal mancato appoggio del governo di Roma alla soluzione dei più urgenti problemi dell'Isola, il caso Corrias viene considerato come una conseguenza locale della battaglia che sul piano nazionale si svolge tra «iniziativisti» e «concentrazionisti».

Gli altri schieramenti politici considerano, invece, il problema sotto l'aspetto dei rapporti fra governo centrale e governo regionale. Due episodi testimoniano, tra gli altri, la resistenza opposta all'applicazione dello statuto speciale per la Sardegna: la mancata assegnazione da parte dello Stato dei contributi straordinari per il particolare piano di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria e la risposta che un giorno il ministro Gava dette a una interrogazione presentata alla Camera, che cioè il bilancio dello Stato non consentiva la stralcio di fondi per la Sardegna. A questi andrebbe aggiunto un terzo episodio: sui 70 miliardi di dollari concessi alla Cassa del Mezzogiorno non è stata stanziata alcuna somma per la Sardegna.

A nome dei 50 mila sardi residenti a Roma di cui è presidente, il generale Siro Fadda si chiede: «A un'Isola che conta i tristissimi primati dell'analfabetismo, di tubercolotici, di tracomatosi, di bambini morti d'inedia, si può ulteriormente negare giustizia?».

CRONACA CITTADINA

La prontezza della bambina ha evitato una spaventosa sciagura

«Mamma svegliati il letto brucia!...»

Le fiamme nella casetta di legno provocate dalla sigaretta della donna - Il drammatico salvataggio

La condizioni di Angelina Medici, la giovane donna che ieri ha rischiato di morire bruciata nel letto, sono migliorate nella ultime ore. La poveretta si è ripresa dallo choc che ieri l'aveva resa come pazza; alle cure dell'Assistenza Martini che l'assistono premurosamente ha chiesto subito notizie della figlia, la piccola Emma di sei anni. E' stata la bambina a salvarle la vita, svegliandola mentre il fuoco stava devastando le coperte e il materasso.

Angelina Medici ha ripreso stamane, con più calma, il racconto della sua paurosa avventura. La donna — che ha 28 anni — abita con il marito Antonio di 35 anni e la figlia Emma in un fabbricato di legno e un solo piano costruito nel cortile di via Venaria 108. Ieri alle 13,30 Antonio Medici, che è operaio alla Montecatini, è uscito di casa per una commissione. La moglie, rimasta sola con la bimba, si è distesa sul letto per un breve riposo.

«Emma era accanto a me e si addormentò subito — ha raccontato la donna. — Per vincere la sonnolenza che mi prendeva, ho acceso una sigaretta». *Dopo qualche minuto, presa da uno strano intorpidimento causato forse dalla digestione, anche io Medici dormivo. La sigaretta accesa rotolò dalla mia mano sulla coperta, appiccandovi il fuoco.*

Stamane Angelina Medici era sensibilmente migliorata

Quando la prima fiamma si levarono dal materasso e dalle lenzuola, Angelina Medici giaceva sul letto semi-stordita dal fumo. Fu la bimba a riprendere per prima conoscenza. Quando si accorse di quanto stava accadendo, si gettò gridando sulla mamma per svegliarla. In un'attimo anche la signora Medici era in piedi. Balzò da letto, ma un lembo della coperta incendiata le rimase attorcigliato a una gamba, ustionandola. Quasi senza sentire il dolore, la donna afferrò la lana che bruciava e la buttò nel lavandino, spegnendo quindi l'acqua. In pochi istanti il fuoco era spento. Angelina Medici aveva pagato a caro prezzo il suo coraggioso gesto; profonde ustioni le ricoprivano le mani. All'Assistenza Martini è stata giudicata guaribile in un mese. La piccola Emma, ha trascorso la notte a casa della nonna in via Stradella 156. Oggi l'accompagneranno all'ospedale ad abbracciare la mamma.

La piccina ha dormito stanotte in casa della nonna

La fuga dal carcere di Alba

Il processo agli evasi

Il movimentato arresto dei due giovani
Ridotta la condanna in sede d'Appello

I due protagonisti della clamorosa fuga dalle carceri di Alba, Alfredo Alpi di 40 anni e Giovanni Balestra di 39 anni, sono comparsi in Corte d'Appello per la discussione del ricorso contro la sentenza del Tribunale che li aveva condannati alla pena complessiva di 10 mesi per evasione e danneggiamenti. La vicenda che ha dato origine al procedimento giudiziario risale al gennaio scorso. Tanto l'Alpi quanto il Balestra erano detenuti in attesa di scontare una condanna per furto.

Dei due imputati il Balestra è una figura caratteristica soprattutto per il suo [illegible] di avventure galanti. Ultimamente egli viveva con una donna già madre di tre bambini, in un misero tugurio. I modesti proventi del suo lavoro non bastavano alle necessità famigliari; per questo sobillò al reato indotto a rubare ed era finito in prigione dove aveva incontrato il stretto amicizia con l'Alpi.

La sera del 14 gennaio entrambi avevano dal carcere di Alba, approfittando dall'ora di «aria» per studiare la sorveglianza degli agenti di custodia. Attraverso un cancelletto si portavano nel cortile secondario e qui, trovata una scala, affittavano il primo tentativo senza riuscire nell'intento.

Con estrema audacia si arrivano allora di un cavo metallico, agganciato ad un sostegno dei fili della luce elettrica, e potevano così calarsi a terra in un vicolo.

Appena dato l'allarme si mettevano in moto i carabinieri per la caccia dei fuggitivi. Si avevano buona ragioni di ritenere che gli evasi volessero raggiungere Torino. In particolare il Balestra aveva uno scopo ben preciso e urgente per correre alla Molinette dove si trovava ricoverata, per una grave malattia, la sua amica. La sorveglianza e il rastrellamento della zona venivano intanto intensificati. La libertà dei fuggiaschi doveva durare appena 24 ore. Una telefonata avvertiva i carabinieri che sul treno omnibus Bra-Torino viaggiavano due uomini dall'aria poco rassicurante. I Treharello si accingeva ad una drammatica scena. Due viaggiatori del convoglio, l'Alpi e il Balestra, aperto uno sportello, appena il treno rallentava la sua corsa, scendevano dalla parte opposta, subito inseguiti dai carabinieri.

L'Alpi scappava verso l'esterno della stazione, mentre il Balestra riusciva a nascondersi e quindi a risalire sul treno. Due colpi di pistola sparati in aria facevano comprendere agli evasi che la partita era ormai perduta, e i carabinieri potevano trarli in arresto. Il Balestra dichiarava che, per amore della sua donna, aveva rischiato la pericolosa avventura.

La Corte (Pres. Perottino, P. G. Ottolia, Canc. Scarsi) accogliendo la tesi dei difensori avvocati Bistolfo e Gino Obert e Coppo, ha ridotto la pena per entrambi gl'imputati a 5 mesi e 15 giorni di reclusione.

Da oggi in mostra le «Tavole imbandite»

Si inaugura oggi, nei saloni di Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 13 la mostra delle «Tavole imbandite» organizzata dal Sopraintendente Dott. La originale rassegna, aperta alle ore quarta pomeridiane è stata visitata stamane dai giudici per l'assegnazione dei premi. Alle 17,30 sarà inaugurata dalle autorità e il pubblico potrà accedervi dalle ore 20. La mostra resterà aperta fino al 19 giugno con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 500 lire.

Il dott. Caranzano al centro di un grave "illecito amministrativo,,

Denunciato per una frode di novanta milioni

L'ex-direttore del S. Luigi si era trasferito da 2 anni a Roma - Accuse di irregolarità nella gestione d'una società commissionaria di cavi elettrici

Il dottor Aldo Caranzano

Si giunta improvvisa, ed è stata accolta con il più vivo stupore, la notizia che il dott. Aldo Caranzano è stato denunciato alla Magistratura per appropriazione indebita di 90 milioni. Il dott. Caranzano è molto noto a Torino. Nel dopo guerra, ebbe numerosi incarichi: fu presidente della Società di ginnastica, commissario del Corpo nazionale giovani esploratori, segretario dell'Ospedale Mauriziano, direttore del sanatorio San Luigi. Per lungo tempo fu segretario della federazione cittadina del P.S.D.I. e, nelle liste del partito, al presentò candidato alla Camera nelle ultime elezioni. Tentò anche la via del commercio con scarsi risultati: la società Diesoli — oli combustibili — di cui era amministratore delegato avrebbe dovuto essere messa in liquidazione alla fine del '52.

La notizia della denuncia alla Magistratura viene da Roma. Il dott. Caranzano ha di fatti, dopo le elezioni politiche del '53 si era trasferito nella capitale. A Torino ha tuttora l'abitazione in via Lamarmora 79 dove vive la moglie ed il figlio.

Secondo l'esposto presentato alla Procura della Repubblica di Roma il dott. Aldo Caranzano si sarebbe reso responsabile di gravi ammanchi ai danni della società «Romancavi», una commissionaria di vendita di una grande fabbrica torinese di cavi elettrici. Da un anno e mezzo egli era stato nominato direttore amministrativo di quella società.

Le irregolarità sarebbero state commesse soltanto nell'inverno del 1955. Il dottor Caranzano avrebbe incassato dai clienti forti somme ed altre somme le avrebbe prelevate dai depositi bancari senza trascrivere queste operazioni nei registri contabili della società. Inoltre avrebbe compiuto illecite speculazioni vendendo partite di merci sottocosto. Questo sarebbe stato il meccanismo escogitato per giustificare l'uscita della merce dal magazzino, la cessione a rate, con regolare contratto, a persone sue complici. Costoro avrebbero sottocosto, pur di realizzare la massima somma in contanti e spartivano gli utili con lui.

L'attività illecita avrebbe potuto continuare per parecchi mesi perchè soltanto a fine anno egli avrebbe dovuto render conto della gestione. E' stata scoperta invece molto prima, allorchè il direttore della filiale romana della fabbrica torinese — alla quale era legata la «Romancavi» — venne a conoscenza che sul mercato si potevano acquistare i cavi ad un prezzo inferiore del 30 per cento di quello fissato nel listino.

Da dove proveniva la merce? [illegible] dall'acquirente al venditore non fu difficile arrivare al dott. Caranzano. Questi ammise di aver stipulato «contratti relativi a non persone che offrivano insufficienti garanzie ed assicurò che entro un mese sarebbe sanata le irregolarità. Si era allo fine di aprile. Risulta che ha versato prestito somme a parenti ed amici: ma gli occorreva una cifra troppo alta e non riuscì a raggiungerla. Trascorso il mese, il dott. Caranzano non fu trovato nè a Roma nè a Torino. Allora fu presentata la denuncia. Più che di un ammanco di 90 milioni si deve parlare di un «rischio» di 90 milioni per vendite fatte male, perchè non è detto che parte della somma non venga recuperata.

Secondo gli amici che lo conoscono bene e secondo la moglie, da qualche tempo — più prima di lasciare Torino — egli era affetto da una grave forma di arteriosclerosi.

Temperatura di oggi

MASSIMA +19,6
MINIMA +12

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) 12,4; ore 8 di stamane 15,9; umidità 92%; pressione 728,5 mm.; cielo quasi sereno. — Previsioni: Nuvolosità intermittenti; nel pomeriggio temporali isolati. Temperatura in diminuzione.

Travolto da un'auto stanotte in corso Vittoria

Ferito lievemente dopo tre ore muore

Anche un altro motociclista, in gita con la famiglia, si uccide in uno scontro

Il sarto Ferdinando Pettirossi, di 36 anni, abitante in via Cristoforo Colombo 8, è deceduto, stanotte, all'ospedale Mauriziano durante un disperato intervento chirurgico.

Il Pettirossi, verso la mezzanotte, era rimasto vittima di un incidente stradale. Mentre in motocetta percorreva corso Vittorio, diretto verso Porta Nuova, all'altezza del monumento, si scontrava con l'auto guidata da Emilio Solaiola, di 32 anni, abitante in corso Matteotti 12. Lo stesso Solaiola soccorreva il ferito. Quasi subito giungeva sul posto un'autoambulanza della Croce Verde che trasportava il Pettirossi all'ospedale Mauriziano. Il sarto, ricoverato in gravissime condizioni, spirava dopo tre ore senza aver ripreso conoscenza.

* Un altro motociclista, che ieri, alle ore 16, è stato vittima di un incidente stradale presso Sant'Ambrogio, è morto stamane, alle 6 all'ospedale. L'impiegato Guido Previgliano, abitante in corso Regina Margherita 205, percorreva in motocicletta la statale del Moncenisio; sul sellino posteriore erano la moglie e la figlia del Previgliano. All'incrocio con la strada che porta ad Almese la moto è stata investita da un'automobile, guidata dal sig. Alberto Pautasso di Giuseppe, residente a S. Ambrogio. Nell'urto il motociclista ha riportato gravi ferite mentre la signora Previgliano e la figlia si sono rialzate illese. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana dove stamane è deceduto.

* Alle ore 6 di stamane il manovale Francesco Carminara, di 48 anni, abitante presso una locanda, mentre si recava al lavoro attraversava, corso Vigevano all'angolo con via Cigna, fu urtato e sbalzato a terra da un'auto sopraggiungente. Soccorso e non si accorse di una motocicletta che giungeva alle sue spalle, investito in pieno fu travolto, gettato a terra. All'autoambulanza Martini è stato giudicato con prognosi riservata per la commozione cerebrale.

Il canale della morte

La ruota del mulino ha divorato il corpo del Tinicolo

Inghiottito dalle acque e squartato dal mulino

La raccapricciante sciagura dopo la processione del "Corpus Domini,, a Grugliasco

L'orribile sciagura avvenuta ieri sera a Grugliasco ha destato una viva impressione nella zona, soprattutto per le circostanze in cui si è svolta. Un uomo, che tornava dalla processione del Corpus Domini è stato straziato dalla ruota di un mulino. Invano una ragazza ha tentato di fermare il meccanismo con le sue deboli forze, nella speranza di salvarlo. Lo sventurato, Carlo Tinicolo, di 48 anni, viveva a Torino nel ricovero di corso Casale: quasi ogni giorno si recava fuori città, soprattutto nella zona di Collegno, alla ricerca di qualche lavoro saltuario nelle cascine. Anche ieri si era recato a Grugliasco: per tutta la mattina aveva girato per la campagna, senza trovare un'occupazione ed era poi rientrato in paese per mangiare in una trattoria.

Nel pomeriggio il Tinicolo aveva voluto seguire devotamente la processione del Corpus Domini che si era snodata lungo la via principale del paese. Al termine della cerimonia si era avviato verso la campagna.

A fianco della via Generale Perotti corre una «bealera» che attraversa anche il centro di Grugliasco. È un canale profondo 60-70 centimetri ma dalla corrente impetuosa, soprattutto dopo le piogge degli ultimi giorni. All'altezza del numero 76 un piccolo mulino ne sfrutta le acque per un'officina e una conduttura di irrigazione. La corrente turbinava in un gorgo spumeggiante, agitata dal movimento ritmico delle pale: il bracciante si fermò osservando con curiosità il piccolo mulino, poi superò il muro di protezione accostandosi alla riva.

In quell'attimo una giovane donna, la Signora Elsa Fanutto si avvicinava in bicicletta: la ragazza vide l'uomo fermo sulla ripida sponda erbosa, rasa scivolosa dalla pioggia. Fece per gridargli che vi era pericolo ma prima che potesse farlo vide lo sventurato perdere l'equilibrio precipitando nel canale. La ragazza corse verso il mulino, cercò di afferrare con tutta la sua forza la ruota e di arrestarne il movimento, ma senza riuscirvi.

L'uomo, dopo una breve, disperata invocazione di aiuto, non era più riemerso: la corrente l'aveva afferrato spingendolo fra le pale del meccanismo. In pochi istanti la ruota lo aveva straziato orribilmente in tutto il corpo e si era poi fermata soltanto quando il cadavere maciullato si era incastrato tra le pale ed il fondo. I Vigili del fuoco dovevano asciugare il canale per recuperare la misera salma, dopo più di mezz'ora di lavoro. Al medico municipale non restava che constatare la morte, sopraggiunta istantanea per le gravissime lesioni.

Elsa Fanutto cercò di fermare le pale del mulino

Echi di cronaca

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI. La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni in continua il Mobilificio San Domenico con oltre 1000 ambienti visibili e a questi prezzi: camera letto da L. 95.000 sino al lusso da L. 600.000. Sale pranzo da L. 100.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 35.000 in più. Salotti da L. 35.000 in più; 2 poltrone e 1 tavolino da L. 30.000. Armadi di diversa misure a quello di cuoio: 2,20 L. 55.000. Soprarisi a richiesta. Rateate complete, «voli ai, carrelli a piombino» L. 18.000, ecc. Via S. Domenico 4 ang via Milano. Facilitazioni.

Auto rubata — Una Fiat Belvedere 500 C color nocciola, targata To 138907 è stata rubata davanti all'abitazione del proprietario, signor Domenico Fasolo, in via Verzuolo 21.

Acidità allo stomaco?

Se un pasto davvero gustoso l'eccessiva acidità dello stomaco non vi permette di godervi un buon pasto senza risentirne malessere — fortunatamente però esiste un rimedio sicuro che vi darà presto sollievo: la MAGNESIA BISURATA. Essa neutralizza l'acidità eccessiva e vi permetterà di digerire senza dolori di stomaco, bruciori o rigurgiti.

La MAGNESIA BISURATA è universalmente conosciuta e da molti anni si è dimostrata di grande aiuto per coloro che soffrono di soverchia acidità di stomaco. Procuratevene un flacone oggi stesso.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere e compresse: la più fine la migliore

aperitivo

RABARBARO ZUCCA

Imminente all'AMBROSIO

LA Regina DEL FAR WEST TECHNICOLOR

Domani al CORSO

Dana ANDREWS
Donna REED
DIANNE FOSTER

Tecnicolor
3 ore per uccidere

TUTTI I GIORNI FESTIVI
AUTOSERVIZIO DI GRAN TURISMO per il
SANTUARIO di OROPA
Partenza ore 7 da via Bruno Buozzi e Porta Susa
Prenotazioni presso le principali Agenzie di viaggio.
E' UN SERVIZIO SADEM

NAZIONALE
OGGI
in prima visione assoluta per Torino
Arthur REMY Gianni FARNESE
Laura MARCI John DOUGLAS
RIPUDIATA

RIPUDIATA
è stato uno dei film più noteveli della cinematografia americana nella non dimenticata interpretazione di
M. BERGIN e O. BROOCK
Questa vibrante storia d'amore rivive oggi in una superba realizzazione voluta dalla nostra cinematografia.

OGGI al MASSIMO

STATUTO
OGGI
WARNER BROS presenta
il CINEMASCOPE
in Warnercolor
LA BELVA
con
ROBERT MITCHUM
TERESA WRIGHT
Furia di elementi
Tumulto di passioni

STAMPA SERA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura dei numeri settimanali	giorni 15	L. 290
	mesi 1	» 575
	mesi 1 ½	» 850
	mesi 2	» 1150
	mesi 2 ½	» 1430

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1360.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Ariston
OGGI OGGI
UN FILM DI RENE' CLAIR
ORE X COLPO SENSAZIONALE
LINDA DARNELL - DICK POWELL

OGGI DORIA OGGI

IL PIU' PICCOLO SPETTACOLO DEL MONDO
con POLLICINO e i COMPAGNI della FORESTA
Produzione Walt Disney

VITTORIA
OGGI

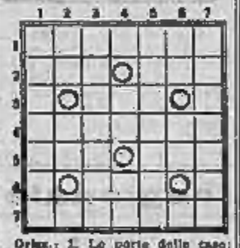
IL FIUME ROSSO

OGGI AL REPOSI

CON LA CONTURBANTE DIANA DORS DEFINITA LA MARILYN MONROE INGLESE

PASSATEMPI

FACILE CROCIATA



Orizz.: 1. Le porte delle case; 5. Altari - Lo inventò Noè (tr); 8. La pupa dell'Iris; 4. Gentiluomo spagnolo; 5. Non sei più - Il pupo dell'Iris; 8. Un tanto; 7. Venerato.

Vertic.: 1. Cambiale; 2. Cominciai l'orizzonte - Iridio; 3. Rendila; 4. Un al - Adesso; 5. Forma ovale; 6. Nichel - Gorizia; 7. Dolforno.

Soluzione del gioco precedente: «Chi che non si mangia in un pranzo vicino più di ciò che si mangia».

4ª MOSTRA CONCORSO TAVOLE IMBANDITE - PALAZZO DELLA CISTERNA (Via Maria Vittoria 13)
10-13 Giugno

GRAN GALA' VALENTINO
QUESTA SERA: ore 23
INAUGURAZIONE NIGHT CLUB
con il famoso Balletto Hungaria
QUINTETTO CANASTA

FARO-CAPITOL
OGGI
La sensazione dell'anno
GIUNGLA UMANA
con Gary Merrill - Jan Sterling
Un film di potente drammaticità

ALEXANDRA
OGGI
GREER GARSON
in un magnifico film a colori
TRA DUE AMORI
Robert Ryan - Barry Sullivan
Serie d'oro M.G.M.

Hollywood - Principe - Diamante
OGGI
Le strabilianti imprese di
Pluto, Pippo e Paperino
un delizioso programma di cartoni animati in Technicolor di Walt Disney

All'Accademia di Medicina

Stasera alle 21, all'Accademia di Medicina di via Po 18 si terrà un'importante seduta con comunicazioni di cardiologia dei professori Achille Mario e Giulio Cesare Dogliotti.

Veleno a piccole dosi

Le donne a giornata cucivano in una stanza a terreno. Poichè l'uscio era socchiuso Lucia, la padrona, che passava come una ombra nel corridoio, potè udire che una di esse diceva:

— Di certo lo fa morire lei, la padrona. Ma non tutto in una volta, a poco a poco.

Un'altra confermò:

— A piccolo fuoco, si dice.

E nessuna che la difendesse, nessuna che protestasse. Ella rimase senza fiato, appiattita, quasi schiacciata contro il muro. E anche in quel momento d'immobilità paurosa ebbe tempo di pensarsi, di vedersi: piccola, magra, vestita di nero, come se già fosse vedova, col viso bianco come la cera sotto i capelli lisci. In fondo, disse a se stessa, con un sorriso livido, il tipo della moglie che fa morire il marito avvelenandolo a piccole dosi ce l'avrei.

Con sforzo si spiccicò dal muro e lenta lenta si trascinò fino in fondo al corridoio, attraverso una fredda sala dove tutti i mobili erano coperti da teli bianchi e uscì all'aperto. Le donne a giornata, dalla finestra, la videro.

— La padrona va a fare una passeggiata — disse una di esse.

— Chissà perchè cammina così piano. Sembra una formica.

— La cattiva coscienza pesa — sentenziò un'altra.

Adagio adagio, rabbrividendo sotto il sole, ella giunse fino al cancello, intrecciò le sue lunghe dita magre alle sbarre come una prigioniera e a un tratto tremò: aveva veduto in fondo alla strada due carabinieri che venivano di buon passo.

Vengono per me, pensò inorridita. Se hanno sparso questa orribile voce. Se tutti dicono che lo faccio morire a poco a poco...

Avrebbe voluto fuggire ed era inchiodata a quel cancello, attaccata a quelle sbarre alle quali aggrappava il suo tremito convulso. I carabinieri si avvicinarono, passarono, salutando con rispetto.

— Lucia, tu sei una donna — disse a se stessa, e riprese a respirare, si staccò dal cancello e, adagio, col suo passo di formica, prese ad andare dal giardino all'orto, dall'orto nel vigneto, evitando il piccolo bosco dietro la casa, dove, sulla sua sedia a sdraio, Marcello, suo marito, sonnecchiava nell'ombra del gran noce. Era proprio lì, il confine dei suoi possedimenti con quelli dei defunti suoceri, il dove un tempo le bambinaie sedevano a chiacchierare mentre Marcello e Lucia giocavano svogliatamente insieme. Qualche volta una delle domestiche domandava a Marcello se sarebbe stato contento di sposare Lucia da grande. E lui pestava i piedi, stringeva i pugni, diventava rosso come un galletto, mentre il gran ciuffo biondo. I suoi occhi cerulì lampeggiavano sul viserto bruciato dal sole.

— No, no e poi no!

— Perchè no?

— Perchè Lucia è brutta.

Le donne ridevano, lei non osava piangere, stava incantata a guardare quel meraviglioso nemico e tremava tutta d'ammirazione. Più tardi, quando quella stessa bambinaia le diceva che avrebbe sposato Marcello, lei batteva un piede in terra.

— Ma se lui non vuole! Ma se ha sempre detto di no!

— Diceva di sì da piccolo. Ma dirà di sì da grande, soprattutto quando saprà che tu sei dieci volte più ricca di lui!

Già, più ricca di lui... Soprattutto quando, morti i genitori e goduta per un bel po' la bella vita, Marcello si era ridotto quasi povero. Fortuna, egli doveva pensare allora che c'erano i poderi di Lucia. E forse non gli veniva più in testa di ribellarsi a quel matrimonio.

Il fidanzamento era durato a lungo, intristito dai lutti di famiglia. Lucia era andata all'altare con un abito grigio, triste, da lutto, per indossare, appena tornata a casa, un vecchio abito nero. Così infagottata, coi capelli lisci, la testa china, la mamma le aveva detto che doveva essere invidiata per uno sposo. Feste? Banchetti? Viaggio di nozze? Nemmeno per idea, e lui del resto non aveva osato proporglielo, lui povero, lei ricca, era naturale che fosse il marito a cedere. Forse lei lo intimidiva con quella sua stessa timidezza selvatica che la rendeva simile a un gomitolo irto di spine. Se si ingomitolasse, lui doveva pensare, se si lasciasse prendere una mano... Lei lo guardava soltanto alla lontana quando lo vedeva girare per la casa o per i poderi, sperduto. Come brillava sotto il sole il suo capo biondo! E quei suoi gesti eleganti, quel suo passo agile l'avrebbero fatto riconoscere tra mille. Lei sogghignava tra sè e sè. Andasse adesso a corteggiare le belle signorine della città che perdevano la testa per lui, corresse coi suoi amici alle avventure amorose! Quel pensiero era per lei come un ferro rovente che penetrava lentamente nel suo cuore facendola spasimare. Era quella passione che si chiama gelosia, qualcosa come una bestia divorante, feroce, che si portava al seguito tanto cose cattive, rancori antichi e profondi, desideri di vendetta, desideri di morte... Sì, crepa, crepa, pensava, quando lo vedeva pallido e svogliato rifiutare il cibo. Il farmacista, un vecchio che l'aveva vista nascere, e le dava del tu, un giorno le disse:

— Sai, Lucia, ho parlato col medico del paese.

— Ebbene?

— Dice che tuo marito soffre quest'aria... Avrebbe bisogno di muoversi, di viaggiare...

— Ah, sì?

— E anche tu, del resto. Saresti diversa se ci levassi un po' da questa pianura.

— E come si fa?

— Hai tanti quattrini, Lucia!

— Sciocchezze!

— Sai, c'è una malattia che si chiama esaurimento nervoso...

— Sì? E si muore di questa malattia?

— No, ma...

— E allora?

Scappava, si rintanava nel suo salotto a terreno, stava lì a rodersi, a spiare dietro le tendine per veder passare il suo prigioniero, il suo schiavo, colui che ella aveva caricato di catene e che si consumava sotto il peso. No, niente denaro, niente viaggi, niente distrazioni. Si distraesse a lavorare, a tenere i conti, a sorvegliare i contadini, si divertisse a coltivare, a zappare... E se non gli piaceva, se ne andasse e crepare altrove... Ma non poteva farlo, lei gualtiva, tra sè, perchè non aveva nulla, lei lo aveva spogliato di tutto...

Si volse bruscamente per tornare indietro; ancora era sotto l'impressione delle parole udite dalle donne. Dunque credevano tutti sul serio che ella lo avvelenasse a piccole dosi? Paura... Era una paura quel dolore acuto che sentiva dentro, quel rimpianto disperato... Crepa, crepa, cercavano il formulare ancora le sue labbra, ma senza convinzione, e poi con improvviso terrore. E se la sua segreta gelosia, quella passione cieca che la bruciava fosse stata davvero un veleno? Allora era vero, lei l'uccideva...

Tornò indietro di corsa, giunse ansante sotto il gran noce, nel boschetto dietro la casa, dove lui dormiva riposto, sulla seggiola a sdraio. Lo guardò avidamente, dolorosamente. Come si era smagrito, allungato il suo bel viso luminoso! Un tempo brillava come una stella quel viso, adesso era velato da un che di mesto, di remissivo, quasi di rassegnato che stringeva il cuore. Nel dolore che ella sentiva dentro ora discerneva l'amore che l'aveva sempre torturata. No, pensò, voglio amaro senza tregua, scordando me stessa. Amare come si deve amare, senza rancore, senza calcolo, senza egoismo. E' semplice amare così, tanto bello... Lo giuro, lo giuro, Dio mi vede nel cuore, Dio mi perdonerà...

— Marcello!

Lo scosse delicatamente, Marcello si svegliò.

— Sei tu? Che c'è?

Non credeva ai suoi occhi.

— Senti, Marcello, io non posso più resistere qui.

— Qui? Come sarebbe a dire?

— Quest'aria di pianura, questo lavoro da contadini... Mi fanno male, ecco... E forse anche a te...

— Oh, per me...

Si stringeva nelle spalle rassegnato, in un modo che a lei diede uno spasimo nuovo. Che la volontà di lui fosse davvero spezzata? E quello desiderio di vivere spento? E questo per opera sua?

— Su, Marcello, vieni.

Lo prese per le mani, lo fece alzare, gli si avvicinò, stringe come non mai.

— Andiamo via di qui, Marcello.

— Ma dove?... Qui è la casa, il lavoro...

— Oh, al diavolo casa. Siamo giovani e i lutti sono finiti. Andiamo in città, al mare, andiamo in viaggio, lontano, più che si può... Ho bisogno di cure io e forse anche tu... Compreremo una macchina, viaggeremo...

A poco a poco lui sembrava agelarsi, il suo sorriso si faceva più aperto, espansivo... Era ancora presto per comprendere appieno il miracolo avvenuto, ma, istintivamente, egli tese un braccio e cinse la vita della moglie, stringendola a sè. Era il gesto più giusto che potesse fare in quel momento, l'amore in lei, come un fiore fino a quel giorno tenuto chiuso, mortificato, sbocciava come se esplodesse, accendendo il sangue di mille desideri, gonfiando il cuore di tenerezza.

— Andiamo a fare le valige! Presto!

Le donne a giornata li videro, dalla finestra, povere correndo, tenendosi per mano.

Carola Prosperi

COCTEAU NELLA NUOVA VILLA DI PICASSO

Una recente fotografia di Cocteau nel Museo di Cagnes

A 74 anni il pittore cambia ambiente e orizzonte

Verso un "ritorno„ alla classicità del disegno?

Nostro servizio particolare

Cannes, venerdì sera.

Prima di recarsi a Parigi, per il suo ingresso ufficiale all'Accademia di Francia, Cocteau ha fatto visita al suo amico Picasso. Una visita «sul generis», poichè il pittore spagnolo riceveva nella nuova abitazione sulla collina di Cannes, alla «California» dove ha comprato un'ampia proprietà: villa di oltre venti stanze, un gran parco cintato e una portieria per essere protetto dagli importuni e filtrare i suoi ospiti.

Jean Cocteau è giunto alla Villa California insieme con la sua gentile ospite del Cap Ferrat, la signora Francine Weisweiller, pittrice di fiori, e con il figlio adottivo Doudou Dermithe, giovane pittore della specie di Rousseau, il doganiere. E Picasso ha fatto gli onori di casa.

Nei molti ed ampi saloni sarranno sistemate le tele che il pittore spagnolo era costretto finora a tenere immagazzinate alla «Galloise», la villetta di Vallauris dove ha vissuto dal '48 ad oggi e che ha lasciato alla sua compagna Françoise Gilot e ai due bimbi avuti da lei, Claude e Paloma.

La villa è di stile «Belle Epoque». Dei quattro grandi saloni Picasso ha scelto per studio il più vasto, e qui riceve gli ospiti. Mobili, soprammobili, quadri coi suoi amici giovanili — Matisse, Rouault, il doganiere Rousseau — e subi, un'enorme varietà di oggetti belli e di rottami (molle di divani, pezzi di biciclette, mattoni sbrecciati, residui di armature e una collezione di arte africana composta di maschere, statuette e talismani) popolano il mondo al quale il grande Pablo attinge le sue ispirazioni. Ma se, prima di vedere un po' sistemate le dieci camere del pianterreno e le dieci del primo piano occorreranno molti mesi. Il parco è invece già adesso una meraviglia, tutto animato dalle sue opere scultoree sparse fra gli alberi e la vegetazione subtropicale. La più importante è certo «L'uomo e la pecora», di cui un esemplare è sulla piazza di Vallauris e un altro in una collezione privata americana. Ma i viali, le aiuole prative sono sparsi di una strana fauna in bronzo, in rame e in terracotta, una fauna originale e rivoluzionaria: l'enorme busto della sua «Donna», la «Capra», e i contorti misteriosi mostri di ceramica, tutto il mondo di Picasso che sembra trovare finalmente il luogo adatto e raccolto dove dimorare e vivere.

La proprietà confina con quella del costruttore di aeroplani Marcel Dassault. Dalla terrazza che domina il parco, si contempla uno dei paesaggi più belli del mondo: fra il mirabile orientale della chiesa ortodossa dove dormono gli zar e la freccia della chiesa angelicana dove Edoardo VII veniva a pregare, si stende la baia di Cannes, animata dalle isole di Lérins, conclusa fra le propaggini dell'Esterel e il frastuono Cap d'Antibes, popolato dai grandi della terra. A 74 anni, Picasso, cambiando ambiente e orizzonte, s'affaccia forse ad una nuova fioritura della sua arte. L'ultima espressione — quella di Vallauris — ha segnato il rinnovo della ceramica nella regione e il 21 giugno Cannes, sotto l'egida di Picasso, inaugurerà una grandiosa mostra internazionale alla quale parteciperanno 48 nazioni, con 1800 pezzi. La «nuova epoca» potrebbe segnare un «ritorno» alla classicità del disegno e dello stile: così parrebbe dal ritratto della giovane donna che gli serve ora di modello, Isabelle Hutin.

m. r.

Ancora una volta il deserto s'è vendicato tragicamente

Il Sahara è costellato di macabri «cippi della sete»

I due inglesi uccisi giorni fa dal caldo, dall'arsura e dal ghibli sono le ultime vittime di un lunghissimo elenco - Che cos'è il filo della vita - Il deserto si può vincere, ma non dominare - Dalla morte del primo esploratore sahariano alla raccapricciante avventura dei piloti smarriti nel mare di sabbia - Un eroico salvataggio del colonnello Stefano Cagna

Mercoledì scorso Stampa Sera *ha pubblicato la cronaca della ultima ora di due inglesi morti di sete nel Sahara e ritrovati semisepolti nella sabbia sollevata dal «ghibli», dalle colonne di soccorso. Avevano la lingua indurita come il cuoio e profonde ferite alla gola prodotte — diceva il cronista — nel tentativo di aprire una via all'aria che ormai non raggiungeva più i polmoni. Purtroppo non è nuova questa tragica avventura toccata ai sudditi britannici che in automobile tentavano di raggiungere Algeri attraverso la zona deserticola che da Agadès porta al massiccio degli Ahggar, nell'Algeria meridionale.*

La bocca alle ferite

Quattro persone si trovavano a bordo della Morris: Alan Norman Cooper, capo della spedizione; la signorina Muriel Freda Taylor; la signorina Barbara Duthy e il diciottenne Peter Barnes. Il 10 maggio, dopo essersi riposati ad Agadès, entrarono nel territorio dei Tuaregh. A sud di Guezzam un guasto alla pompa dell'olio immobilizzò la macchina. Il 14 maggio quando, finita la provvista d'acqua, erano arrivati al limite della loro resistenza, l'automobile venne scoperta da un'autista algerino che prese a bordo la signorina Duthy e il giovane Barnes.

Gli altri due, essendo riusciti a riparare il guasto dalla Morris, seguirono a breve distanza il camion; poi si fermarono, dietro consiglio dell'algerino, che avrebbe mandato in loro soccorso altre macchine dal vicino forte Laperrine. Ordinò loro, prima di lasciarli, di non abbandonare in nessun modo la pista, per non perdersi nel vasto acceccante mare di sabbia mobile e dalle raffiche di sabbia. A cinquanta metri dalla carovaniera si può già morire. Da secoli è secoli l'unico orientamento possibile è l'impronta che ha lasciato il primo carovaniere: gli altri, tutti gli altri, non hanno fatto che ripetere sino a trasformarla in pista, quella provvidenziale pista che i nomadi chiamano «il filo della vita».

Ancor oggi che con la radio molti problemi sono stati semplificati e risolti, il «filo della vita» continua ad avere tutta la sua importanza. Ricorderò alcuni esempi.

Nel 1937, se ben ricordo, diciannove macchine partirono da Cufra tentando di abbreviare il tragitto, volendo tagliare un'ampia curva della carovaniera: si persero e trovarono la morte a poche decine di metri dalla pista.

Un plotone misto di bianchi e Tuaregh, sempre nello stesso anno, partito da Cufra accompagnato da una guida sahariana che conosceva quel percorso di millecinquecento chilometri, come le pieghe del suo burnus. Già prossimi alla costa avevano finito la provvista d'acqua, ma erano sulla zona di pozzi affioranti appena coperti da una ventina di centimetri di sabbia.

La guida che manovrava di coltello piantandolo nella ramla non trovò subito le gole e fu preso dal panico. Il terrore si comunicò rapidamente agli altri mentre gli ordini sempre più folli del giovane sottotenente che comandava la piccola colonna fece perdere completamente il dominio dei nervi alla guida. Qualcuno gli disse: «se fra dieci minuti non trovi l'acqua ti fuciliamo!».

Cominciò ad errare da una duna all'altra, come un allucinato, e venne ucciso. Poi gli uomini impazzirono e si azzuffarono a colpi di baionetta. Il comandante del forte di Cufra, colto dal presentimento, salì su una camionetta e si gettò alla disperata alla loro ricerca. Sentiva che qualcosa stava succedendo. Arrivò appena in tempo ad interrompere il tragico a corpo a corpo: gli uomini si scagliavano ferocemente gli uni sugli altri per sgozzarsi, il sanguinoso combattimento, scatenatosi sotto l'ossessione di un incubo si stava svolgendo precisamente sulla linea dei pozzi...

Nella primavera del 1938, era stato organizzato un circuito aereo sahariano. Il percorso, iniziato a Tripoli, comprendeva la tappa di Gadames-Gat-Murzuk-Bengasi con ritorno a Tripoli. A Gat, dove i piloti dovevano fermarsi un'ora sola per il rifornimento, mancavano tre apparecchi: quello dell'ingegnere Maffei, quello del comandante Mencarelli e il «Coudron» straniero. Immediatamente si iniziarono le ricerche degli sperduti. I tre apparecchi del capitano Leo, allora comandante il forte di Gat, ebbero la fortuna di trovare nella ramla o nera di sabbia, a quaranta chilometri da quel presidio, l'aereo dell'ingegnere Maffei e successivamente quello del comandante Mencarelli.

L'apparecchio straniero, invece, fu introvabile. Tutti gli aeroplani della Tripolitania furono impiegati inutilmente in laghissime e pericolose perlustrazioni. Il secondo giorno passò senza che alcuno riuscisse a scoprire il «Coudron». Il terzo giorno le ricerche si protrassero ininterrotte nell'ansia al tramonto.

Le ore si susseguirono in un'angoscia indescrivibile. Ormai si credeva che la sabbia avesse chiuso in una delle sue conche i tre stranieri dell'equipaggio. L'aviazione della Cirenaica ricevette l'ordine di spostarsi a Gat e di unirsi a quella della Tripolitania.

Naufraghi nel deserto

All'alba del quarto giorno, per una di quelle intuizioni che hanno del miracoloso, il colonnello Stefano Cagna lasciò la rotta che avrebbero dovuto tener i turisti e il suo occhio d'aquila finalmente scorse le ali nascoste del «Coudron» posato sulla sabbia.

Stefano Cagna, vogliamo ricordare, è lo stesso eroico pilota che già si era calato sulla «Tenda rossa» nelle distese polari. Col suo «Caproni» il colonnello discese a quattro chilometri con un atterraggio pauroso, dal luogo in cui si trovavano i naufraghi del cielo e, con la radio aperta Gat e Tripoli del miracoloso ritrovamento.

Il generale Fougier (l'asso degli acrobati) raggiunse gli sperduti mentre il dottore Kussemanno si lanciò col paracadute recando ai disperati l'immediato conforto di acqua, di viveri e di medicinali. I turisti erano agli estremi: perduta la rotta erano discesi sull'Hamada di Murzuk, dove, consumati gli ultimi litri di acqua e scritto il testamento, per por fine alla lunga, atroce agonia, avevano deciso di suicidarsi lanciando con un ultimo volo l'apparecchio a sfracellarsi contro la punta dei monti. Quando furono ritrovati erano ridotti a cenci umani; assordati e ammalati. Di quell'avventura scrisse un lungo articolo la signorina Violenne Eller, che faceva parte dell'equipaggio.

L'altro ieri, i due inglesi hanno ripagato, lo scotto dell'inevitabile legge che lega tutti gli uomini che si avventurano sul «filo della vita». Come dice un proverbio degli «Imiscinen», questo «filo» sta più nelle mani di Dio che sulla terra: una raffica di vento, un attimo di incertezza bastò per spezzarlo per sempre.

E. Quadrone

Un accampamento di soldati tuaregh nella zona che dipende dai presidi francesi poco distanti dal luogo in cui avvenne la tragedia della «Morris»

A 50 metri da lui dove sorge il cippo che ricorda l'orribile morte dell'esploratore tedesco: il primo ad arrivare ai margini di quell'oasi, ove si ingiallì i polsi

La polizia di Roma ricerca una donna

Fugge dopo avere abbandonato la figlia

Lucia la bimba di 4 anni presso un istituto di suore e non fa più ritorno - La piccola ha rivelato il suo nome agli agenti

ROMA, venerdì sera.

Ieri mattina, alle ore 6, si presentava all'istituto delle Suore Grazie, in via del Colosseo, una donna sui quarantacinque anni con una bambina di quattro anni in braccio. Alla suora che le aveva aperto la porta, la sconosciuta chiedeva il favore di custodirle la figlioletta per un'ora: il tempo necessario per rintracciare il marito che non vedeva da due mesi.

La suora acconsentiva e prendeva con sè la bambina e la donna, dopo averla ringraziata, si allontanava. Essa, però, non faceva più ritorno e, verso sera, le suore si rivolgevano al Commissariato. E' facile supporre che la sconosciuta si sia voluta liberare della sua creatura che forse non poteva mantenere.

La suora ha dichiarato che la donna prima di allontanarsi, ha detto di chiamarsi Virginia Dani e di abitare a Vertello, in provincia di Bergamo.

La bambina a sua volta è riuscita a dire il suo nome: Anna Lucia Rossi di Giuseppe e di Virginia Dani, di quattro anni, nata e domiciliata a Latina. Sulla scorta di questi elementi, la polizia ha iniziato le ricerche, estendendole a tutta Italia.

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in trigono al Sole, Mercurio e Nettuno, in quadrato a Venere. Tutto fiorirà, ma l'intimità di una donna tenterà di mandare tutto in aria. Tipi: Sagittario, Scorpione, Pesci.

Sagittario: cominciate ad avere un periodo interessantissimo dal punto di vista sentimentale che darà incremento al lavoro, come si trattasse di un magico fermento.

Scorpione: Non siete soli, vi vogliono aiutare. La persona che sembra abbandonarvi, farà ritorno presto.

Pesci: riporterete vittoria puntigliandovi su un bastone non vostro, ma robusto e provvidenziale.

Previsioni per i nati dell'Ariete: dovrete per prima cosa depurarvi l'organismo se volete realizzare alla magia nera che i cattivi pensieri possono infliggere. Toro: appena giungerà il messaggero potrete iniziare il viaggio con tranquillità. Gemelli: il mormorio dell'acqua non deve deviarvi. Fate attenzione all'incrociarsi dei mari dei pellegrinaggi. Cancro: le vele saranno dispiegate, ma il vento non le gonfierà. La situazione è critica, interpellate altri occhieri. Leone: prigionia economica. Situazione difficile per tutelare l'indipendenza. Vergine: vista difettosa. I fagiani vi aleggeranno davanti al mirino. Bilancia: malattia morale da cui potrete guarire solo per l'intervento di un vero amico. Capricorno: la dilazione vi fortificherà contro i falsi miraggi e vi aprirà nuove vie sul futuro. Acquario: amica che pensa di farvi un dono molto prezioso. Libro originale che vi porterà fortuna.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

La Quadrisanale: Mostra Nazion., Pal. Chiablese: 10-12; 15,30-18,30.

Ai Floridia Club, p. Solferino, tel. 43-823; ore 21-1 Complesso Mo E. Leone, canta Maria Cavanna.
Heune (Valentino): ore 21, danze.
Chalet (Valentino) 21 ore Zuccheri
Eden Danse: 21 orch. Principe.
Venalo, Café chantant Medici 112.
Gay Estive: Ore 21 Danze.
La Cicala (Cavoretto): Ristorante danze, Orchestra c. E. Costanzo.
Xenicappuccini Danse: ore 21-24.
Pagoda Danse: 21 serata a premi.
Belenda (Valentino) 21 Orch. Turi.
Smeralde Club: 21 due orchestre.
Trocadero: 17 e 21 conlin. trattenim.

Augustea Rigni Club: 22-3; Attr. Carolline Bianco; Ristorante Dancing Quartetto Maxim Tel. 660-121.
Columbia Danse: v. Conte 6 bis, tel 80-143 Attrac. Orch. Armand.
Radana, ore 21,30-3: danze, arte varia. Orchestra Stricker.
Esterli Club, v. Cavour 5, t. 44-780; Compl. Garavoglia con Laila Laura, Attrazioni internazionali.
Maffei Cabaret, v. Fr. Tommaso 8, tel. 682-883; Orchestra H. Ferrari. Attrazioni internaz. Dir. Danilo.
Taverniola Bar Scaglione, via Arsenale 10, tel. 47-643: Arte varia. Allegriti e il suo complesso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Voglio essere tua» Ava Gardner, Robert Mitchum, M. Douglas, J. Carter, Viet. minori.
Astor: «Più vivo che morto» tec. Dean Martin, Jerry Lewis, Leigh.
Corso: «Nei mari dell'Alaska» Robert Ryan, James Sterling.
Doria: «Il più piccolo spettacolo del mondo» in technicolor.
Lux: «La storia del dr. Wassell» techn., Gary Cooper, Laraine Day.
Maffei: «Il magnifico avventuriero» Gary Cooper, Loretta Young.
Edis. Cine Sport 38° Giro d'Italia.
Metro-Cristallo: «7 spose per 7 fratelli», CinemaSc. col., Jane Powell, Howard Keel, Matlin. 10,30.
Repubblica: «Penitenziario braccio femminile» Glynis Johns. L. 450.
Vittoria: «Il fiume rosso» Montgomery Clift, J. Wayne, J. Dru.

Ariston: «Ora X colpo sensazionale» L. Darnell, Dick Powell.
Augustus: «Continente perduto» Cinesc. col. Pr. Festival Cannes.
Nazionale: «Ripudiata» Hélène Remy, J. Douglas. la via. Torino.
Torino: «Vergine della valle» Cinesc. col. R. Wagner, Pagel. A 20.

Alexandra: «Tra due amori» col. Greer Garson, Robert Ryan.
Ariecchino (c. Sommeiller 24 ang. S.Secondo) «Ridere ridere ridere» col. Dapporto. Billi-Riva Viet. min.
Capitol: «Giungla umana» Gary Merrill, Jan Sterling.
Faro: «Giungla umana» Gary Merrill e Jan Sterling.
Olimpia: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. superSc. Walt Disney. Hollywood: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. superSc. W. Disney.
Ideal: «Gli amanti del fiume» e Comp. Baiachas e grande attrazione ore 16,15 e 21,15.
Massima: «Casta diva» Antonella Lualdi, Nadia Gray, M. Ronet tec.
Principe: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. superSc. W. Disney.
Statuto: «La bella» tech. CinemaScope. Robert Mitchum.

Adriano (Serchi 65): «Fatta per amare» tec. E.Williams, Johnson.
Alcione: «Prendeteli vivi o morti» spettacoli Cals 16,30 e 21,30.
Alpi: «Mamma, perdonami». G. Rondinella, K. Ranieri. 14 vis. To.
La Perla: «Il segno di Venere» Sophia Loren, V. De Sica, Vallone.
Regina: «Folle dell'anno» tec. Cinemasc. M. Monroe, O'Connor.
Asti: «Ragazze di Sanfrediano» R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani.
Cor: «Annibal» technicolor.
Olimpia: «Carovana Luna Park».
Fo: «Attila» tech. A. Quinn.
P. Nuova: «Cangaceiro». Ap. 10.
Romano: «Pony Express» techn. Riv. Quadri-Marchetti 16,30-21,30.
S. Filipo: «Spettacolo di Varietà» tech. Fred Astaire. Cyd Charisse.

Cabete (da Verzuzzano 48): «Totò cerca pace» Nicchi-Barzizza 16,30
Repetta: «Pattuglia Amba Alagi» Luciano Tajoli, Milly Vitale.
Giardino: «Tre soldi nella fontana» tec. CineSc. Webb, Mc Guire.
Italiano: «Salomè» techn. Rita Hayworth, Stewart Granger.
Mirafiori: «Bolide rosso».
Vinaglio: «Rapsodia» techn. Elisabeth Taylor. Vittorio Gassman.

Arabo: «13 metri d'amore» col.
Rissoo: «Desirée» tech. CineSc. Marlon Brando, Jean Simmons.
Fréjus: «Diamante del re» tech. Fernando Lamas, Arlene Dahl.
Nuovo: «Il cantante misterioso» Luciano Tajoli, Marcella Mariani.
N. Paulo: «Berretti rossi» con Alan Ladd in technicolor.

Corallo: «Contessa scalza» tech. Ava Gardner, Humphrey Bogart.
Eridano: «Avventure di Casanova» colori G. Ferzetti, C. Calvet.
Grupa: «Casa Ricordi».
Maglione: «Sperone nudo» techn.
Monviso: «L'oro maledetto».
V. Venezia: «La romana» L. Lollobr.

Astra: «Contessa scalza» Viet. min.
Bernini: «Delitto perfetto» tech. Ray Milland, G. Kelly, Cummings.
Excelsior: «Désirée» CineScope, tech. Marlon Brando, J. Simmons.
Nazionale: «Prendere Luisiana».
Star: «Rosa Maria» col. CineSc.

Adua: «Figlio di Kociss».
Aurora: Cavaliere deserto, techn.
Bianchi: I ragazzi del Texas, col.
Eridea (v. Vercelli ang. v. Ivrea): «Cuore di mamma». Rondinella.
Filadelfia: «Tragica di un delitto».
Fortina: «Carosello napoletano» col. S. Loren Grande Riviera 21,15.
Nord: Teatro Montecristo, techn.
Palermo: Mostro della via Morgue, tech. P. Medina Viet. minori 15 s.
Sociale: «Diabolo», CineSc. techn. Marlon Brando, J. Simmons.

Cabiria: Contessa Castiglione, col.
Calzoneo: «Duello nella jungla» tec. Jeanne Crain, Dana Andrews.
Italia: «Ragazze di Sanfrediano» M. Mariani, Podestà, Cifariello.
Liagosto: «Piccolo di follia» in technicolor con Danny Kaye.
Modernc: «I 10 della legione» in techn. Burt Lancaster, Roland.
Nizza: «Sfida dell'India» techn. Cornel Wilde, Yvonne Sanson.
Piemonte: «4 in medicina» tech. Dirk Bogarde, Muriel Pavlow.
Spada: «Grande notte Casanova» tech. Bob Hope, John Fontaine.

Alba: «Attila» techn. Sophia Loren, Anthony Quinn, H. Vidal.
Apollo: «Ad ovest di Sanibar» techn. Anthony Steel, E. Sim.
Bisan «Peccato sia una canaglia» S. Loren, De Sica. Mastroianni.
Dora: «Stiori umani» Vallone.
Ziska: «Il suo nome gridava vendetta» tec. Buck Hudson, Reed.
Lucento: «Tempesta sul Congo», techn. Susan Hayward, Michaux.
Lutrario: «Rullo di tamburi» CinemaScope tech. Alan Ladd.
Reiss: «Susanna ha dormito qui».

Ridotti E.N.A.L.: Ambrosio, Augustus, Corso, Ariston, Ideal, Faro, Alexandra, Maffei, Statuto, Alpi, Principe, V. Veneto, Monviso, Fréjus, S. Paolo. Mostra delle Sport. (Domenica, Centrano mattinata - Biglietti all'Enal).

CACHET ROSA
antinevralgico
cercansi rappresentanti
provvisti auto zona Piemonte, Liguria, Emilia. Inizio introduzione, conoscenza farmacia.
OTTIMO TRATTAMENTO
DROGAMMA S.r.l.
Corso Farina, 4 - VERONA

Yomo OGNI GIORNO

Malattie veneree, pelle, nervose e della gioventù a cervello chiuso
DOTTOR MACHIAVELLO
via Pisa 12 - Ore 15-20; festivi 11-13

Il dramma di Lucile

Cadono le teste

Camillo Desmoulins, giovane avvocato di Parigi, è follemente innamorato di Lucile Duplessis, adorabile ragazza bionda che ricambia con tenerezza i suoi sentimenti. Papà Duplessis gli rifiuta la mano della figlia, ma egli continua a vedere segretamente Lucile. Scoppia la rivoluzione. Camillo, per la parte che prende alle giornate del luglio 1789 e per due opuscoli, diventa celebre. Il signor Duplessis non si oppone più al matrimonio e i due giovani si sposano il 29 dicembre 1790.

Camillo e Lucile abitano un appartamento in via dei Cordiglieri. Essi ricevono il signor e la signora Danton, che abitano nella medesima casa, Robespierre, gli scrittori Stanislao Fréron e Bruno (il futuro maresciallo dell'Impero) e altri ancora. La signora Duplessis è spesso presente con la sua figlia Adele, dalla quale si lasciamora Robespierre. Camillo, che scrivendo al padre aggiunge al suo nome «il più felice degli uomini che non desidera altro al mondo», è l'attrazione di queste riunioni. Nella sua allegria spensieratezza, per divertire il gruppo dei suoi giovani amici egli arriva

perfino a fare il buffone. Presto Lucile aspetta un bimbo. Uscendo dal Club dei cordiglieri o da quello dei giacobini, Camillo non si attarderà più in discussioni politiche; egli corre a casa da Lucile che circonda delle più affettuose premure. Il bimbo nasce il 6 luglio 1792. E' un maschietto al quale viene imposto il nome di Orazio. Avendo per testimoni i deputati all'Assemblea nazionale Lorenzo Lecointre, di Versailles, e Antonio Merlin, di Thionville, l'8 luglio Camillo fa iscrivere suo figlio al Municipio. Orazio Desmoulins figura sul primo atto dello stato civile di Parigi; è il primo bimbo presentato sull'altare della patria. Lucile è troppo debole per allattare Orazio e il bimbo viene messo a balia

presso Isle-Adam insieme al piccolo dei Danton. Intanto gli avvenimenti politici precipitano. Camillo pubblica «Le rivoluzioni di Francia e di Brabante»; egli chiama Luigi XVI l'«animale-re» e ne chiede la morte. Insieme a Fréron, lancia «La Tribuna dei Patrioti», inizia contro Brissot una campagna e tratta da briccone il suo ex-amico; egli vota alla morte i girondini nella sua «Storia dei Brissottini». La Francia viene invasa. La patria è dichiarata in pericolo. Camillo manda Lucile a riposarsi, lontano dalle agitazioni di Parigi, a Borgo-la-Regina, allora in piena campagna. Ella ritorna l'8 agosto 1792. Lucile, che vede le strade piene di gente che grida «Viva la nazione», pensa subito che avvenimenti terribili maturano. «Che sarà di noi? — scrive ella il 9 nel suo diario — Io non ne posso più, Camillo, o mio povero Camillo. Che cosa ti accadrà? Io non ho più la forza di respirare. Questa notte, è la notte fatale. Noi vogliamo essere liberi. Oh Dio, quanto ci costa!». A mezzanotte suona il segnale. Danton e Desmoulins, fucile in mano, se ne vanno alla battaglia. Il popolo è

vittorioso; il re e la regina in prigione. La giornata del 10 agosto 1792 segna l'agonia della monarchia. Danton, nominato ministro della Giustizia, prende Camillo come segretario generale. Il 20 settembre Camillo viene eletto deputato di Parigi alla Convenzione. Abbominevole massacro di settembre nelle prigioni. Danton e Desmoulins vengono accusati di essere i responsabili. E' falso. Ma quando i girondini sono condannati a morte, Camillo si reca conto che è il suo opuscolo sul «Brissotino» che li manda al patibolo. «Ah, Dio mio! Dio mio! — grida egli. — Sono io che li uccido! Ed essi muoiono repubblicani!».

Segue: *L'arresto di Camillo.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio uno comparirà in un Numero dei lunedì, gratis.

1 ANNUNCI ECONOMICI L. 40 p.p.

ABBIAMO modelloni elettrici Incet-Pirelli. Prezzi listrici. Radiosi, via Carlo Alberto 29. Telef. 43-836, 47-232.

ABBIGLIAMENTI sport, soprabiti, impermeabili, abiti, maglie, lavori artistici, camiceria, cravatte, calze, guanti, accessori, tutto per l'uomo. Solo Corso Vittorio 111, telef. 682-343. Rateazioni.

AEROGRAFI, silenziosi, celeri stradali, compressori, attrezzature ricostruzione. Rivor, via Nizza 32. Telefono 682-076.

AFFETTATRICI elettriche ed a mano, bilance automatiche ed a contrappeso, Mills Maccagno, tritacarne a 4 dischi, Separatrice Rimoldi, piazza Repubblica 6, Torino. Telefono: 50-377.

ATTENZIONE, macellai! Affettatrice elettrico «Swedinghouse» e. La modernissima macchina che vi mobilia il lavoro e accelera finalmente la vostra clientela. Ottimamente Emporio, piazza Repubblica 6, Torino. Telefono: 50-377.

COMPERO betoniere da 350 litri se vera occasione. Telefonare 20-503. 7397

DISPOSTO cambiare attrezzature premere e stampi ricostruzione gomme. Scrivere Fagani, Monferrì, Carmagnola.

FUNI telefonica usate diametri dodici a trentotto, trefoli spiroidali, lunghezze oltre trentalla, verricelli. Scrivere cassetta 9124 SPI. Torino. 64429

LAMIERE per copertura, zincate, nere, nuove e ricupero, nessuno escluso. Rivenditore, via Parma 1. 8128

LAMIERE zincate, nere, cristallate nuove e occasione vende Ceg. Tamoni 90. Telefono 70-281. 2602

LIQUIDO tutti impianti asphalti, smerigliatrice marca parabeli rettificabile. Telefonare ore pasti 97-169. 39804

MACCHINARIO demolizione, rottami, utensili attilio. Scrivere cassetta 9153, SPI. Torino. 64431

MACCHINE per rettifica alesatrice, fresatrice universale, slotter, Trafila profilatrice, Torino 30-093. 1190

MOTORI, trasformatori, generatori, gruppi convertitori elettrogeni, ecc. Lugaro, Telefono 296-373. 71357

PONT. Disinfettante Argo. Agenzia vendita confidenti, cerco industria, anche televisione, fondi Pirelli. Manini 35. Telefono 86-332. 1570

VENDESI banco pilati m. 3, buonissimo stato. Telefonare 854-938. 39898

VENDO pompa idroemulsione calcium stein. Telefonare 790-089. 80815

PARRUCCHIERE signora cedesi causa trasferimento, centralissimo vera occasione. Telefonare 87-213. 70677

PITTINATRICE cedo negozio arredato (max. con alloggio. Telefonare 65-594.

PRIMARIE alimentario centrale affittasi causa, alloggio, cedesi 3.000.000. Massimo. Bellardi 3321

PRIVATO cede mia macchina, apparecchiatura registrare 20 macchine, attrezzature complete, officina lavaggio. Telefonare 824-854. 80289

PROFUMERIA pellicceria avviata reparto abbigl.to estivi miglior ubicazione. Telefonare 81-086 Ore 8-9, 14-15.

SARA concessione cedo oppure offre gerenza vendita su piazza notevole consumo. Scrivere cassetta 9122 SPI. Torino. 64427

SARTORIA pellicceria avviata reparto abbigl.to estivi miglior ubicazione. Telefonare 81-086 Ore 8-9, 14-15.

SARA concessione cedo oppure offre gerenza vendita su piazza notevole consumo. Scrivere cassetta 9122 SPI. Torino. 64427

PROFUMERIA pellicceria avviata reparto abbigl.to estivi miglior ubicazione. Telefonare 81-086 Ore 8-9, 14-15.

SARA concessione cedo oppure offre gerenza vendita su piazza notevole consumo. Scrivere cassetta 9122 SPI. Torino. 64427

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

FABBRICA stufe in ghisa modelli liquida vaporizzo, autoriscaldo gassosa bidoni, pranzo, tinaie, coloniali, cucine liquida rustiche, tinelli, mobili bambini, reti metalliche, soldatini, poltrone, materassi, biciclette, pezzi ricambi. Via Principe Tomoli 20, corso Regina Margherita 97, Principe Amedeo 30-C. 4736

OCCHIALI prodigiosi confezione artigiano e Parecchi e rivenditori conservatori dell'occhio. RNAL, 2. Telefono 42.

OFFICINA alluminio, lavorazione lamiera ferro, acciaio inossidabile, Via Bogino 22, Telefonare 280-883. 70807

PIASTRELLAMENTI, pavimenti, levigatura, lucidatura piombo, modifiche allegati interpellateci, Telefonare 280-981.

PIEDI giovani, piante larghe, calzare facili dei normalissimi 47, 48, 49 uomo e 41, 42, 43 per signora sempre pronte. Scrivere, corso VII, Ferrovie 9, Torino.

PIEDI stanchi, dolenti, calzare anormali, piante larghe, sproporzionate, vi calzerete con facilità con forma speciale. Scrivere, corso VII, Ferrovie 9, Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO bottiglieria esportazione centralissima parte vecchia cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14. 5859

ABBIAMO organo, cedere avviatissimo caccia, pesca, arma sportiva. Tel. 280-144.

ACCONCIATURE negozio affitto 15.000 cedesi. Telefonare 545-913. 64804

AFFARONE rivendita pane kg. 250 di marciabili grande alloggio, altra kg. 150 cedesi Rocca, Quattro Marzo 14.

APPARECCHIATURE lavaggio, rettifica valvole automatiche cedesi prima azienda settore. Scrivere Bacchetta, Al Sert 20.

PANETTERIA panificio, ottima lavorazioni, richiesta 1.800.000 in più, cedo Bacchetta, Alfieri 20. 7349

PANETTERIE, ottimo lavorazioni, redditi garantiti, condizioni pagamento, cedo Bacchetta, Alfieri 20.

CASE modernissime centrali e semicentrali Torino da 20-30 camere, ascensori, termo, bagni, reddito lordo undici, vendo 200.000 caduna. Gilardi, perito Borgo Dora 4 (piazza Castello). 5256

GAMBETTA bocciofila camere giardino, più bilocale 700 Affari Nazionale, Galleria Subalpina 630 (ang. Lagrange) Torino. Telefono 83-702.

GARETTA 5 camere, tinello, cucinotta, ampio ripostiglio, cesso indipendente, garage, lastricato 600 mila. Affare vendesi Barbero, subito 4.100.000 Agenzia Sacco, A. Doria 5. 7391

GAY. Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi signorili, ogni pretesto, due bagni, angolo Galleria. 6963

GAY. Conti, Bertola 15, vende lussuosa villa vista camere servizi, grandioso parco, frutteto 13.000.000. Pecchio.

GAY. Conti, Bertola 15, vende villa via, 11 vani, giardino, garage 8.000.000.

CENTRALISSIMI locali seminterrati, nuova costruzione, vendonsi. Telefonare 538-143, ore pasto. 80348

CENTRO Belgirate-Milano vendonsi alloggi 2-3 camere lusso ascensore, soleggiatissimi dirimpetto via Aurelio 30. Telefono 57-163, ore pasti. 64590

COLLINA 25 km. Torino vendesi casa mercantile vasi grandi, garage, pergola, acqua potabile. Telefonare 827-289.

DIRETTAMENTE ultimi appartamenti 3 liberi subito: 4-7-8 camere servizi, palazzo signorile, ascensore, termoautonomo, riscaldamento centrale, Vedere ore 15-18 via Bagnoli 13. 8281

OCCASIONISSIMI alberi negozi vendonsi al centro Barriera Milano, Buon impiego capitale. Gabrio, Carlo Alberto 41.

TERRENO eccezionale occasione impresa lottizzo con alloggi minori, zona Cinecittà. Telefonare 81-087. 80657

ULTIMI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, ascensore, bagno, residenza con mutuo fino 20a. Via Arsenio 28.

UVAR. Vende villaggi 2 camere, tinello, ripostiglio pronti subito corso Rosselli 119, Vinzaglio rateazioni. 6180

UVAR. Vende ristrutturati alloggi signorili 5-6 camere doppi servizi, via Palmieri 21.

UVAR. Soc. p. Az. via Manzoni 16. Telefoni 526-250/51 ricerca in sua normali condizioni di vendita: 40% in contanti, 30% mutuo, 40% rateale fino a 5 anni.

UVAR. Vende ristrutturati economici alloggi terzo bagno accessorio una due camere, tinello cucinette, piazza Statuto, via Polgaro, via Belgrado. 6180

UVAR. Vende stabili in costruzione 40, 90, 90 camere private cabine. Facilitazioni Telefonare 538-350. 6180

UVAR. Vende ristrutturati alloggi signorili 3-4 camere servizi, cucinette, prossimi giardini. Corso Adriatico 6. 6180

UVAR. Vende signorili appartamenti da 3 a 6 camere doppi servizi, corso Unione Sovietica 53. 6180

UVAR. Vende alloggi 2-3 camere, cucina, prossimi subito, corso Rosselli 117. Lunghe rateazioni. 6180

UVAR. Vende signorili appartamenti 2 camere servizi via Galvani, Pza Donato, via Vidua. 6180

VENDESI locali garage RAI mq. 100 L. 4.500.000. Telefonare 60-694.

VENDESI villa vicino Alassio, uso pensione, con mobilio giornale 7 terreno. Telefonare 80-594.

VILLA Rivoli, punta panoramica, mq vani, vend. 9.500.000. Telef. 45-273.

2.250.000 bell'alloggio semicentrale, 4m em, 3 grandissi vani, terrazzo. Tel. 655 348

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti magazzino, negozio, officine. Geometra Della Bella, Cibrario 13.

ABBIAMO locale primo piano centralissimo adatto industria, altri generi, 20.000 mensili. Applicare, Mirafiori 7. 7299

AFFITTASI negozio mq. 32 con vetrine, servizi, casa signorile, via Cigna 4 bis, angolo corso Regina Margherita. Telefonare 26-814, 554-198. 84478

AFFITTASI laboratorio 12 mq., Sez. Pozzo 6000 mensili. Telefonare 693-429.

AFFITTASI salone 80 mq., luce, acqua, adatto piccola industria alimentare. Telefonare 46-330. 79844

LOCALE industriale borgo S. Donato due piani con uffici e ammezzato mq. 2000, adatto magazzino affittasi. Telefonare 692-077 ore uffici. 79562

LOCALI industriali, 400-800 mq. 1000 lasci Borgo Vittoria, Cavarzano, Cercia 40. 4220

LOCALI via Roma 255, piano primo, adatti ufficio, rappresentanze, ecco Gherlone. 70429

NEGOZI adatti macelleria, salumeria, frutta verdure, artigiani, affittasi luglio, ottime condizioni, Cernidi, Andrea Doria 12. 5745

PRIVATO affitta garage (una macchina) libero. Via Chatillon, Tel. 280.822.

SEMINTERRATO mq. 100 con alloggio 3 camere affittasi 25.000, Vanchi Italia, Telefonare 30-565. 87261

UFFICIO centralissimo arredato, telefono, eventuale personale amministrativo affitasi Telefonare 45-278. 6739

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggetti cantera cucina, bagno, ottimi, 15.000. Gillio, Passalacqua 8.

ABBIAMO alloggi una due camere qualunque zona. Aiello, Magenta 12.

ABBIAMO alloggi affittare 14.000-18.000-17.000-20.000. Garoero, S. Teresa 12.

ABBIAMO alloggio recentissimo due camere servizi, affittasi 28.000 corso Francia, Tirilla Angiolo, Nizza 9. 7808

ABBIAMO camera cucina qualunque zona, massimo 16.000. Gillio, Tel. 521-974

ABITABILI subito, alloggi nuovi due camere cucina, Corso Tortona 7.

AFFITTASI alloggetti San Paolo, barriera Milano, 16 mila, 17 mila, 18 mila, 20 mila. Cavenaghi, Carmagnola 40.

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina servizi, zona Nizza Marittima, Tel. 682-

AFFITTASI alloggetti vuoti 12.000-14.000 mensili. Riva, tel. 1616 14.

AFFITTASI alloggi una, tre camere servizi Ferraro, Re Umberto 1. 6873

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi. Visite 17.30-18.30, corso Giambone 9. Telefono 80-085. 3208

AFFITTASI adiacenze Stadio Comunale, Rifugio 2, ultimo alloggio due camere, tinello, servizi, garage. 60170

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 2 camere cucina e servizi, via Castelmonte sulla Linea 15, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria. 79543

AFFITTASI alloggio signorilmente arredato con villino mobilio, Telef. 524-462 ore 19-21. 87152

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi, zona San Paolo, Telef. 534-096.

AFFITTASI centrale camera cucina 18.000; Parella camera cucina termosifone pronto subito 18.000; altro libero ascensore Milano camera cucina 14.000; camera sola 9000; due camere tinello servizi 18.000, 20.000; tre cucine 22.000. Graziano, Galliano 6. 81343

AFFITTASI luglio amore ospitasi una camera tinello cucinino 20.000, piano quarto, adiacenze Stadio. Telef. 681-037.

AFFITTASI piano rialzato 4 ambienti terreno bagno, zona Casella. Telefonare 52-901. 8182

AFFITTASI 4 camere cucina servizi. Telefonare 393-154 mattino. 70427

ALLOGGETTI S. Paolo, Madonna Campagna 13.000, Lingotto 12.000. Albertina 21, 4 Stis s.

ALLOGGIO stagionale signorile 7 camere doppi servizi, ottimi. La Fiscal, telefono 96-422. 5194

ALLOGNO camera cucina soffitta bagno affittasi zona corso G. Cesare 15.000 mensili. Telefonare 86-423. 6294

AUTOTRASLOCHI Fejmol, via Massena 32. Telefonare 538-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8006

CAMERA cucina giardino volendo quarto affittasi, zirale Carovario 49. Telefonare 698-842. 81319

CENTRALISSIME camere 10.000, 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 20.000, 30.000. Fratelli, Saccisi 2. 7858

CERCO affittare alloggetto camera tinello servizi, Barriera Milano. Telef. 280-976

CERCO alloggio camera tinello servizi, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-978. 64421

CERCO alloggetto vuoto, bagno, terzo, pagando 15.000 mensili. Cecchina. Telefonare 890-142. 397

CERCO appartamento 7-8 vani doppi servizi, possibilmente nuova costruzione zona Gabrieli, Crimea, Sommeiller, Carrara, Gran Madre, Quintino Sella. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 79726

CERCO camera cucina servizi, qualunque zona. Disposto cauzionare. Telefonare 537-542. 6873

CERCO camera cucina zona Borsellini. Telefono 683-858. 87397

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 682-543. 79786

COLLINA Valsalice in palazzina abitabile lusso anno affittasi alloggio tre camere cucina bagno terme. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino. 364588

CORSO Francia ang. via Sacra San Michele 2 affittasi camera cucina spaziose 2° piano. Telefonare 528-933. 87212

DIFFICILE 5ta corsa camera vuota, camera cucina, cauzionando. Tel. 81-695.

DIRETTAMENTE affittasi, vendesi, signorile, tre camere, cucina, servizi, Porta Nuova, adatto anche professionista. Telefonare 35-074. 87088

LIBERO subito centrale signorile nuovo cinque camere abitazione doppi servizi cantina terrazze arredato lusso comforts. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino.

LINGOTTO affitto alloggio 3 camere cucina, terzo, bagno, libero 1° luglio. Telefonare 698-652. 87191

IMPIEGATO cerca alloggetto zona Vanchiglia, Regina, Regio Parco. Telefonare 81-729. 87102

MAGNIFICHE cerca camera vasta o alloggetto purchè comodo, rilevasi mobili eventualmente mobili. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. 87145

SIGNORILE semicentrale panoramico 5 camere doppi servizi accessori, lussuosi moderni, eventuale garage. Libero 1° luglio. Telefonare ore pasti 86-782. 80198

STUDIO abitazione alloggio cinque camere servizi doppio ingresso zona San Salvario affittasi. Telefonare 88-539. 87077

VIA Valeggio affittasi due camere cucina bagno terzo piano particolare 23.000. Telefonare 538-038. 87210

ZONA Libertà affittasi subito elegante alloggio semimobiliato 2 camere servizi. Telefonare 53-601. 6182

3 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A trasferimento cedo 2600 mq. terreno centro Pino. Telefonare 80-551. 7532

A trasferimento grazioso 37.000 al mq. vendesi appartamento signorile 200 mq. pronto subito, Duchessa Jolanda. Telefonare 772-827. 71154

AVRAI, telef. 44-182. Pietro Micca 8, palazzo Lecco, bella palazzina 2 ambienti, garage, giardino cintato, terreno, bagno, telefono, vendesi libera subito.

BARDONECCHIA: alloggio tre camere, servizi, ammobiliato, tutto nuovo, giardino. Esente. Soleggiatissimo, posizione privata rende. Nervo Inez. 84609

BARRIERA Milano, 2 camere grandissime, luminosissime, libero. 1.250.000. Telefono 288-949. 79821

BARRIERA Milano 3 vani più cucina. Occupato. 850.000. Tel. 282-948.

BARRIERA Milano, 3 camere, primo piano, libero. 1.100.000. Telef. 282-948.

BORGHESIA. Zona panoramica, vendiamo ristorante ballo con aperanza due case e garages giardino, frutteto mq. 3400. Scrivere Grosso, via Vallone, tel. 38-65.

BORGATA Vittoria, alloggi signorili 2-3 camere servizi tutti comforts, vendonsi. Telefonare 824-407. 87297

CAMERA indipendente, libera subito, vendesi 250.000 contanti 180.000 vendesi cinque rate mensili. Mercatini. Rivolgere agenzia Sacco, A. Doria 5. 7391

CAROLINEA (zona, acquisterei casetta, palazzina, direttamente proprietario. Scrivere cassetta 1283 SPI, Torino.

CASA nuova alloggi signorili, abitabili subito, una, due, tre camere, bagno, balcone, accessorie, vendonsi 350.000, 1 milione via Filadelfia 23, fronte Campo Torino Visite: feriali 15-18. 4515

CASA nuova, privilegiatissime terme zona panoramica, 82 camere, vendesi. Medicina Filippo. Telef. 60-077. 8519

CASA 30 camere: 5 libere subitee; possibilità reddito 40.000 mensili assicurabili, vendesi 12.000 000 Agenzia Sacco Andrea Doria 5. 7391

CASE 20 camere, servizi, terzo bagno, riscaldamento, alto reddito, facilitazioni, vendonsi sole. Agenzia, Rivolgersi portineria corso Montecucco 18 853

CASETTA legno 2 camere servizi tutta cantinata mq. 1200 terreno cintato vendesi L. 2.700.000 parte pagamento dilazionato. Telefonare 282-948.

COMPRATE oggi, pagherete domani. E' quanto la Soc. Rateare Vi offre con occasionali condizioni di pagamento. Alloggi, negozi, garages, magazzini liberi e occupati. Via Bertolazzo 10 (adiacenze corso Gabelli) ore 17-19. Via Spaventa 7 (adiacenze via Tunisi) ore 10-17. Corso Belgio 52 ore 15-17. Via Monginevro 38 (adiacenze corso Gabelli) ore 17-19.

COMPRO terreno mq. 1000 con eventuale fabbricato uso industriale. Scrivere cassetta 7020 SPI, Torino. 86345

CROCETTA imprese vende alloggi 3 camere cucina bagno vistate accessorie terrazzo, da 4.400.000. Telefonare 81-067.

DESIDERIOSI avere alloggi, buone condizioni, inviteremoli in sopralluogo. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.

DIRETTAMENTE vendiamo liberi subito alloggi signorili nuovi Rosselli, corso Vittorio, via Guastalla: due, tre quattro camere servizi terrazzo, bagno, ascensore. Pagamento: 1/3 contanti, residuo 24 rate: a 1% s. San Quintino 4 bis. 6291

EREDI, proprietari case per vendita pronto reale pagamento rigidissime corse mediatori. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino. 8295

FABBRICATI industriali, magazzini acquistiamo costruiamo a terreni Murrali Nuovi Corso Sebastopoli, vendonsi. Telefonare 521-302. 8672

IN via Lamarmora 5, 8 Elle, impresa vende alloggetti camere cucinino e camera cucinino con terzo e bagno e autorimessa. Telefonare 683-836.

LOTTINI terreno mq. 458, 485, 599 adatti costruzione villette e case tre piani, accessorie in Mirafiori, Cima Grandiva, via Pisa L. 2500 mq. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-946.

MAGENTA 33, alloggio tre camere cucina terrazzo, cesso Vanchi 2, telef. 882-946.

NUBI negozi vendonsi, ottimo impiego capitale. Affittasi Grossi grossi) bar-tabaccheria Ussoria, rivendita pane, torrefazione Geom. Carrara, Piazza Statuto n. 18 Tel. 80-735. 70411

NEGOZIO, grandissimo angolare cinque spettacolose, mostre tende, vendonsi, affittasi. Telefonare 890-273. 81353

PIAZZA Chironi 6, Palazzo San Giulio, vendonsi appartamenti ancora disponibili, eccezionale posizione. Visite, informazioni, rivolgersi custode. 5247

PRIVATO vende persona vila nel Canavese con appartamento occupato. Telefonare 284-618. D7277

PRIVATO. Vendo villetta libera, 3 alloggio, giardino, garage, 2 autoveicoli Torino. Telefonare 890-571. 81220

RAPALLO zona pedegaliale, vendonsi razionali appartamenti. Ugo americano, tre locali più servizi 1.500.000. « Piazza », Galleria Grimaldi, Rapallo.

SAN Vito terreni mq. 5000 circa vendo in blocco due milioni. s.Marisa. Telefono 74-234. 81303

SANREMO vendiamo appartamenti villa con piscina, 4 otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Sana, Sanremo. 355

SOVVENZIONI sondro garanzia ipotecaria su alloggi, case, terreni. Riservatezza, celerità, s 1% », San Quintino 4 bis. Telefoni 88-000 e 53-242. 4291

STUDIO 4 Mori corso Cristoforo 76 bis telef. 280-349, vende negozi alloggi 1-2-3 camere cucina, bagno prezzi settembre, occasione. 5145

TERRENI magazzini strutturazione via Filadelfia vendonsi. Telefonare 887-183, ore ufficio. 84893

TERRENO eseguire Torino] grossi palazzoni, possibilità costruzione 156 camere, progetto, vendonsi eventualmente ceduti costruzione. Assolutamente esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino. 84651

TERRENO fabbricabile in zona di immediato sicuro avvenire, gli interessamento edificazione situato nella splendente zona nuove costruzioni Plai di via Cavalieri e via Ernesto Vigliani, vendesi a lotti oppure in blocco unico di mq. 4800 circa. Rivolgersi: Impresa Costruzioni Mercaglia. Telefono 296-824. 3133

TERRENO Lanzone bei edifici costruzione villette, belli servizi, facilitazioni pagamento, vende Cattalia, Garibaldi 13. Telefonare 43-374. 5833

TERRENO mq. 400 fronte 12 vendesi quindicennale, via Benvenuti. Telef. 40-092.

TERRENO mq. 770 volendo soltanto cascetta 6 camere, giardino, garage; darlo s. Rita, eventualmente permuto alloggio. Telefonare: 81-356. 87128

ULTIMI appartamenti 4-5-7 camere servizi case signorile ascensore, accessorio, terme centrale, liberi subito. Bagetti 18, Visite 15-18. Tratta « 12t », San Quintino 4 bis. 6291

VENDESI appartamento signorile, libero, centralissimo, sei vani, doppi servizi, ascensore. Carlo Alberto 36, visite mercoledì, sabato 18-19. 5393

VENDESI villa Cavoretto 8 vani mq. 1500 terreno L. 4.500.000. Telef. 50-584.

VENDESI villetta, nuova 4 locali servizi giardino, via Bartolomeo Cervo (Imperia), Cannavi Ercole. 84574

VENDESI terreno 1700, Cassie 398, ricostruibile e bella nuova nuova cascina. Gallina, Mongreno 36. 80296

VENDO alloggi nuova vecchia costruzione zona diverse dotazioni. Telef. 280-972.

VENDO alloggi signorili, 2-3-4 camere, cucina, servizi, corso Francia, Tel. 50-785.

VENDO alloggio signorile due camere tinello servizi abitabile. Telefonare 86-027.

VENDO capannone uso industria mq. 500 servizi, terzo mq. terreno. Richiesta 8.500.000. Zona Mirafiori. Tel. 781-100.

VENDO casetta due alloggi tre camere cucinino, garage. Telefonare 721-472.

VENDO due negozi retro, liberi subito. Alloggetti tre camere piano terreno. Nassarre 18. Visite 17-19. Telefono 53-000.

VENDO libera casetta vecchia camera cucina giardino. Corso Mediterranei 432.

VENDO libero alloggio tre vani bagno più camera cucina abitabile. Via Sant'Anselmo 19 13929

VENDO libero subito 2 camere 4 servizi ascensori intermedieri. Telef. 277-349 pomeriggio. 87244

VENDONSI o affittansi angoli locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piani terreno e seminterrati. Miglior posizione zona Piazza Castello. Visibili 14.30-18.00. Telef. 885-407.

VENDONSI alloggetti appartamenti una, due, tre, quattro, cinque camere servizi, nuova costruzione, C. S. Maurizio 20 bis.

VENDONSI piccoli alloggi 2 negozi, magazzino Giordano Bruno 78. Fronte settembre. Telefonare 42-182. 8826

VENDONSI appartamenti posizione bellissima panoramica vista. Impresa Cesvero, Corpodilatti Imperia. 86533

VILLETTA mq. 80, camere 3, cucinino, bagno, autorim, mila cantinata consegnata costruita con lotto terreno mq. 539.50 in Mirafiori Città Giardino prezzo compromesso L. 6.100.000. Per informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-946. 4736

VILLA Rivoli, punta panoramica, mq vani, vend. 9.500.000. Telef. 45-273.

2.250.000 bell'alloggio semicentrale, 4m em, 3 grandissi vani, terrazzo. Tel. 655 348

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti magazzino, negozio, officine. Geometra Della Bella, Cibrario 13.

ABBIAMO locale primo piano centralissimo adatto industria, altri generi, 20.000 mensili. Applicare, Mirafiori 7. 7299

AFFITTASI negozio mq. 32 con vetrine, servizi, casa signorile, via Cigna 4 bis, angolo corso Regina Margherita. Telefonare 26-814, 554-198. 84478

AFFITTASI laboratorio 12 mq., Sez. Pozzo 6000 mensili. Telefonare 693-429.

AFFITTASI salone 80 mq., luce, acqua, adatto piccola industria alimentare. Telefonare 46-330. 79844

LOCALE industriale borgo S. Donato due piani con uffici e ammezzato mq. 2000, adatto magazzino affittasi. Telefonare 692-077 ore uffici. 79562

LOCALI industriali, 400-800 mq. 1000 lasci Borgo Vittoria, Cavarzano, Cercia 40. 4220

LOCALI via Roma 255, piano primo, adatti ufficio, rappresentanze, ecco Gherlone. 70429

NEGOZI adatti macelleria, salumeria, frutta verdure, artigiani, affittasi luglio, ottime condizioni, Cernidi, Andrea Doria 12. 5745

PRIVATO affitta garage (una macchina) libero. Via Chatillon, Tel. 280.822.

SEMINTERRATO mq. 100 con alloggio 3 camere affittasi 25.000, Vanchi Italia, Telefonare 30-565. 87261

UFFICIO centralissimo arredato, telefono, eventuale personale amministrativo affitasi Telefonare 45-278. 6739

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggetti cantera cucina, bagno, ottimi, 15.000. Gillio, Passalacqua 8.

ABBIAMO alloggi una due camere qualunque zona. Aiello, Magenta 12.

ABBIAMO alloggi affittare 14.000-18.000-17.000-20.000. Garoero, S. Teresa 12.

ABBIAMO alloggio recentissimo due camere servizi, affittasi 28.000 corso Francia, Tirilla Angiolo, Nizza 9. 7808

ABBIAMOCAMI camera cucina qualunque zona, massimo 16.000. Gillio, Tel. 521-974

ABITABILI subito, alloggi nuovi due camere cucina, Corso Tortona 7.

AFFITTASI alloggetti San Paolo, barriera Milano, 16 mila, 17 mila, 18 mila, 20 mila. Cavenaghi, Carmagnola 40.

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina servizi, zona Nizza Marittima, Tel. 682-

AFFITTASI alloggetti vuoti 12.000-14.000 mensili. Riva, tel. 1616 14.

AFFITTASI alloggi una, tre camere servizi Ferraro, Re Umberto 1. 6873

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi. Visite 17.30-18.30, corso Giambone 9. Telefono 80-085. 3208

AFFITTASI adiacenze Stadio Comunale, Rifugio 2, ultimo alloggio due camere, tinello, servizi, garage. 60170

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 2 camere cucina e servizi, via Castelmonte sulla Linea 15, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria. 79543

AFFITTASI alloggio signorilmente arredato con villino mobilio, Telef. 524-462 ore 19-21. 87152

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi, zona San Paolo, Telef. 534-096.

AFFITTASI centrale camera cucina 18.000; Parella camera cucina termosifone pronto subito 18.000; altro libero ascensore Milano camera cucina 14.000; camera sola 9000; due camere tinello servizi 18.000, 20.000; tre cucine 22.000. Graziano, Galliano 6. 81343

AFFITTASI luglio amore ospitasi una camera tinello cucinino 20.000, piano quarto, adiacenze Stadio. Telef. 681-037.

AFFITTASI piano rialzato 4 ambienti terreno bagno, zona Casella. Telefonare 52-901. 8182

AFFITTASI 4 camere cucina servizi. Telefonare 393-154 mattino. 70427

ALLOGGETTI S. Paolo, Madonna Campagna 13.000, Lingotto 12.000. Albertina 21, 4 Stis s.

ALLOGGIO stagionale signorile 7 camere doppi servizi, ottimi. La Fiscal, telefono 96-422. 5194

ALLOGNO camera cucina soffitta bagno affittasi zona corso G. Cesare 15.000 mensili. Telefonare 86-423. 6294

AUTOTRASLOCHI Fejmol, via Massena 32. Telefonare 538-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8006

CAMERA cucina giardino volendo quarto affittasi, zirale Carovario 49. Telefonare 698-842. 81319

CENTRALISSIME camere 10.000, 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 20.000, 30.000. Fratelli, Saccisi 2. 7858

CERCO affittare alloggetto camera tinello servizi, Barriera Milano. Telef. 280-976

CERCO alloggio camera tinello servizi, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-978. 64421

CERCO alloggetto vuoto, bagno, terzo, pagando 15.000 mensili. Cecchina. Telefonare 890-142. 397

CERCO appartamento 7-8 vani doppi servizi, possibilmente nuova costruz

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Assi dell'atletica e dell'ippica

Acrobazie allo Stadio «Giovanni Agnelli» nel corso delle gare atletiche per la Coppa dell'Industria, vinta dagli atleti del Fiat. Piero Scaglia volteggia a metri 3,90 nel salto con l'asta, ottenendo un lusinghiero successo per la squadra torinese. Scaglia ha successivamente fallito un salto di m. 4,00 che avrebbe costituito il suo nuovo primato personale. Le altre vittorie dei Fiat sono state ottenute dal quartetto della staffetta 4×100 da Martini nel salto in alto e da Trogu che nel «triplo» ha stabilito il nuovo «record» piemontese con m. 14,32, misura che costituisce pure il miglior limite nazionale della stagione in corso. (foto Moisio)

CAMPIONATO ITALIANO DI MOTONAUTICA

Sfrecciano a 150 all'ora sotto un ponte sul Po

Sei interessanti gare in programma - Fuoribordo e racers - Domani i primi arrivi a Torino

Filare sul Po a pieno gas sembra un'impresa non troppo difficile, tanto più che il rettilineo di gara, lungo un chilometro esatto, offre possibilità di manovra. Al centro di questo tratto, però, sorgono i piloni del ponte Umberto. Il Po è largo circa 106 metri, le arcate sono tre: occorre quindi infilare a 150 all'ora una porta di trenta metri. E' quanto basta per dare un tono di brivido alle competizioni motonautiche in programma per domenica prossima.

Domani a circuito aperto — sarebbe meglio dire a Po aperto — sono in programma i primi passaggi di prova, ma è dubbio che i concorrenti si valgano di questa facoltà.

Le gare che contano come anzitutto e per molti decisive prova di campionato italiano saranno avvolte nel velo di un appassionante mistero. Scafi, miscele e motori verranno tenuti segreti per quanto più tempo possibile, poichè ogni partente punta con tutte le sue possibilità al successo. Ieri, a Milano, si è tenuta per molte classi la «vera» prova generale delle gare torinesi. All'Idroscalo erano in programma sei corse, di cui due sole per categorie non ammesse a Torino. Le rivalità hanno avuto nuovi lampi. E l'apprestamento sul Po per le rivincite ha assunto toni da sfida. E' inutile, forse, sottolineare che la motonautica è praticata da dilettanti, con un animo che può essere paragonato a quello olimpionico e con l'agilità di una punta di spirito cavalleresco. Si fa del vero sport, affrontando coraggiosamente rischi e... spese dei cento all'ora, senza cercare le possibilità di guadagno o di premi statosi.

La categoria più appassionante, per il pubblico torinese, sarà forse la classe L, per fuoribordo da corsa da 1500 cmc. Maserati, Osca e B.M.P. (Bolia-Puricelli, Milano) le tre case produttrici di tali motori sono divise da un grande antagonismo. Contro le officine modenesi, la fabbrica di Milano schiererà i suoi nuovi modelli e si può presumere che da questo lato la sortiranno medie sensazionose.

Cometti, recente vincitore della Pavia-Venezia, i due Guidotti, Castiglioni, Ambrosini e Maderna hanno già tentato la loro iscrizione e sono pure attese quelle di Demolitis e di Oscar.

Nella categoria 350 i partecipanti sono tanto numerosi che quasi certamente sarà necessario ricorrere a due batterie. Non è conciliabile infatti far prendere il via a più di 10-12 concorrenti alla volta, mentre le adesioni pervenute sono già 17. Tutti i fuoribordo di questo tipo sono dotati di motori «stock» vale a dire siglati dalla casa Mercury. I tecnici hanno prodotto una macchina assai perfezionata e non si ritiene utile alcuna modifica. Conteranno quindi lo scafo, la miscela e le eliche, ma soprattutto sarà l'abilità dei piloti a decidere. Il primatista Ferdinando Dell'Orto dovrà vedersela con Nacchi e con molti altri avversari di valore.

Dai motori nuovissimi a quelli anteguerra o quasi. La 500 è detta la categoria dell'esperienza. Paola Mora, Emilio Oculati, Pagliano, Stefanoni e Simontacchi saranno tra di loro una corsa accesa e incerta.

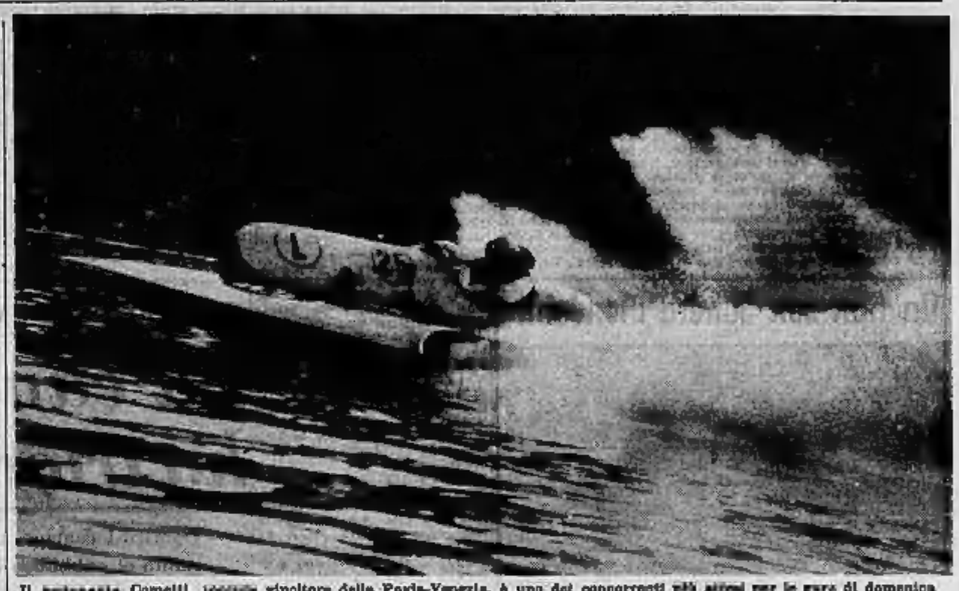
Sono pure in programma, per domenica, le «650», dove alcuni corrono con motori di motocicletta modificati ed altri con congegni di produzione propria e la «850» (per l'esattezza 858) dove invece si ritorna al motore «stock».

Tra i nomi noti della due categorie si possono ricordare Gigi Dell'Orto, fratello del recordman mondiale, Oculati, Binda, il peso mosca Gerosa (Kg. 49 con salvagenti) e — nella potenza superiore — Pagliano, Molinari, Canalini e Speroni. Quest'ultimo è stato vincitore della 100 miglia corsasi a Como.

Nella classe X (cmc. 1000) sono attesi i trenta anni di (e forse anche qualcuno di più) di esperienza». Si tratta di Oculati e Mora che hanno all'attivo una lunga pratica ed una lunghissima serie di vittorie.

Le gare valevoli per il titolo italiano si presentano sotto il segno del completo campo di partenti e del valore di iscritti. I dirigenti torinesi hanno lottato per far riconoscere al Po il... diritto di navigabilità in corsa. Ottenuto un primo successo con la autorizzazione alle competizioni passano ripetere, senza timore di defezioni, di raggiungerne un altro costituito da interesse di gara e concorso di pubblico. E forse questa seconda battaglia sarà vinta più facilmente della prima.

p. b.



Il motonautia Cometti, notissimo vincitore della Pavia-Venezia, è uno dei concorrenti più attesi per le gare di domenica

Il "Principe Amedeo,, a Mirafiori

Entusiasmo per Audran

(ma Grand Rapids ha vinto)

Il violento temporale scatenatosi ieri a mezzogiorno sulla città sembrava dover rovinare la giornata del premio Principe Amedeo, la massima prova ippica torinese che si corrova all'ippodromo di Mirafiori. Invece il vento ha spazzato le nubi.

Audran è stata la grande rivalizzatrice della corsa di ieri. Grand Rapids e Chiadina, primo e seconda arrivata, si prevedeva dovessero essere i protagonisti della prova. Nessuno però pensava che Audran potesse fare tanto. Il figlio di Migoli ed Antolina è avanzato in dirittura con folata di una potenza impressionante e negli ultimi metri è piombato sui due avversari esausti e stava per dominarli. Il traguardo era ormai troppo vicino ed ha permesso a Grand Rapids di cogliere quel successo a cui da tempo aspirava ed a sul era andato già tanto vicino nel «Derby». Chiadina è stata ancora una volta sfortunata.

Il pubblico era accorso numeroso ieri a Mirafiori. La giornata, rasserenatasi dopo il temporale, il fascino del gran premio, il ricco programma di contorno all'Amedeo erano tutti elementi che invitavano ad accorrere all'ippodromo. E la riunione non fu inferiore all'attesa. Buoni cavalli, arrivi interessanti, buone quote al totalizzatore e... partenze piuttosto infelici. Salvo nell'«Amedeo» (per fortuna) la «starter» ieri non è stato molto brillante. Nella corsa siepi i cavalli sono partiti e ondate successive. Nelle due corse per i velocisti, dove la partenza è di grande importanza, c'erano almeno dieci lunghezze fra primo ed ultimi. Netta prova nel premio Bermida, dove due cavalli su cinque, Agadir e Zambi, sono stati lasciati alla partenza. E Zambi era uno dei favoriti.

Dopo la corsa, naturali proteste del pubblico e scuse un po' deboli dei commissari, i quali gettavano la colpa su Zambi, accusato di essere cavallo sempre difficile in partenza. Cosa vera, ma allora come mai per altri cavalli, di solito di scuderie non milanesi, si ripete la partenza due o tre volte, onde evitare di lasciarli al palo? Bisognerebbe usare sempre la stessa misura.

* Pacioli del Pedale Acquese ha vinto ieri ad Ovada la corsa ciclistica per dilettanti «Gran Premio Sportivi Costesi».

Dopo il successo ottenuto a Mirafiori nel classico «Principe Amedeo», il fantino Gabbrielli riporta Grand Rapids in scuderia. Il cavallo dell'avv. Messanotte ha trovato una forte resistenza in Chiadina ed una minaccia in Audrun. La vittoria di Gran Rapids era prevista, ma si è rivelata assai difficile, anche a causa del terreno assai pesante, che ha molto aumentato la difficoltà della corsa. La quota del vincitore al totalizzatore è stata abbastanza elevata in quanto molti scommettitori sono stati assai incerti su chi si sarebbe assicurato il ricco premio. (foto Moisio)

Il Concorso ippico del Valentino ha visto ieri una discreta affluenza di pubblico, nonostante la concomitanza di altri avvenimenti sportivi. I tre premi in programma sono stati vinti dal magg. Susanna su Gambadense, dal brigadiere Bovetti su Gina e dal maresciallo Marcellini su Puritano. Oggi si disputano i premi Zanon di Valgiurata (precisione) e Cinzano (caccia-tabella B). (foto Moisio)

L'appassionante duello motociclistico tra piloti italiani e tedeschi si è concluso ieri col successo di Enrico Lorenzetti che ha visto davanti a Baltisberger. (foto Moisio)

Duke su Gilera in testa nel Tourist Trophy a Man

Spettacolare collisione (senza conseguenze) fra due motociclisti

DOUGLAS, venerdì sera.

L'asso inglese Geoff Duke, in sella a una «Gilera», ha realizzato due successivi records sul giro all'inizio della odierna prova, riservata alle macchine di cilindrata fino a 500 cc., del Tourist Trophy motociclistico che si sta svolgendo sul montagnoso percorso dell'Isola di Man.

Alla fine del secondo giro «Duca di ferro» era nettamente in testa, dopo aver migliorato nel primo giro, partendo da fermo, il «record» precedente con il tempo di 22'01", alla velocità media di 98,37 miglia orarie.

Nel terzo giro Duke ha realizzato la velocità di 100 miglia orarie. Il «record» precedente del giro era di 97,41 miglia orarie. Nel secondo giro l'inglese ha migliorato il primato di 1,99 miglia orarie. Al secondo posto è risultato il suo connazionale Reg Armstrong, pure su «Gilera».

Il tempo realizzato da Duke nel secondo giro è stato di 47'58" e la velocità di 98,07 miglia orarie, al terzo posto si è piazzato un altro inglese, Bill Lomas, che, in sella a una «Guzzi», ha segnato il tempo di 48'56" a una media oraria di 94,14 miglia.

Il difficile percorso di 264,11 miglia si compone di sette giri. Settantasei concorrenti partecipano alla gara.

Durante la gara si sono verificati due incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze. L'irlandese Taft è stato sbalzato dalla sua «Norton» in seguito ad una brusca sterzata, ma se l'è cavata con qualche contusione e con uno «choc» traumatico; è stato comunque trasportato in osservazione in ospedale.

Un altro incidente è capitato a due inglesi, Fay su «BSA» e Martin su «Norton»; i quali si sono scontrati e Laurel Banks. I due piloti sono riusciti però a controllare la loro macchine e, dopo lo spettacolare urto, hanno potuto proseguire la corsa.

Al quarto giro Duke è sempre al comando.

I friulani puntano alla 22ª partita utile

L'Udinese in serie d'oro attesa sul campo Torino

La «squadra miracolo» del campionato di calcio sarà domenica a Torino per incontrare i granata. E' che l'Udinese si possa definire la squadra miracolo lo confermano i brillanti successi ottenuti dai friulani in questo torneo. L'ultima loro sconfitta risale all'undicesima giornata del girone d'andata, ma dopo quella brutta giornata (a Genova contro la Sampdoria) gli uomini di Bigogno hanno cominciato a collezionare successi in serie, anche i più clamorosi, imponendosi all'attenzione degli appassionati di calcio e minacciando da vicino il «grande» Milan.

Ora che la possibilità della vittoria del titolo sono definitivamente tramontate, l'Udinese tenterà di conservare l'imbattibilità fino alla fine del torneo. E' un passo a cui tengono gli atleti di Bigogno, anche per poter battere il primato delle partite utili consecutive, attualmente detenuto dalla Juventus che nel campo 22-24, ha giocato 21 gare senza perdere. Con il pareggio di Novara i friulani hanno agguagliato questo record, ora tentano di superarlo.

E' facile pensare che l'Udinese scenderà a Torino decisa a non perdere, adottando quella tattica di prudenza a centro campo che è da qualche tempo la caratteristica del suo gioco. Menegotti arretrato, alle terziani, il centromediano in zona di copertura. La probabile assenza di Pivarcl, infortunato, rende però difficile il compito dell'allenatore. Per Bigogno si tratta di trovare tra le riserve un elemento capace di sostituire degnamente il titolare.

Soltanto oggi o forse domani Frossi darà la formazione del Torino per il difficile confronto. E' certo comunque che i granata dovranno ancora una volta rinunciare a Bubis ed a Moltrasio. I due forti giocatori sono migliorati, anzi Moltrasio ha già svolto un po' di attività finico-atletica, ma la loro utilizzazione è sconsigliata decisamente dai sanitari, anche per evitare i guai di una ricaduta.

La Juventus andrà domenica a Bergamo per l'ultima trasferta della stagione. Olivieri e Rosetta hanno deciso di non formare l'undici che nell'ultimo scorso ha largamente battuto il Bologna a proclamando: Viola; Travia, Garzena; Turchi, Ferrario, Montico, Manuucci, Colombo, Bonfiperti, Brunbe. Prest. Manca come si vede Muccinelli.

A proposito di attività postcampionato, si apprende che la Juventus con tutta probabilità parteciperà al torneo notturno che il Torino organizza sul suo campo. Si tratterà a quanto pare di una bellissima manifestazione internazionale, con la presenza oltre che del Torino e della Juventus di una squadra francese e di una o spagnola o tedesca.

I più veloci a Le Mans

LE MANS, venerdì sera.

Ecco i migliori tempi registrati nel corso della seconda giornata di allenamenti in vista della «24 ore» automobilistica di Le Mans: Stirling Moss (Mercedes), 4'15"1, media km. 199 e 450; Simon (Mercedes), 4' e 16"2; Fangio (Mercedes), 4' e 17"4; Castellotti (Ferrari), 4' e 21"; Maglioli (Ferrari), 4'21"1; Hawthorn (Jaguar), 4'23"4.

Italiani contro spagnoli

Hockeisti «mondiali» allo Stadio del Valentino

Domani sera nello Stadio del Valentino si svolgerà un incontro internazionale di hockey a rotelle. Saranno di fronte una selezione Alta Italia ed una squadra di Barcellona. Tra gli spagnoli figureranno il terzino Orpinel ed il centro Gallen della nazionale che ha vinto recentemente a Milano il titolo mondiale, battendo in finale l'Italia per 2-1.

Nella metra squadra azzurra schierati gli attaccanti Colnaghi e Panagrini, i quali hanno partecipato appunto alla combattutissima finale milanese. L'incontro è il primo di levatura internazionale che si tiene a Torino.

La serata sarà completata da esibizioni di pattinaggio artistico e da un *defilé* di modelli. Anche oggi dalle 17 alle 17,30 e dalle 21,30 alle 23,30 avranno luogo due sfilate di modelli nei locali dell'Esposizione internazionale dello Sport.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

IMPORTANTE azienda zucchero cerca impiegato buona conoscenza inglese ed francese, negoziazioni tedesco, pratico esport-import. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 2107 SPI, Torino.

IMPORTANTE industria torinese cerca ditta disegnatore progettista stampi lamiera et abile disegnatore progettista attrezzi per lavorazione a montaggio carrozzerie automotrici. Scrivere cassetta 4000 SPI, Torino. 80300

IMPORTANTE officina meccanica cerca meccanico aiutista secondo grado, disponibile subito. Indicare massime referenze. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino.

IMPORTANTE società gruppo impiegati massimo trentenni superiore lavorativi serie capacità e attitudini organizzative presenza Italia disposti eventualmente viaggiare. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. 80474

IMPORTANTE stabilimento meccanico ausiliario fornitori agganciatori prima fusione pratica stampi stampaggio apprendisti, referenze, precise, scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. 70489

MARLIFICIO aliena assume apprendizi, circolaristi, disparatori. Presentarsi via Rieti 37. F0457

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante, Richiederla: «Guida», Casella 72, Foligno.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedi, Casella 72, Foligno. 7617

OFFIDINA cerca lucidatore e saldatore mezzacalco. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino 81227

PICCOLA famiglia signorile cerca militare specializzato abile cameriere. Telefonare 21-994. 03902

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare referenze controllabili stipendio massimo dalle 7.30 alle 20.30. Campagna. Sommiller 26 . 81157

PRIMARIA nota azienda alimentari cerca giovani conduzione negozi, inutile offrirsi se non praticissimi, indicando referenze. Scrivere cassetta 2166, SPI Torino

PRIMARIA Case spedizioni assicurazioni cercano pratico servizi nazionali specialissime sviluppo e organizzazione. Referenze correspondent vitae. Scrivere cassetta 2135 SPI, Torino. 04425

REQUISITO immediate lavorando casa ricalcolando Uniba; Tecnical, via Taglia mento, Foligno 7094

REQUISITO immediate, lavorando casa, ricalcolando Uniba; Tecnical, via Taglia mento, Foligno. 7818

SOCIETA' petrolifera dirigere affidare rifornire carburanti Torino. Referenze capacità. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino

TORNITORI e alesatori prima necessità collegatia carrozzi subito. Telef. 290 604

TORNITORE in cat. lavoro sicuro, referenze. Scrivere cassetta 6187, SPI Torino

TUTTOFARE bass 12-15enne vacanza sopra cuidini con simili cercano. Telefonare 50-764 possibilmente ore pasti.

TUTTOFARE cercasi giovane referenze la disposta recarsi mare, salario trattamento. Telefonare 683-818. 04035

TUTTOFARE settentrionale 60-65anni cercasi per famiglia due persone per Torino e due mesi villeggiatura. Rispondo a richiesta perchè abile. Una uscita serale libera 23.30. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 81206

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE dicitrina offresi cassiere, contabile, Telefonare 82-256 in mattinata.

AGGIUSTATORE attrezzista qualsiasi genere purchè leggero. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino. 87327

ASSISTENTE edile esperto offresi. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino.

AUTISTA non automezzo furgoncino 500 offresi ditta enti commerciali. Tel. 534-256

CAPO manutenzione generale, guarnizioni tenne, accettasi cultura tecnica, profonda pratica funzionale e tecnologica ogni genere macchinario; esperto costruttore impianti industriali, offresi. Scrivere cassetta 4072 SPI, Torino, 80824

CAPO impianto offresi per industria carpenteria metallica, perfezione disegno, impianti a disegno squadra di 40 persone. Scrivere cassetta 2081 SPI, Torino.

COMMESSA praticissima generi alimentari offresi tutta mezza giornata o 4 ore. Accetta responsabilità. Referenze. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. 70488

DONNINA cerca sarti velocissimi offresi ramendina vista stabilimento. Tel. 280-565

CONTABILE cinquantenne esperto bilanci conti paghe anche edilizia impianto elettrotecnia contabilità, massima riservatezza. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino.

DICHIOTTENNE offresi mezzo lavorante certo prima seconda prova. Tel. 780-319.

DIPLOMATO esperto amministrazione, contabilità aziendale, pratica ufficio-segretariale lavorazione yoghurt ed affini, offresi. Tavolone, rubrenze. Scrivere cassetta 3122 SPI, Torino. F0565

DISTINTI coniugi mezz'età soli cercano piccolissima custodia, anche paesino 3a. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.

ELETTRICISTA specializzato offresi. Cristiano Antonio, via Roma 7, Tel. 313, Alpignano. 03044

ESPERTO direttore tecnico riconosciuto stabilimento liquori, sciroppi et affini, disponibile per motivi familiari adeguata sistemazione Torino. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. 80066

EX finanziere in congedo di anni 45, cerca occupazione come fattorino, custode, sorvegliatore, usciere macchi di fabbrica. Scrivere [illegible] via P. Sarpi 58, Torino. 87263

GEOMETRA Mezza lunga pratica edile privatistica disposto trasferirsi provincia, corrispondenza seria ditta. Libero subito. Scrivere cassetta 3120 SPI, Torino.

IMPIEGATE accompagna piccolo gruppo turistici accompagnare visite, [illegible] assistenza. Telefonare 24-522. 04441

OPERATORE meccanografico offresi per meccanografico. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino F0367

PANETTIERE massima serietà offresi Telefonare 283-693, Torino. 81383

QUARANTADUENNE perfetta conoscenza inglese francese tedesco corso stenografia giapponese italiano, già proprietario grande albergo internazionale offresi, di ognuna trasferirsi preferibilmente Roma. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.

QUINDICENNE [illegible] primo impiego, occuperebbesi anche presso. Telefonare 30-451. F0442

QUINDICENNE diplomata, compiacente, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. F0445

RAGIONIERA ultima pratica contabilità, stabile-computisteria, offresi. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 80238

RAGIONIERE pratichissimo contabilità bilanci amministrazioni offresi anche saltuariamente. Tel. 45-278. 6783

SARTO, ingiustore, specializzato in cinesini signora offresi presso ditta. Disposto trasferirsi, referenze. Scrivere cassetta 4014 SPI, Torino. 80340

STENODATTILOGRAFA quindicenne, primo impiego, occuperebbesi, mill pratica. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.

STUDENTESSA liceale impiegherebbesi ufficio, assistente o segretaria scuola estiva. Telefonare mattino 570-538. 87281

TECNICO radio televisione lunga esperienza riparazione, taratura, modifiche, garantite, occuperebbesi, libero subito. Scrivere cassetta 2125 SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE serio volenteroso offresi magazziniere, fattorino karta data. Telefonare 283-693. C4485

TRENTENNE scapolo occuperebbesi ovunque anche estero presso famiglia privata. Referenze Scrivere patente auto Pavese 037.023 Ferno posta Ferno. 9148

TRENTENNE reduce servizio militare buona conoscenza francese, inglese, occuperebbesi presso azienda commerciale, mill pratiche Scrivere cassetta 194-C Stura, Torino. 7670

TRENTICINQUENNE pratica qualunque lavoro ufficio stenodattilografia-stenografia-lingue-contabilità. Telefonare 24-810.

TRENTIQUATTRENNE bella presenza offresi cameriere stagione o barista a Torino Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino.

VENTOTTENNE volenteroso offresi fattorino di fiducia, anche con motofurgoncino possesso. Martino. Scrivere c. Casale 875

VENTUNENNE bella presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi Tel. 778-631.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

AGENTI di zone introdotti allevamenti avicoli, possibilmente maggiorati, occorrenza importantissimi pulcini di un giorno. Dettagliare referenziare. Casella 108 M, SPI, Milano. 7408

ASSICURAZIONI Rappresentanza italiana di grande Compagnia Estera affiderebbe Agenzia Generale Torino rami incendi, furti, infortuni, cauzioni, trasporti, a procacciatori-intermediari assicurativi, condizioni ottime. Non rispondesi offerte non dettagliate curriculum vitae e possibilità lavoro sono sfiducia. Scrivere cassetta 1291, SPI, Torino. 7619

CERCASI elementi giovani capaci possibilmente specializzati vendita prodotti alimentari importanza nazionale. Fiorvigliose stipendi elevati. Scrivere cassetta 4036, SPI Torino. 81297

CERCASI impianti lavanderie pubblici cassetta Tel. 45-960 ore ufficio.

CERCASI Piemonte rappresentante per forte casa pasticceria. Scrivere Pubblimarc, Casella 212 A, Brescia. 7497

CERCHIAMO commissionari rappresentanti con automezzi interessati alberghi ristoranti specialmente per trippicino viennese piccola. Camera 13 R, Siena, Firenze.

(Continua a pag. 4)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DI CHI SONO LE VOCI DEGLI ATTORI PIU' FAMOSI

E' un'arte difficile quella del «doppiatore»

Esiste una tecnica segreta per recitare in italiano le parti dei divi stranieri - La Loren è «doppiata», la Lollo preferisce fare da sè - Alberto Sordi cominciò imitando il tono di Stanlio e Ollio - Gino Cervi è Laurence Olivier - Ricordate la voce famosa di Greta Garbo?

Roma, venerdì sera.

Alessandro Ruffini non era solo un bravo attore, ma anche un grande "doppiatore" — mi diceva il presidente di una delle più forti Cooperative di doppiatori parlando dell'artista scomparso mesi fa. — Egli mi farà difficilmente eguagliato tanto era l'entusiasmo con cui, modesto e sconosciuto al tramonto della sua vita artistica, dava la sua voce a quei personaggi e a quegli attori che intimamente sentiva di poter meglio d'ogni altro interpretare. Ruffini ha lasciato in verità un gran vuoto nel nostro oscuro ma tanto importante ambiente che contribuisce molte volte ad elevare o consolidare la fama di un attore o addirittura segnare il successo di un film. Ricorda la parte tanto difficile di Calvero in «Luci della ribalta»? Calvero ebbe la voce proprio del caro Ruffini. La tragedia di Charlot fu in un certo senso anche la sua. Agli intimi anni confessò che gli pareva di assistere ad una parte fatta per lui, ormai lontano dalle scene.

Vi immaginate, gentili lettrici, questi fantasmi che parlano, ridono, piangono, si emozionano per «conto terzi»? Ecco una forma d'arte sconosciuta ma che merita qualche riconoscimento anche perchè, se un giorno dovessimo vedere i nostri attori e le nostre attrici preferite muoversi sullo schermo senza la cloro voce, resteremo delusi.

Non è forse la voce il segreto fascino con cui la donna riesce a mantenere la sua personalità e l'uomo i suoi più teneri sentimenti? La bellezza fisica, la bravura artistica e tutte le altre doti a nulla varrebbero in verità se il personaggio non possedesse una voce che possa far vibrare le delicate corde del cuore e penetrare nell'anima.

Il doppiaggio ha una storia recente. Sgraziato per il passo il balzo che fece la cinematografia quando passò dal muto al parlato. Messo in un pantuccio il pianino che accompagnava le vicende proiettate sullo schermo, ad un certo momento con il parlato si presentarono nuovi problemi e principale fra tutti quello di dare una voce agli attori. Le grandi attrici ideali a svolgere un compito così difficile e insieme così delicato. Un tempo erano attori e attrici abbastanza celebri. Ma, quantunque il doppiato «renda» bene, da qualche tempo il cinema ha richiamato a sè quegli attori e quelle attrici e quindi alla ribalta del doppiaggio vengono sempre nuovi elementi che perfettamente adattare la loro voce al personaggio.

Molte attrici e attori provengono dalla radio. Chi è abituato al microfono può facilmente adattarsi a quell'altro microfono della registrazione sonora mentre dinanzi ai loro occhi scorre la pellicola.

E veniamo ora al particolare. Le voci si possono raggruppare. Si può cioè affidare ad una stessa interprete personaggi diversi uno dall'altro, non solo ma teniamo a precisare che molte delle nostre attrici devono ricorrere non solo alle controfigure ma anche alla voce di qualche loro collega. Tra le altre notiamo Silvana Mangano, Sophia Loren e solo da poco tempo la Lollobrigida preferisce recitare da sè.

Molti personaggi, molti attori, voci diverse per ognuno. Una delle più forti e cooperative» ha alle sue dipendenze ben cinquecinquanta attori da quelli di prima grandezza, destinati a doppiare i divi e le diva, a quelli più modesti che prestano la loro voce ai generici.

Tra i più celebri troviamo Gino Cervi il quale presta la sua voce, con perfetta interpretazione, al grande attore inglese Laurence Olivier, Rina Morelli preferisce invece Vivian Leigh, Paolo Stoppa viene chiamato per i grandi film con sceneggiati interpreti e così Andreina Pagnani.

Il *factotum* sempre eccellente nelle sue interpretazioni, il decano dei doppiatori, così benemerito da poter piacevolmente rinunciare al teatro e ad altre attività, è Emilio Cigoli che doppia quasi sempre William Holden, Gary Cooper, Gregory Peck ed ha sostenuto la difficile ed ingrata parte di Marlon Brando nel «Giulio Cesare».

Tina Lattanzi è anch'essa una decana del doppiaggio e della radio. La sua voce è abbastanza nota e chi segue le trasmissioni radiofoniche oppure possiamo scommettere che nessuno avrà riconosciuto la voce della signora Lattanzi assistendo alla proiezione di un film con Greta Garbo. Non solo in quanto l'attrice presta la sua delicata e simpatica voce ad attrici della fama e prestigio di Greer Garson (indimenticabile voce della signora Miniver, così profonda nelle tonalità umane e teneramente femminili), della Rita Hayworth, di Joan Crawford e della nuova diva Rhonda Fleming. Un tempo fu una delle prime doppiatrici di Claudette Colbert.

Ingrid Bergman ha imparato dal marito il nostro idioma e qualche volta intende fare da sè, ma prima di diventare cittadina italiana aveva la sua doppiatrice in Lidia Simonelli che presta ed ha dato la sua voce anche a Joan Fontaine e Jennifer Jones.

Elisabeth Taylor è interpretata dalla signorina Fiorella Betti, Lana Turner, Virginia Mayo e Marilyn Monroe da Lia Bracci, mentre la giovani attrici vengono doppiate da Maria Pia Di Meo, che ha dato la sua voce a Marina Vlady, ed infine la giovanissima, appena quattordicenne doppiatrice, per le più piccole, è Pinuccia Quattrini.

Degli uomini abbiamo accennato. Pino Locchi è Robert Wagner, un attore giovane di età ma di sicuro avvenire, e il più difficile personaggio del cinema, il comico Danny Kaye, è doppiato dall'attore Sbodelli che lavora anche «per conto» di José Ferrer.

E. C.

Sandra Mondaini, la popolare attrice della televisione italiana, si trova a Roma dove ha firmato un contratto per interpretare, come protagonista, la versione cinematografica della rivista trasmissione radiofonica: «Il campanile d'oro». Per la parte maschile si fa il nome di Roberto Risso. La regia è stata affidata a Simonelli

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Occhio magico alle 21 sul secondo programma - Il dramma di T. S. Eliot **Cocktail party** alle 21 sul terzo programma Ore 21 alla tv: **Tredici a tavola** con la compagnia Calindri

VENERDI' 10 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 263,3. Torino m. 1. II). — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale - 13: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Il libro della settimana: «Diario dell'Europa», di Ivo Linzaldi, a cura di Amedeo Roel - 18,30: La opinioni degli altri - 18,45: Lezione di lingua inglese, a cura di R. Fayan - 17: Radio Sportiva e la sua orchestra - 17,45: Concerto del maestro Salvatore Fuiti, del violinista Cesare Ferraresi e del violista Rinaldo Toselli - 18,15: Chitarra romana: vanda Gregory d'Alba - 18,30: Universalità internazionale Guglielmo Marconi. Walter Sullivan: «Quel che sappiamo dell'Antartide» - 19,45: Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci - 19,45: Genio e sregolatezza, ritratti e profili del teatro romantico. Gigi Michelotti: «Mozart», compagnia di prosa di Torino, regia di Eugenio Buonaccia - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra della Rai Arturo Brugnoli - 20,30: Giornale - Radiosport - Gluppo Radio TV 1955 - 21: Tre motivi e una speranza, concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: **Concerto** sinfonico diretto da Marco Wolf Ferrari, con la partecipazione della pianista Ermelinda Maganzini: Handel: «Concerto grosso op. 3, n. 5»: a) Andante, Allegro, b) Adagio, Allegro ma non troppo, c) Allegro; Mozart: «Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra»: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegretto; Mendelssohn: «Sinfonia in quattro tempi (Delle Alpi)»: a) Doctus e coni ritmato, b) Sostenuto e dolente, c) Allegro spigliato, d) Fuga, allegro assai: Liszt: «Hungaria», poema sinfonico n. 2: orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: «Passi lenti» - 22,45: Canzoni italiane

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5. Torino m. 1. II, Alessandria Stella Cenon m. 199,1). — Ore 18: Dischi votati - Album delle figurine - 18,40: Giornale - Via coro, via chitarra e 'o poco 'e luna santa Ugo Calise - 14: Il romanzesco. Il club dei vecchi amici: Trio Lescano - I classici della musica leggera - 14,30: Cose, cose e cose volte... - 14: Giornale - Orchestra diretta da Ross Scicchili e Gianni Ferrio - 16: Terza pagina: Le Accademie in Italia, a cura di Piero Longardi e Piero Gaiclì: Concerto in miniatura: violinista Wanda Luzzato, pianista Antonio Beltramo! - «Natty Bumppo de «I Pionieri» di Fenimore Cooper, adattamento e allestimento di Dante Maffei, seconda puntata - 17: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Mara Colera e del basso Antonio Casinelli, orchestra di Torino - In: Giorgio Gallo, programma per i ragazzi: «Un buon s'è fermato a Poggio [illegible]», radiocasera di Mario Pozzoli, regia di Umberto Benedetto - Ballate con noi - 19,30: Orchestra diretta da Carlo Savina - 20: Radiosera - Giuoco Radio TV 1955 - 20,30: Tre motivi e una speranza, concorso a premi fra gli ascoltatori - Orchestra della nuova diretta da Angelini.

Ore 21: **Occhio magico**, il «fuori programma» del secondo programma, a cura di Mino Doletti, orchestra diretta da Gino Cavalieri con la partecipazione di Katina Ranieri; presenta Nunzio Filogamo - Ultime notizie - 22,15: Juke Box Palma presenta: Stratosferiche cavalcate, con Franco Chiari - Il jazz quartetto - 22,30: Parliamone insieme - 23-23,30: Orchestra diretta da Francesco Ferrari.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5. Torino m. 1. III). — Ore 18: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Scherzino per violoncello e pianoforte»; violoncellista Benedetto Mazzacurati violoncello, Ruggero Maghini pianoforte; «Tango», violinista Ricardo Brengola; «Danza del Re David», fantasia sinfonica su motivi popolari, pianista Dario Ranieri - 19,00: La Rassegna: Cultura nord-americana, a cura di Mario Praz. Mario Praz e Orlion d'arte americana»; Remi D'Agostino e Reda su John Dos Passos»; Agostino Lombardo e Dos nuovi romanzieri» - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera. P. I. Ciaikowsky: «Suite n. 1 in re minore op. 43»: Introduzione e fuga, Divertimento, Intermezzo, Marcia in miniatura, Scherzo, Gavotta), orchestra sinfonica Winterthur di Zurigo da W. Goerr; J. Amirov: «Due danze armene» (La bruna, Il galoppo), orchestra sinfonica di Roma diretta da Jean J. Castro - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il teatro di T. S. Eliot: «Cocktail party», tre atti, traduzione di Gianni Nonell, compagnia di prosa di Milano con la partecipazione di Marco [illegible] e di Enzo Ferrieri. Il pubblico teatrale italiano conosce questo dramma dello scrittore anglo-americano per averlo ascoltato nella stagione 1951-'52 in compagnia di Renzo Ricci. Riportiamo la vicenda per i radioascoltatori: I coniugi Chamberlayne, Edoardo e Lavinia, uniti da cinque anni, non si amano, e lo sanno, e si sono anche reciprocamente traditi. Durante un «cocktail» Lavinia scompare, insieme con tal dottor Reilly, medico d'anime, inquieta la situazione sentimentale dei Chamberlayne e di altri ospiti, e stabilisce che Lavinia è assente di Peter e Celia è amante di Edoardo. Inoltre sa che Peter e Celia sono tra loro innamorati. Il dottor Reilly riesce a guarire tutti del loro malsano sentimentale, e, a un ultimo «cocktail» ritroviamo i coniugi Chamberlayne rispettivamente e [illegible] sodisfatto di essere finalmente uno scrittore arrivato: Celia è la sola che manca: ella è fuga sicura; e in una telefonata dove si trova, è stata uccisa dalla prima saltuaria.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Visel d'Italia da Firenze: Mostra del Beato Angelico (dal convento di S. Marco) - 18: «Il bravo di Tarascia», film, regista Carlo Campogalliani, interpreti: Paola Barbara, Gualtiero Diemi, Romano Ruzzi - 20,30: Telegiornale e Telegiorni - 20,40: Osservatorio - 21,05: «Tredici a tavola» di Marc Gilbert Saumjon, con la compagnia Calindri-Zoppelli-Mastro-Volpi, regia teatrale di Ernesto Calindri, regia televisiva di Alberto Gagliardelli. Questa commedia è stata una delle più applaudite del vasto repertorio della compagnia che fa capo a Ernesto Calindri. La vicenda, molto divertente, è questa: Antonio e Maddalena Villardis si accingono a festeggiare la notte di Natale in casa loro. Essi hanno invitato a cena un certo numero di amici. A una certa ora, però (erano le 22), si avvengono che a tavola mancano le undici. Il tredici, per Maddalena, non è un numero fausto, e perciò decide, col marito, di modificare quel numero, invitando un quattordicesimo amico e eliminando uno dei già invitati. La cosa non è tanto facile, poichè, dato il bersaglio che sceglie, non si riesce, nonostante tutti gli accorgimenti possibili, a modificare il totale numero 13; quando si crede di essere riusciti a 12 in tavola, ecco che ti arriva un inatteso ospite, e si ritorna al 13; oppure si riesce di aver raggiunto il 14, e invece la telefonata avverte che, per un imprevisto caso, un convitato non può più essere presente alla cena, e allora si ritorna al 13. In questi casi ne avvengono parecchi, e il giochetto potrebbe continuare all'infinito; ma a un dato momento una soluzione c'è, e la commedia termina - Al termine della commedia: replica del Telegiornale.

SABATO 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: Giornale - La canzoni della pista di ballo - 8,40-8: La economia umana - 11: Domino 11 - 12,15: Orchestra Millefiori - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Media delle valute - 14,15-14,30: Cronache del teatro e cronache cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di tedesco - 17: Novità Radio - 18: «Il campanello», opera buffa di Donizetti - 18,10: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 20,30: Giornale - Radiosport - Viaggio in Italia, il Piemonte - 21,30: Orchestra Manno - 22,15: «Musica di foglia morta», di Renzo di Rea Secondo - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Vasi - 10-11: Aria d'estate - 11: Carosello Italiano - Album delle figurine - 13,30: Giornale - Complesso Betrami - 14: Il contagocce - I classici della musica leggera - 14,30: Scherzi e ritmi - La voce di Carlo Moreno - 15: Giornale - Orchestra Canfora e Savina - 16: Terza pagina - 17: Ballate con noi - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - 19: Complesso Falconetti - 19,15: Canzoni e danze dell'America latina - 19,30: Orchestra Cergoli - 20: Radiosera - Giuoco Radio TV 1955 - 20,30: Tre motivi e una speranza - Club - 21: Ugo Tognazzi in «Gallerie del Follini» - 21,15: «La Villa», di Pratolini.

TELEVISIONE. — Ore 18,30: Eurovisione: Francia: Intercorsa partenza corsa automobilistica «24 ore di Le Mans» - 17,30: «Orizzonte», settimanale del giovani - 18,15: Scorrendo la tastiera - 20,30: Telegiornale - Notiziario sportivo - 20,35: Il pianto [illegible] - 21: Cinemascop - 22: Colpo di scena - 22,30: Corsa automobilistica di Le Mans - 23,45: Sesta giornata di TV - Replica Telegiornale.

Lia Zoppelli che con Calindri, Maestro e Volpi appare stasera, alle 21,3, alla televisione in «Tredici a tavola»

CONCLUSO CON UN'APOTEOSI IL TERZO FESTIVAL

La canzone italiana ha trionfato a Parigi

Domani i cantanti applauditi nella capitale francese si presenteranno al pubblico di Londra - Giudice non sarà il pubblico ma il *volumimetro*, l'apparecchio che misura l'intensità delle ovazioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Una apoteosi ha concluso ieri sera oltre l'ora prevista il terzo Festival parigino della canzone italiana: il pubblico non la finiva più di applaudire richiamando Alda Silani, che era stata l'ultima a comparire alla ribalta, e ad ogni ora di nuovo Luciano Tajoli. Il maestro Nello Segurini sobe difficoltà a riportare un po' di silenzio nella sala per poter dire che non era possibile prolungare lo spettacolo essendo già quasi l'una e gli accordi sindacali stabiliscono che i musicisti debbono cessare a mezzanotte.

A malincuore, facendo marine e poco a poco gli spettatori, gli spettatori sfollarono in piedi e le gallerie: appuntamento fra un anno, perchè il Festival della canzone italiana è diventato ormai una manifestazione tradizionale della primavera parigina.

Bisogna dire, dopo questa terza serata, che lo sforzo tavole degli organizzatori per portare a Parigi 53 canzoni inedite e interpreti di grido come Luciano Tajoli, Katina Ranieri, Nunzio Gallo, il Quartetto Cetra, Maura Petrignani, Nino Taranto, Natalino Otto, Nunzia Bongiovanni, Jula de Palma e Flo Sandon's, è qualche cosa è stato tutt'altro che della fame, è stato coronato da un brillante successo.

Ieri sera, fra le 16 canzoni inedite che venivano presentate il pubblico ne ha scelte le seguenti, nell'ordine: Non parlare... balaami, di Pinchi-Gaona cantata da Flo Sandon's; Vara, luciente di Mangieri, interpretata da Jula de Palma e a pari merito Signorinella novecento di Simoni e Valiarani, ed Ischia, parole e musica di Manlio e Gigante cantate rispettivamente da Natalino Otto e Nuccia Bongiovanni.

La serata precedente — quella di mercoledì — non aveva smentito il successo della prima: le voci dei nostri artisti hanno letteralmente mandato in visibilio il pubblico, abituato ad un'arte della canzonetta in cui primeggia la personalità del cantante, la sua mimica, e non la voce.

Le tre canzoni presentate mercoledì dal pubblico erano le seguenti: 1) Il fonografo a tromba di Giacobetti e Savona, cantata dal quartetto Cetra; 2) Non volevo credere di Cherubini e Fragna, cantata da Luciano Tajoli, il quale ha fatto ritornare ugualmente il bis dopo aver cantato la Canzone della bambola di Bracchi e Lucchetti.

Preceduta dagli echi dei successi parigini la canzone italiana varcherà la Manica domani e verrà presentata nei giorni 18 e 19 giugno al pubblico londinese del Royal Hall. Qui il giudice non sarà il pubblico, bensì un volumimetro che installato nella sala, registrerà con rigorosa precisione la durata e l'intensità degli applausi tributati ad ogni canzone.

L. m.

Richard Burton e Claire Bloom in una scena del film: «Alessandro il Grande» che si gira in Spagna

Ned Kelly il bandito

VI. — La polizia di Greta, nello Stato di Vittoria (Australia), perseguita da alcuni anni la famiglia di Ellen Kelly, col pretesto che il suo defunto marito sia stato capito di un penitenziario per il furto di due maiali. Dapprima è Ned Kelly, un giovane di quindici anni, che viene bersagliato dalle accuse, peraltro infondate, della polizia, che vede in lui un ladro di bestiame ed un complice del brigante da strada Power. Ned si busca così diverse condanne, scontate le quali riacquista la libertà a 23 anni. Frattanto anche due suoi più primo e suo fratello Jim di 14 anni, poi, vengono arrestati e condannati a diversi anni di prigione. Quando Ned ritorna a viene a conoscenza di questa persecuzione giura di vendicarsi. Sua madre intanto si risposa ed egli col padrino va a fare il cercatore d'oro, ma poichè il lavoro è faticoso e non rende più, si mette a rubare cavalli. Tornato al paese per la festa, si ubriaca e come tale viene arrestato. Poi si ribella agli agenti, e dopo una lieve ammenda riacquistata la libertà ripara nello Stato vicino. Intanto la polizia si accanisce contro sua fratello Dan di 11 anni. Avviene un parapiglia durante il quale un agente rimane ferito incidentalmente. Costui muore ma è stato assalito a rivoltellate.

Nello Stato di Vittoria si prova una grande emozione quando si viene a sapere che un rappresentante della legge è stato attaccato da una banda armata che ha fatto fuoco su di lui. La polizia decide di reagire vigorosamente e di dare la caccia ai banditi. Ma chi sono? Ecco che si fa il nome di Ned Kelly, il quale, con il fratello Dan, è ricercato per l'attentato. Ned Kelly, che è un ragazzo di 18 anni, è ricercato per l'attentato. Ned Kelly, che è un ragazzo di 18 anni, è ricercato per l'attentato. Ned Kelly, che è un ragazzo di 18 anni, è ricercato per l'attentato.

Tutti in prigione

«Bricky», Williamson e Skillion vengono arrestati e siccome non si trovano tracce di Ned (infatti egli al momento dell'aggressione si trovava nella Nuova Galles del Sud, a 600 miglia di distanza) e nemmeno tracce di Dan, il quale è fuggito, le autorità locali si vendicano su Ellen Kelly. La donna fa allattando Alice la sua ultima nata, e anche la bimba segue la sorte della madre e va in prigione. Intanto, col pretesto di una perquisizione, la polizia mette a soqquadro la casa di Ellen ove non si sono più che delle ragazze e dei fanciulli. Una taglia di 100 sterline viene stabilita per chi farà arrestare Ned o Dan Kelly. Queste cattive notizie finiscono per arrivare anche alle orecchie di Ned e di Giorgio King che nella Stato della Nuova Galles si guadagnano da vivere come possono. Nonostante i rischi che può correre (infatti egli, accusato di aver sparato su di un agente, può essere ucciso da primo occhio da qualunque poliziotto venga incontrato) Ned fa ritorno nel territorio dello Stato di Vittoria. Egli desidera mettere le cose in chiaro, vuole provare l'alibi della sua innocenza, vuol far scarcerare sua madre, completamente innocente anch'essa. E poi, soprattutto,

vuol ritrovare il giovane fratello Dan. Infatti riesce a scovarlo rintanato nei boschi della catena montuosa Wombat Ranges, nei pressi della sorgente del fiume Ring. Dan, in compagnia del suo amico Wild Wright, si è fatto cercatore d'oro. Dopo aver parlato a lungo col fratello, Ned manda due suoi parlamentari, lo zio Pat Quinn e l'amico Wild Wright, dal magistrato di polizia Il Beechworth, il giudice Wyatt. I due [illegible] della «gang Kelly», come viene chiamata, sono venuti a proporre al giudice la seguente soluzione: la vedova

Kelly venga immediatamente rimessa in libertà e ci si impegni a non perseguitarla oltre ed i due ragazzi Kelly, Ned e Dan, si costituiranno prigionieri alla autorità locali. Il giudice Wyatt non chiederebbe di meglio, ma egli non ha poteri per accettare la proposta del fratelli Kelly, per interessante che sia. Fallito questo tentativo, non rimane che un'unica soluzione: i Kelly risponderanno dunque per le rime alla guerra sorda che le autorità giudiziarie conducono contro la disgraziata famiglia. E sarà una guerra ben peggiore.

Segue: *La battuta nei boschi.*

Turismo Sport Villeggiature

ALASSIO La più bella spiaggia della Riviera. Da Torino in meno di 3 ore col rapido DE-COLL' Informazioni: Azienda Soggiorno Alassio

ALPI ALPI TORINESI: Villeggiature estive nei centri delle Valli di Pinerolo, Susa, Lanzo e del Canavese. Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO - Torino e tutte le Agenzie Viaggio.

CERVINIA Neve pista Ventina sciabile fino a Cervinia - Fino Theodulo Plateau fino a Plan Maison

CUNEO Soggiornate a Cuneo e nelle sue 16 valli - Villeggiature dai 600 ai 2000 metri «I soggiorni familiari preferiti», Informaz.: Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo - Telefono 32-43

GRESSONEY LA TRINITE' (Aosta) Alberghi: BUSCA TREDY, tel. 36 MIRAVALLE - Telefono 22

GROTTE BOSSEA Frabosa Sopr. cuore della montagna, stalattiti, stalagmiti, perfetta illuminaz. Facilitazioni. Albergo Grotte, t. 2, Cornaglia

SALICE D'ULZIO Palazzo Miramonti. Affittansi estate appartamenti ammobiliati, tutti comforts. Inf. Sportiata v. Bertola 7, Torino, tel. 49-841

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCO rappresentanti articolo nuovo brevettato. Telefonare 21-602, Torino.

CHIMICO farmacista, residente Piemonte pratico propaganda rappresentanza cerca ditta seria, cadi farmaceutici. Scrivere casella 7124, SPI, Torino. 87429

IMPORTANTE industria tessili e lievito cerca rappresentanti bene introdotti clientela provincia di Alessandria e sedi. Inviare referenze e curriculum. Casella postale 1069 M, Milano. 7408

INDUSTRIA tessile cerca rappresentanze provincia Cuneo, Novara, Aosta, Asti, Alessandria interessati. Scrivere Ancorga, Casella postale 26, Torino. 03964

TESSITURA fabbrani rasi, colonie cerca agenti regionali principalmente con auto interessati mezzo impegno, buon deposito. Scrivere Casella Postale 76, Busto Arsizio

15 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Materassi ecc. A Torino, visitate la grande esposizione permanente «Mobili di Casale», via San Pietro da Pinna 17, angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamenti

ABBIAMO assortimento vastissimo argenterie, gioielleria, orefiserie, orologerie. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cittone 3. 3108

ABBICCHIANDONI accertamenti, informazioni privatissimi, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 43-100, 521-549. 3257

ACQUISTA bottiglie damigiane terre archivio oggetti occasione libri. T. 280-529

AFFARONE, vendo ricca pronto Rimanente, sede pelle. Via Ormea 24. 373

ARTICOLI mobili, liquidazioni matrimoniali, [illegible] ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barberis 69. 3177

ARGENTERIA, brillanti, gioielli, acquisto, vendo Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 373

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine nuove, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 24 via Belfiore 42 angolo via Valperga Caluso. 10224

ASSORTIMENTO camere 185.000 195.000 230.000, 290.00 Chippendale. Barocco Moderno, Fratini, Ilualli, cucine. Sconto 10%. Billi, Via Quinto 30 bis. Esposizione, Sant'Anselmo 1. 3320

ATTENZIONE matrimoniali 87.000, cucine 28.000, salotti 38.000. Lagrange 20 [illegible] da W. Goerr; J. Amirov: «Due danze armene» (La bruna, Il galoppo), orchestra sinfonica di Roma diretta da Jean J. Castro - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il teatro di T. S. Eliot: «Cocktail party», tre atti, traduzione di Gianni Nonell, compagnia di prosa di Milano con la partecipazione di Marco [illegible] e di Enzo Ferrieri. Il pubblico teatrale italiano conosce questo dramma dello scrittore anglo-americano per averlo ascoltato nella stagione 1951-'52 in compagnia di Renzo Ricci. Riportiamo la vicenda per i radioascoltatori: I coniugi Chamberlayne, Edoardo e Lavinia, uniti da cinque anni, non si amano, e lo sanno, e si sono anche reciprocamente traditi. Durante un «cocktail» Lavinia scompare, insieme con tal dottor Reilly, medico d'anime, inquieta la situazione sentimentale dei Chamberlayne e di altri ospiti, e stabilisce che Lavinia è assente di Peter e Celia è amante di Edoardo. Inoltre sa che Peter e Celia sono tra loro innamorati. Il dottor Reilly riesce a guarire tutti del loro malsano sentimentale, e, a un ultimo «cocktail» ritroviamo i coniugi Chamberlayne rispettivamente e [illegible] soddisfatto di essere finalmente uno scrittore arrivato: Celia è la sola che manca: ella è fuga sicura; e in una telefonata dove si trova, è stata uccisa dalla prima saltuaria.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Visel d'Italia da Firenze: Mostra del Beato Angelico (dal convento di S. Marco) - 18: «Il bravo di Tarascia», film, regista Carlo Campogalliani, interpreti: Paola Barbara, Gualtiero Diemi, Romano Ruzzi - 20,30: Telegiornale e Telegiorni - 20,40: Osservatorio - 21,05: «Tredici a tavola» di Marc Gilbert Saumjon, con la compagnia Calindri-Zoppelli-Mastro-Volpi, regia teatrale di Ernesto Calindri, regia televisiva di Alberto Gagliardelli. Questa commedia è stata una delle più applaudite del vasto repertorio della compagnia che fa capo a Ernesto Calindri. La vicenda, molto divertente, è questa: Antonio e Maddalena Villardis si accingono a festeggiare la notte di Natale in casa loro. Essi hanno invitato a cena un certo numero di amici. A una certa ora, però (erano le 22), si avvengono che a tavola mancano le undici. Il tredici, per Maddalena, non è un numero fausto, e perciò decide, col marito, di modificare quel numero, invitando un quattordicesimo amico e eliminando uno dei già invitati. La cosa non è tanto facile, poichè, dato il bersaglio che sceglie, non si riesce, nonostante tutti gli accorgimenti possibili, a modificare il totale numero 13; quando si crede di essere riusciti a 12 in tavola, ecco che ti arriva un inatteso ospite, e si ritorna al 13; oppure si riesce di aver raggiunto il 14, e invece la telefonata avverte che, per un imprevisto caso, un convitato non può più essere presente alla cena, e allora si ritorna al 13. In questi casi ne avvengono parecchi, e il giochetto potrebbe continuare all'infinito; ma a un dato momento una soluzione c'è, e la commedia termina - Al termine della commedia: replica del Telegiornale.

SABATO 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: Giornale - La canzoni della pista di ballo - 8,40-8: La economia umana - 11: Domino 11 - 12,15: Orchestra Millefiori - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Media delle valute - 14,15-14,30: Cronache del teatro e cronache cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di tedesco - 17: Novità Radio - 18: «Il campanello», opera buffa di Donizetti - 18,10: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 20,30: Giornale - Radiosport - Viaggio in Italia, il Piemonte - 21,30: Orchestra Manno - 22,15: «Musica di foglia morta», di Renzo di Rea Secondo - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Vasi - 10-11: Aria d'estate - 11: Carosello Italiano - Album delle figurine - 13,30: Giornale - Complesso Betrami - 14: Il contagocce - I classici della musica leggera - 14,30: Scherzi e ritmi - La voce di Carlo Moreno - 15: Giornale - Orchestra Canfora e Savina - 16: Terza pagina - 17: Ballate con noi - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - 19: Complesso Falconetti - 19,15: Canzoni e danze dell'America latina - 19,30: Orchestra Cergoli - 20: Radiosera - Giuoco Radio TV 1955 - 20,30: Tre motivi e una speranza - Club - 21: Ugo Tognazzi in «Gallerie del Follini» - 21,15: «La Villa», di Pratolini.

TELEVISIONE. — Ore 18,30: Eurovisione: Francia: Intercorsa partenza corsa automobilistica «24 ore di Le Mans» - 17,30: «Orizzonte», settimanale del giovani - 18,15: Scorrendo la tastiera - 20,30: Telegiornale - Notiziario sportivo - 20,35: Il pianto [illegible] - 21: Cinemascop - 22: Colpo di scena - 22,30: Corsa automobilistica di Le Mans - 23,45: Sesta giornata di TV - Replica Telegiornale.

ACQUISTO contanti, perchè ottime, economica Apecita 6, 12 Volta. Telefonare ore pasti 73-503. M4617

AGENTE privato autorizzato dà 600 preferibilmente rivendibile per conto vari. Telefono 650-080. 07091

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 Roberto, Corso Vittorio 52, Telefono 43-822, assortimento vetture occasione, vende 1100 T. V. autocarro, 1100 Sport, 600, 102, belvedere, giardiniera 1100 e metalliche. Facilitazioni. Telefonare 529-852. 6317

AMMORTIZZATORI, articoli idraulici, officine meccaniche, carri farmaceutici. Scrivere casella 7124, SPI, Torino. 87429

IMPORTANTE industria tessili e lievito cerca rappresentanti bene introdotti clientela provincia di Alessandria e sedi. Inviare referenze e curriculum. Casella postale 1069 M, Milano. 7408

INDUSTRIA tessile cerca rappresentanze provincia Cuneo, Novara, Aosta, Asti, Alessandria interessati. Scrivere Ancorga, Casella postale 26, Torino. 03964

TESSITURA fabbrani rasi, colonie cerca agenti regionali principalmente con auto interessati mezzo impegno, buon deposito. Scrivere Casella Postale 76, Busto Arsizio

15 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Materassi ecc. A Torino, visitate la grande esposizione permanente «Mobili di Casale», via San Pietro da Pinna 17, angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamenti

ABBIAMO assortimento vastissimo argenterie, gioielleria, orefiserie, orologerie. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cittone 3. 3108

ABBICCHIANDONI accertamenti, informazioni privatissimi, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 43-100, 521-549. 3257

ACQUISTA bottiglie damigiane terre archivio oggetti occasione libri. T. 280-529

AFFARONE, vendo ricca pronto Rimanente, sede pelle. Via Ormea 24. 373

ARTICOLI mobili, liquidazioni matrimoniali, [illegible] ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barberis 69. 3177

ARGENTERIA, brillanti, gioielli, acquisto, vendo Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 373

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine nuove, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 24 via Belfiore 42 angolo via Valperga Caluso. 10224

ASSORTIMENTO camere 185.000 195.000 230.000, 290.00 Chippendale. Barocco Moderno, Fratini, Ilualli, cucine. Sconto 10%. Billi, Via Quinto 30 bis. Esposizione, Sant'Anselmo 1. 3320

ATTENZIONE matrimoniali 87.000, cucine 28.000, salotti

DECORATI DA ELISABETTA

Un atleta uno scultore un attore

Roger Bannister, Henry Moore e Alec Guinness sono in testa all'elenco dei personaggi inglesi insigniti della Regina

Londra, venerdì sera.

E' stato reso noto l'elenco delle decorazioni e onorificenze che vengono concesse annualmente dalla Regina d'Inghilterra. Quest'anno esso comprende duemila nomi, da quello di un famoso atleta a quello di un uomo che ha trascorso la sua vita al servizio del Consiglio municipale di Londra. Con tale elenco, il settimo del regno della regina Elisabetta II, sono stati creati anche quattro nuovi baroni, quattro baronetti e 59 cavalieri.

L'atleta è il dottor *Roger Bannister*, il primo uomo al mondo che sia riuscito a coprire la distanza di un miglio

Roger Bannister

in meno di quattro minuti. Egli è stato nominato comandante dell'Ordine dell'Impero britannico. Bannister si sposerà domani e non vi è dubbio che la nomina sarà considerata da lui come il più gradito dono per le sue nozze. Al consigliere municipale Alfred Chalk, ispettore del servizio irrigazioni del Municipio di Londra, è stata concessa la Medaglia dell'Impero britannico.

Henry Moore, di 56 anni, uno dei più discussi scultori moderni, è stato chiamato a far parte del «Gruppo dei Compagni d'onore», un'onorificenza che non comporta titoli, ma che è una delle più ambite fra quelle che possono essere distribuite dalla monarchia. Il noto attore britannico *Alec Guinness*, chiamato «l'uomo dai mille volti», è stato creato Comandante dell'Ordine dell'Impero britannico.

Henry Moore

Una delle figure più interessanti fra quelle dei nuovi cavalieri è William Alexander Bustamente, ministro per la Giamaica e dirigente del partito laburista. Bustamente, nipote dei tredici figli di una contadina giamaicana e di un irlandese, era nato in estrema povertà. Il capitano Christopher Soames, genero di Churchill e suo segretario privato parlamentare, è stato nominato comandante dell'Ordine dell'Impero britannico. Decorazioni sono state concesse anche a diversi membri dell'ufficio privato dell'ex-Primo Ministro.

I nuovi baronetti sono: Ralph Assheton di 54 anni, ex-presidente del Comitato organizzativo del partito conservatore e membro del Parlamento per

Alec Guinness

parecchi anni; Sir Geoffrey Hayworth, di 60 anni, presidente della grande fabbrica di saponi «Unilever Limited»; Malcolm McCorquodale, di 54 anni, ex-membro del Parlamento destinato a succedere a Lord Woolton quale presidente del Comitato organizzativo del partito conservatore; Sir Arnold McNair, di 70 anni, un avvocato di fama mondiale che sino a poco tempo fa è stato presidente della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja.

I nuovi baronetti (titolo ereditario) sono Sir Robert Cary (conservatore); William Snadden (conservatore); Sir George Horatio Nelson, presidente della «English Electric Co.» e il giudice George Clark Williams.

Fra le 96 donne che hanno ricevuto onorificenze si trova la signorina Irene Ward, membro del partito conservatore, che è divenuta Comandante dell'Ordine dell'Impero britannico.

ULTIME NOTIZIE

Inaugurato il Salone aeronautico internazionale

Le "novità dell'aria" presentate a Parigi

La Francia presenta, tra l'altro, la "tapisserie volante": è un biposto e costa circa quattrocentomila franchi - Curiosità per il "G. 82" della Fiat e successo dei suoi modelli del "G. 91" (che ha vinto un concorso della Nato) e dell'"F. 86 K"

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il più importante Salone aeronautico internazionale che sia stato organizzato dalla fine della guerra ad oggi è inaugurato stamane dal Presidente della Repubblica René Coty e dal Ministro dei Trasporti. Il Salone, presentato come una manifestazione di rinascita delle ali francesi, è stato allestito all'aeroporto del Bourget, fuori Parigi.

Il numero degli espositori ha raggiunto una cifra primato: 127 francesi, 30 inglesi, 6 americani, la Germania, il Belgio, la Cecoslovacchia, il Lussemburgo, l'Olanda e la Polonia, mentre l'Italia racchiude in uno «stand» la produzione di nove stabilimenti.

La Francia presenta gli apparecchi — la cui fabbricazione in serie è ormai cominciata — di cui doterà le sue formazioni aeree, come il *Noratlas*, i vari tipi di *Mystère*, l'*Alouette II*, il *Dyn*, il *Gerfaut*, il *Bronnard*, la *Caravelle*, il *Baroudeur*, il *Vautour*, capace di salire a 12 mila metri in sei minuti, il *Leduc 021*, capace di superare il muro del suono alla verticale, e il *Trident*, le cui ultime prove permettono di affermare che supera il muro del suono di parecchi chilometri.

La Francia ha fatto un notevole sforzo per incoraggiare l'aviazione da turismo e fra l'altro espone una serie di apparecchi che, con l'aiuto del 60 per cento dato dallo Stato, costeranno ai compratori eventuali da 400 mila franchi circa, come la *Cocchinelle*, biposto, vera e propria «topolino» dell'aria, sino a 2 milioni di franchi, come i *super Cab*.

L'Italia è soprattutto presente con la Fiat sia nella mostra esterna degli apparecchi sul campo quanto nel grande *stand*. Nella mostra all'aperto la Fiat espone il suo «Jet-Trainer G. 82» che il pomeriggio del 18 prossimo verrà presentato anche in volo, in occasione di una grande festa dell'aria (in una presentazione a Torino il 12 maggio scorso esso ha raggiunto la velocità di 1025 chilometri orari. Questo apparecchio è capace di salire a 6 mila metri in 5'30" e a 9 mila metri in 10'30".

Un tecnico da noi interrogato nello *stand* ha dichiarato: «Tra i Jet-Trainer della sua classe, il Fiat G. 82 offre interessanti possibilità per la sua piena aderenza alle esigenze di programmi addestrativi, per la modernità delle sue installazioni e per le ottime caratteristiche di volo e di sicurezza di manovra. E' un monoreattore a due posti in tandem, le cui *performances* rendono possibile la completa formazione operativa di un pilota da caccia moderno. E' equipaggiato di un turboreattore Rolls Royce RN 2/21 che consente di superare i mille chilometri all'ora. I prossimi velivoli della produzione di serie avranno il Rolls Royce RN 8/21 di spinta superiore con un conseguente incremento della caratteristiche di volo dell'aeroplano».

Lo *stand* interno del salone della Fiat è stato oggetto di vivo interesse. Fra i tecnici e le personalità italiane che stamane lo hanno visitato vi era anche il dott. Gino Postelli, direttore del Servizio Stampa Fiat. Lo *stand* offre una rappresentazione plastica dei suoi stabilimenti aeronautici ed espone vari modellini dei velivoli Fiat G-82, G. 91 (che ha vinto recentemente un concorso della NATO) e F. 86 K costruito dalla Fiat su licenza della North American Aviation.

Accanto alla Fiat, viene presentato da Agusta un elicottero di costruzione Belle che è stato ordinato dalla Francia; la Marelli espone i radio-ricetrasmettitori e altri apparati moderni. La Microtecnica di Torino una collana di sincroni e tutte le attrezzature; la ditta Emanuel, pure di Torino, medaglie di autogiri per aeroporti; la Ballot di Roma, un razzo; la Stacchini, pure di Roma, altri due razzi.

L. Mannucci

Lo scambio presso la stazione di Premosello non avrebbe funzionato provocando l'investimento del treno merci da parte del diretto Trieste-Milano-Parigi. (foto Moisio)

Per protesta contro le motociclette

Tese un filo metallico attraverso la strada

L'autore del criminoso atto (per il quale 6 motociclisti rimasero feriti a Caraglio) compare stamane in Tribunale accusato di lesioni gravi Al manicomio di Racconigi è stato dichiarato seminfermo di mente

Cuneo, venerdì sera.

Stamane ha inizio dinanzi al tribunale di Cuneo il processo a carico del contadino Giovanni Aimar, di Giuseppe, di 33 anni, da Caraglio, rinviato a giudizio per lesioni personali gravi e blocco stradale.

Veramente singolare e forse senza precedenti è la vicenda che ha trascinato sul banco degli imputati l'Aimar, autore di un assurdo gesto di protesta e di sfida contro i motociclisti e gli scooteristi in genere, che per poco non costò la vita ad alcuni giovani.

Nella notte del 13 al 14 luglio dello scorso anno l'Aimar tendeva una robusta corda metallica, a un metro dal suolo, attraverso la provinciale Caraglio-Busca. Dopo averla solidamente ancorata a due alberi agli opposti lati della strada, l'esaltato contadino si assise in attesa dei risultati del suo diabolico tranello. Dopo qualche minuto sopraggiungeva dalla direzione di Caraglio un motociclette su ognuna delle quali viaggiavano due giovanetti di Villafalletto, reduci da una festa danzante. L'oscurità non permise ai sei motociclisti di scorgere in tempo utile l'ostacolo contro cui le motociclette si andarono ad urtare contro in pieno mentre i passeggeri venivano violentemente proiettati al suolo.

Uno di essi, il diciano Giuseppe Gregorio, per poco non ebbe spiccata la testa dal busto; riportò gravi lesioni alla scatola cranica che gli procurarono una infermità guaribile dopo una degenza di quattro mesi; gli altri — Martino Barbero, Domenico Colombano, Francesco Salvagno, Bernardino Gregorio e Mario Paolietti, — riportarono ferite guaribili dai 15 ai 35 giorni.

Quali precisi motivi spinsero l'Aimar a compiere il criminoso gesto? Nel pomeriggio del 13 luglio il contadino, che stava facendo ritorno a casa in bicicletta, era stato sorpassato e incrociato più volte da motociclette e giri veloci che per le cattive condizioni del fondo stradale sollevavano nuvole di polvere, disturbando notevolmente chi procedeva in bicicletta oppure a piedi.

Infastidito oltre misura, l'Aimar malcelava certamente in cuor suo le sue condizioni di ciclista, che lo obbligavano a subire quelle che egli considerava delle angherie. Ai carabinieri, dopo l'arresto, egli disse di essere stato anche urtato da una scooter, ma tale circostanza non fu provata.

Sta di fatto che nel suo cervello, evidentemente malato, maturò il disegno dell'assurda vendetta con le tristi note conseguenze. Una cosa per ora è certa: la perizia psichiatrica, eseguita nel manicomio di Racconigi, ha definito l'Aimar semi-infermo di mente.

L'imputato è difeso dall'avv. Mario Berardengo di Cuneo; Giuseppe Gregorio e Martino Barbero; due dei motociclisti rimasti feriti, costituitisi parte civile, sono assistiti dall'avv. Gaetano Toselli pure di Cuneo.

Iniziata l'inchiesta sulla sciagura

Lo spaventoso schianto alla stazione di Premosello

(Segue dalla 1ª pagina)

fino da ieri sera è qui giunto per una pronta inchiesta.

Secondo quanto Ping. Forte ci ha dichiarato, le cose si sono svolte in questo modo. Verso le 18 il personale della stazione di Premosello si accorse che l'impianto dei segnali elettrici si era improvvisamente guastato: il semaforo all'ingresso della stazione, posto di fianco al binario n. 2 su cui doveva inoltrarsi il direttissimo Milano-Parigi, era rimasto bloccato sulla luce rossa, benchè il binario stesso fosse libero. Impossibile ripercorrere Parigino del guasto nell'imminenza dell'arrivo del convoglio. In questi casi viene adottato un segnale di emergenza, che consiste in due fuochi bianchi lampeggianti ad intervalli regolari. Il segnale viene detto «di chiamata» e significa che, arrestandosi sulla linea un inconveniente non riparato, il convoglio può transitare anche se il semaforo è fisso sulla luce rossa, ma il suo passaggio in stazione deve essere compiuto con cautela, quindi a velocità assai ridotta.

Il guasto però interessava soltanto il circuito delle segnalazioni, non quello che comanda gli scambi. Questi, cioè, ad un controllo risultavano tutti a posto.

Premosello, stazione importante, perchè vi confluiscono le linee di Milano e di Novara, è dotata di cabine elettriche modello giudicate perfette: ordinate, le tabelle luminose delle cabine indicavano concordemente che il binario n. 2 era libero, e che lo scambio d'accesso si trovava nella posizione richiesta. Era in realtà non corrispondeva alle indicazioni dei quadri: lo scambio si era invece disposto, non si sa per quale causa, in modo da inoltrare il direttissimo sul binario n. 3, nel quale si trovava in sosta un treno merci.

Il disastro forse non sarebbe avvenuto se il personale di guida del Milano-Parigi avesse obbedito all'avvertimento delle due luci lampeggianti che imponevano di avanzare con prudenza: il convoglio invece entrò in stazione ad una velocità che si può valutare sui 90 chilometri all'ora. Fra lo scambio e la coda del treno merci correvano circa 600 metri: a 60 all'ora i macchinisti non riuscirono a frenare in tempo e l'urto fu di spaventosa violenza. Un carro cisterna pieno di nafta fu sollevato sul carrello posteriore, la parte davanti andò ad urtare contro i fili a tremila volts: ne scaturì una fiamma, ed il combustibile prese fuoco. Mentre il povero Regis moriva bruciato, i passeggeri si gettavano a terra dalle porte e dai finestrini. Nel tumulto fu visto un indiano dal turbante immacolato, di statura gigantesca e con una barba fluente, fendere la calca e allontanarsi di corsa; una donna, ferita già anch'essa forse due volte nel capo, mitragliata dalle fiamme per salvare i suoi tre bambini. Due giovani francesi in viaggio di nozze, correndo fra le rotaie inciampavano e cadevano; sarebbero stati colpiti dagli altri se il personale della stazione non li avesse precipitati a trascinarli via.

Si temeva uno scoppio delle cisterne di carburante, e le case prossime alla ferrovia furono fatte sgomberare, ma per fortuna l'esplosione non avvenne.

Poi, i vigili del fuoco di Domodossola, di Omegna, di Novara, riuscirono, con un durissimo lavoro, a vincere le fiamme e a limitare i danni che tuttavia sono stimati assai ridotti ad 800 milioni. Il solo locomotore distrutto rappresenta la metà di questa ingente cifra.

Il traffico sulla linea è stato riattivato alle 6,40 di questa mattina, ma alle 3,20 i convogli avevano già cominciato a transitare sia pure su un solo binario. Il tratto fra Premosello e Vogogna viene effettuato con la trazione di locomotive a vapore, dato che per riassestare la linea elettrica andata distrutta per un tratto di circa 500 metri occorreranno due giorni.

I treni passano a Premosello lentissimi, con tutti i viaggiatori affacciati ai finestrini. C'è sempre qualcuno che addita, con un gesto di sgomento, la salma di terza classe, nella quale attraverso i vetri si intravede avvolta in un lenzuolo, la salma di Remo Regis. Accanto a lui, piegato dal dolore, la moglie non ha più lacrime.

Carlo Moriondo

Agonizzante sulla strada

Una vicenda misteriosa presso Lodi - La polizia alla ricerca d'un pregiudicato

Milano, venerdì sera.

Un automobilista che percorreva ieri sera la provinciale per Lodi, ha dovuto improvvisamente arrestarsi perchè sul ciglio della strada aveva scorto il corpo esanime di un uomo. Sceso dall'auto e avvicinatosi ha potuto constatare che il poveretto aveva il cranio letteralmente fracassato, e che qualcuno gli aveva tamponato le gravi ferite con alcuni stracci sporchi di olio e con una carta di giornale. L'automobilista raccoglieva il disgraziato che respirava ancora debolmente e lo trasportava all'ospedale di Lodi, dove nonostante ogni cura il poveretto decedeva dopo sette ore di agonia. Il morto aveva indosso documenti intestati a Mario Antonio Marturini, da Sant'Angelo Lodigiano.

Da una prima inchiesta è stato possibile accertare che il Mario Antonio Marturini era stato visto poche ore prima dell'incidente in compagnia del pregiudicato Luigi Sorelisi, da Lodi, e Sorelisi era sulla sua motocicletta e pare che vi sia salito anche il Marturini. In questo caso si sarebbe caduti dal sellino posteriore e sarebbe stato abbandonato dal compagno. E' stata affacciata l'ipotesi anche di un delitto; ma tale ipotesi è stata subito scartata dal fatto che le ferite erano state, sia pure grossolanamente, tamponate. Polizia e carabinieri intanto continuano attivamente a ricercare il Sorelisi, ma in nessun luogo del Lodigiano è stato rintracciato.

In una cascina di Candiana, nel Padovano

La raccapricciante strage di un folle

Uccide a coltellate i suoi due figlioletti, e ferisce gravemente la moglie, la sorella e la vecchia madre - Vasta battuta dei carabinieri per la cattura dell'assassino

PADOVA, venerdì sera.

Una spaventosa tragedia si è verificata stanotte in una cascina di Candiana, sulla strada di Villa del Bosco. Il contadino Silvio Brentan fu Antonio, di 35 anni, in un accesso di follia, ha ucciso a coltellate i figli Antonio Luigi di 6 anni e Mario di 4, e ferito pure a coltellate la vecchia madre, la sorella Marcella e la moglie Bruna Bado. La Marcella e la Bellato sono state ricoverate in gravi condizioni e trasportate d'urgenza all'ospedale civile di Piove di Sacco.

Sul posto si sono recati i carabinieri e l'autorità giudiziaria, ma dell'assassino non è stata finora trovata traccia. Da qualche tempo il contadino avrebbe dato segni di squilibrio mentale. I carabinieri hanno organizzato una battuta per catturarlo.

Delle tre donne, la più grave appare la sorella dell'assassino, Marcella, che è stata colpita da profonde coltellate all'addome e alla testa.

L'orrore omicidio di Visone

Nega ogni colpa la moglie dell'ucciso

Il fatto di sangue rievocato alle Assise di Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

Si è iniziato stamane, alla Corte d'Assise di Alessandria, il processo per l'uccisione dell'operaio Fortunato Pelazza, uccisione avvenuta nei pressi di Visone la sera del 14 Luglio 1944. Otto ai sei ex-partigiani, imputati a piede libero di concorso nel predetto delitto, era presente in aula la moglie del Pelazza, Giuseppina Parodi, di 40 anni, accusata di istigazione all'omicidio per aver denunciato il marito quale spia nazi-fascista.

La donna, durante il suo interrogatorio di stamane, si è scagionata dalla grave accusa: essa, a suo dire, si era semplicemente limitata a segnalare come forsennato fascista il marito il quale prestava servizio nella g.n.r. Non consigliò ad alcuno di sopprimere il consorte, nè aveva interesse particolare per affrettarne la fine.

Degli altri imputati, gli ex-partigiani Turenzio Puro e Giovanni Vomero hanno escluso di aver partecipato alla uccisione del Pelazza, il quale sarebbe stato soppresso a calci e a pugni da Alberto Doglio e da Piero Smeriglio. Cesare Infatti, nel corso della deposizione di stamane hanno dichiarato di essere stati costretti a uccidere il Pelazza, il quale, la sera del 14 luglio 1944, aveva fermato il gruppo dei sei giovani partigiani in località apparsa nei pressi di Visone, chiedendo loro arrogantemente i documenti personali. Ne sorgeva una vivace discussione; ad un certo punto si veniva alle mani e il Pelazza veniva infine soprattutto sulle note tragiche circostanze.

I suoi uccisori deponevano quindi il cadavere in un grosso vaso collocandolo sulla linea ferroviaria Alessandria-Savona. Il mattino dopo, il corpo veniva rinvenuto orrendamente maciullato.

Al processo sostiene l'accusa il dott. Aragnetti; siedono alla difesa gli avvocati Bonzi, Picia, Punzo, Ricci e Righini. La madre dell'ucciso, presente in aula, non si è costituita P. C.

Ridotto in fin di vita a coltellate dall'amante

Genova, venerdì sera.

Un giovane calabrese ammogliato e con figli, il 25enne Giuseppe Fragonesi, è stato stamane ridotto in fin di vita a coltellate dalla propria amante, la 28enne Emma Tampesta.

Il sanguinoso episodio è avvenuto poco dopo le 7 in una casetta situata sulla altura della città, nella solitaria via San Pantaleo. La donna, giovanissima, stava per essere abbandonata dal Fragonesi il quale, a quanto sembra, in queste ultime settimane si era fatto un'altra relazione. Così stamane, nel corso di un ennesimo litigio, la Tampesta afferrava un acuminato coltello da cucina col quale colpiva ripetutamente l'amante al ventre e al torace; dopodichè la donna si dava alla fuga.

Soccorso poco dopo da alcuni vicini e trasportato all'ospedale «San Martino», il Fragonesi vi è giunto in gravissime condizioni. I sanitari lo hanno subito sottoposto ad alcuni atti operatori, ma disperano di salvarlo.

Un v.-prefetto commissario all'ospedale civile di Asti

Asti, venerdì sera.

Il sottoscritto favorevole allo scioglimento del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile della nostra città, espresso all'unanimità dal Comitato provinciale di assistenza e beneficenza, pur avendo solo valore consultivo e non deliberativo in quanto il Comitato stesso ha scopi solo di vigilanza e di stimolo ad tutta le opere assistenziali della provincia di Asti, ha un suo particolare significato perchè è la prima volta dall'inizio dell'annosa controversia Ospedale Civile-Prefettura — che risale non solo all'attuale prefetto in carica da alcuni mesi, ma al prefetto precedente — che un organo non prefettizio esprima in merito il suo parere.

Commissario prefettizio dell'ospedale verrà nominato — ma la notizia è solo ufficiosa — uno dei due vice-prefetti di Asti. Trascorso il termine commissariale, i membri del nuovo Consiglio dell'ospedale saranno scelti dal Consiglio comunale. Il presidente sarà invece nominato dal Prefetto.

Trovano un cadavere nella vasca del lavatoio

Chivasso, venerdì sera.

Un uomo è annegato ieri notte in un lavatoio pubblico di Verolengo in pochi palmi d'acqua. Lo sventurato, Giuseppe Actis-Perinetto, di 69 anni, è rimasto vittima della sciagura mentre rientrava alla sua abitazione dopo la mezzanotte. L'agricoltore, nel percorrere via Cigliano perdeva l'equilibrio, forse per un malore, e cadeva nella vasca senza avere la forza di invocare aiuto. Il suo corpo è stato trovato alle prime luci dell'alba da alcune donne che si recavano a fare il bucato.

In nerco i figli di Elisabetta

Il primo volo dei principi inglesi

Il «battesimo dell'aria» ha sollevato un'ondata di proteste - «La sovrana non aveva diritto di mettere in pericolo la vita degli eredi al trono»

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Mal battesimo dell'aria fu preceduto da così tante polemiche e da così tanto seguito. La cosa non deve d'altra parte stupire essendo il battesimo in questione quello dei due figli della regina Elisabetta: il principe Carlo di 6 anni e la principessa Anna di 4. Ieri, infatti, i bambini reali sono saliti per la prima volta su di un aeroplano e su di esso hanno volato da Aberdeen — in Scozia — a Londra: un viaggio di 700 chilometri.

Questo battesimo dell'aria doveva avvenire — come i lettori forse ricordano — la settimana scorsa, ma all'ultimo momento venne rinviato «a causa di un'improvvisa infezione in un orecchio della principessina». Così almeno annunziava Buckingam Palace, ma il comunicato venne accolto dal pubblico con palese incredulità. Era infatti convinzione pressochè generale che il volo fosse stato sospeso per un altro motivo: l'ostilità della pubblica opinione a questo viaggio aereo.

Questa ostilità si era energicamente manifestata non appena venne reso noto il proposito della regina di inviare i suoi due figli dalla Scozia a Londra in aeroplano. Apparvero subito sui giornali articoli e «lettere al Direttore» sensazionali la decisione e sollecitanti la sovrana a non porre in pericolo la sua vita e quella degli eredi al trono. Buckingam Palace si affrettò a precisare che la regina non avrebbe viaggiato con i figli ma il avrebbe preceduti su un altro aereo: ma la notizia non placò la tempesta.

Irate madri scrissero che Elisabetta, pur nel suo entusiasmo di appassionata aeronauta, non aveva il diritto di esporre al rischio di un volo le sue creature; illustri cittadini sollecitarono la sovrana a rinviare di qualche anno questo battesimo dell'aria; alcuni giornali posero nuovamente in rilievo che Carlo è l'erede al trono e che la sua vita deve essere tutelata al massimo. Che dissero pertanto gli esperti quando il volo fu sospeso causa l'infezione dell'orecchio di Anna? Tirarono un sospiro di sollievo ed esclamarono: «La regina ha annullato la pubblica opinione e ha cambiato idea». La storia dell'infezione non è che un pretesto».

E invero Elisabetta ha mostrato di non aver affatto cambiato il suo proposito. Carlo, Anna — ognuno accompagnato dal proprio cagnetto — si sono imbarcati, nel tardo pomeriggio di ieri, su uno degli Dpo «Viking» della aquadriglia reale: in serata sono arrivati a Londra. Era con loro durante il volo soltanto una governante che, pratica di viaggi in aeroplano, ha insegnato loro come allacciare, al decollo e all'atterraggio, la cinghia di sicurezza.

Il viaggio è stato calmo, e si è svolto tutto sull'oceano di nubi che soffocavano ieri la Gran Bretagna. Ed ora, perchè nuove polemiche? Perchè, sebbene Buckingham Palace assicuri che i due bambini si sono divertiti ad ammirare i panorami celesti, alcuni giornali mormorano stamane che l'esperienza non è stata affatto gradita dai principini: anzi, ne sarebbero rimasti intimoriti. A sostegno della loro tesi questi giornali hanno la documentazione fotografica. I due rampolli reali discendono, infatti, dall'aereo scuri in volto, e anche mentre si dirigono verso i fotografi sono stranamente seri e preoccupati; soltanto qualche minuto più tardi, sull'automobile, riacquistano la loro usuale espressione ed un sorriso riappare sulle loro labbra.

Queste foto costituiranno ottime munizioni per coloro che hanno avversato fin dall'inizio questo viaggio in aereo: e la polemica riprenderà. Elisabetta verrà nuovamente biasimata, la sia come madre, che come sovrana: per avere imposto questo battesimo dell'aria ai suoi figli e agli eredi al trono.

Mario Ciriello

Due bimbi morti intossicati a Melzo

Ricoverati all'ospedale la madre e un altro piccolo - Ignote le cause dell'avvelenamento - Forse il mistero sarà risolto dall'autopsia

Milano, venerdì sera.

Due bambini sono morti e un'intera famiglia è in tutto per un caso gravissimo di intossicazione collettiva da alimenti, avvenuta ieri in una frazione di Melzo. La sciagura si è abbattuta sulla famiglia del mezzadro sulle Giuseppe Mazzini di 30 anni, abitante alla cascina Pieve di Trucazzano, il quale ieri era uscito di casa di buon'ora per recarsi al lavoro presso un'impresa di costruzioni edili di Trezzano.

Ivi una comunicazione telefonica urgente lo raggiungeva: a casa era successo qualcosa di grave. Quando il disgraziato capo-famiglia è arrivato al paese ha saputo la triste verità: la moglie Lina Invernizzi con i figli Luigi di 5 anni, Pierangela di 3 e Maria di soli 15 mesi, erano stati ricoverati d'urgenza in ospedale avendo accusato forti dolori viscerali.

Accorso in preda all'angoscia al capezzale dei congiunti, il Mazzini ha trovato la moglie e il piccolo Luigi degenti in due lettini dell'ospedale: gli altri due figlioletti erano purtroppo già morti.

Come si è potuta verificare la sciagura? L'autorità giudiziaria ha già ordinato l'autopsia delle due piccole salme per accertare le cause della morte e sarà il perito settore prof. Desiderio Cavalletti a effettuare la necroscopia con la quale si spera di poter fare piena luce sulla sciagura. Ma già da ora è possibile ricostruire sommariamente quello che è accaduto nella casa del povero mezzadro.

Ieri mattina la signora e i tre bambini avevano mangiato per colazione una scodella della stessa minestra cotta la sera precedente e conservata in una pentola di alluminio. In seguito la donna e i tre bambini erano stati colpiti da improvvisi e forti dolori viscerali per cui venivano trasportati d'urgenza all'ospedale. Purtroppo la piccola Maria, alcune ore dopo il suo ricovero, era deceduta e a poche ore di distanza la stessa pietosa fine toccava al fratellino Pierantonio. Grave invece all'intervento dei medici erano stati messi in salvo la madre e l'altro bambino, Luigi, il quale, in verità, deve la sua salvezza al fatto di aver rimesso poco dopo la prima colazione quasi tutto il cibo ingerito.

La donna e il bimbo sono considerati gravi, ma le loro condizioni non sono allarmanti. Stamane i medici già li hanno dichiarati fuori pericolo.

Il Verbano percosso da un furioso uragano

Le acque del lago cresciute di tre metri

Luino, venerdì sera.

Il maltempo che da martedì pomeriggio infierisce sull'intera zona del Verbano ha toccato stanotte nel Luinese la sua punta massima di intensità. Alla pioggia torrenziale, ai fulmini e ai tuoni, si è unito un fortissimo vento che ha schiantato numerose piante e divelto numerosi pali. Via Rocchetto, via Cervinia, via Creva, via Monte Bianco e via Lugano si sono trasformate in torrenti. L'acqua rovesciatasi in maniera eccezionale dalle colline soprastanti l'abitato, non trovando sfogo, è dilagata nelle vie trascinando sassi, rami e detriti e asportando tratti di lastrico. I Vigili del fuoco sono intervenuti in via Lugano e in via Monte Santo ove si erano verificati allagamenti nelle abitazioni site al pianterreno e negli scantinati.

Il lago, cresciuto di circa tre metri da martedì pomeriggio, ha completato ed allagare i campi prossimi allo stadio comunale. Pure parzialmente allagato il lido contro le cui cabine il vento spinge stamane le sporche acque del Verbano. I torrenti e tutti i corsi d'acqua sono in piena e le loro acque giallognole seguitano a trasportare nel lago ogni sorta di detriti.

Notevoli danni sono segnalati dalle vallate ove il maltempo ha infuriato con eccezionale violenza distruggendo gran parte del raccolto.

La riunione dei deputati d. c. con l'intervento dell'on. Scelba

(Segue dalla 1ª pagina)

partiti della coalizione pronunciarsi su tali richiesta.

I socialdemocratici si riuniranno domani a Roma in consiglio nazionale, i liberali hanno già fissato per lunedì mattina la riunione della direzione e dei parlamentari per pronunciarsi definitivamente sui vari problemi ormai indilazionabili.

Tra oggi e domani si moltiplicheranno i contatti per cercare di arrivare a una soluzione mediata. Scelba, infatti, ha insistito ancora presso i repubblicani perchè rivedano il loro atteggiamento e assumano, insieme agli altri partiti del centro, le loro responsabilità governative. Ma la decisione dei repubblicani sarà l'ultima a venire; essi decideranno l'atteggiamento da tenere nei confronti del governo Scelba solo quando saranno noti tutti gli elementi sia sul programma che sul rimpasto che seguirà all'eventuale accordo programmatico.

Nel pomeriggio di oggi si riunirà anche la direzione comunista alle Botteghe Oscure. Oltre all'esame dei risultati delle elezioni siciliane e all'atteggiamento da tenere nei confronti della crisi, i maggiorenti comunisti hanno da affrontare lo spinoso problema di Vidali e dell'autonomia del partito comunista triestino. Alla riunione interverrà anche Togliatti e si attribuisce al leader comunista una soluzione mediana della crisi del comunismo triestino per non approfondire un dissenso che potrebbe anche più aggravarsi.

p. a. p.

Le «Misses» in Finlandia

Colpite da raffreddore Italia, Francia, Turchia

HELSINKI, venerdì sera.

Giunte in una breve visita a Lahti, centro di sport invernali della Finlandia, le concorrenti alla designazione di Miss Europa, che avverrà sabato, hanno avuto una piccola delusione.

La loro ufficiale non ha avuto infatti l'esito sperato di pubblico e soltanto duecento persone erano presenti al banchetto. E' mancato sicuro l'entusiasmo ed i presenti hanno accolto le fanciulle con singolare freddezza.

Tre di esse sono rimaste all'albergo perchè colpite da raffreddore e da altri sintomi di influenza: Miss Italia, Miss Francia e Miss Turchia.

Tentato suicidio col gas

L'impiegato Giulio Zorio-Ellero, di 45 anni, abitante in corso Francia 86, ha tentato di togliersi la vita. Ora è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata. Era stato trovato stamane alle 7 nella camera da bagno priva di conoscenza. Il bocchettone della scaldabagno a gas appariva aperto, le emanazioni avevano invaso tutti i locali. Trasportato dalla Croce Verde all'ospedale, è stato giudicato in pericolo di vita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La S.p.A. Medellatori Meccanici ed Affini «Samma» annuncia la partita del proprio socio e dipendente

Mario Ferro

padre dei dipendenti Sergio ed Oscar. I funerali avranno luogo domani, sabato 11 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione corso Giulio Cesare 118.

CRONACA

Ha il naso spaccato in una lite col fratello

Due fratelli sono venuti a diverbio ieri sera in corso Giulio Cesare ang. via Sandigliano. Lo poggio è toccato a Francesco Portararo, di 26 anni, abitante in via Brandizzo, che nella lite ha riportato la frattura del setto nasale ed un vasto ematoma allo stomaco giudicato. Portato con una macchina di passaggio all'ospedale Maria Adelaide vi è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni.

★ Di un piccolo capitombolo, fortunatamente senza gravi conseguenze, sono rimasti vittime due lattanti recatisi a Nonlesm in corso di Lunaria. Ieri pomeriggio, nel ritornare in città a bordo di una Vespa, andavano a finire in un fosso. I malcapitati — il 28enne Giulio Cabras, abitante in via Nicola Fabrizi e un suo amico — erano soccorsi da un'auto di passaggio e trasportati all'ospedale di Susa per essere medicati delle numerose contusioni ed escoriazioni.

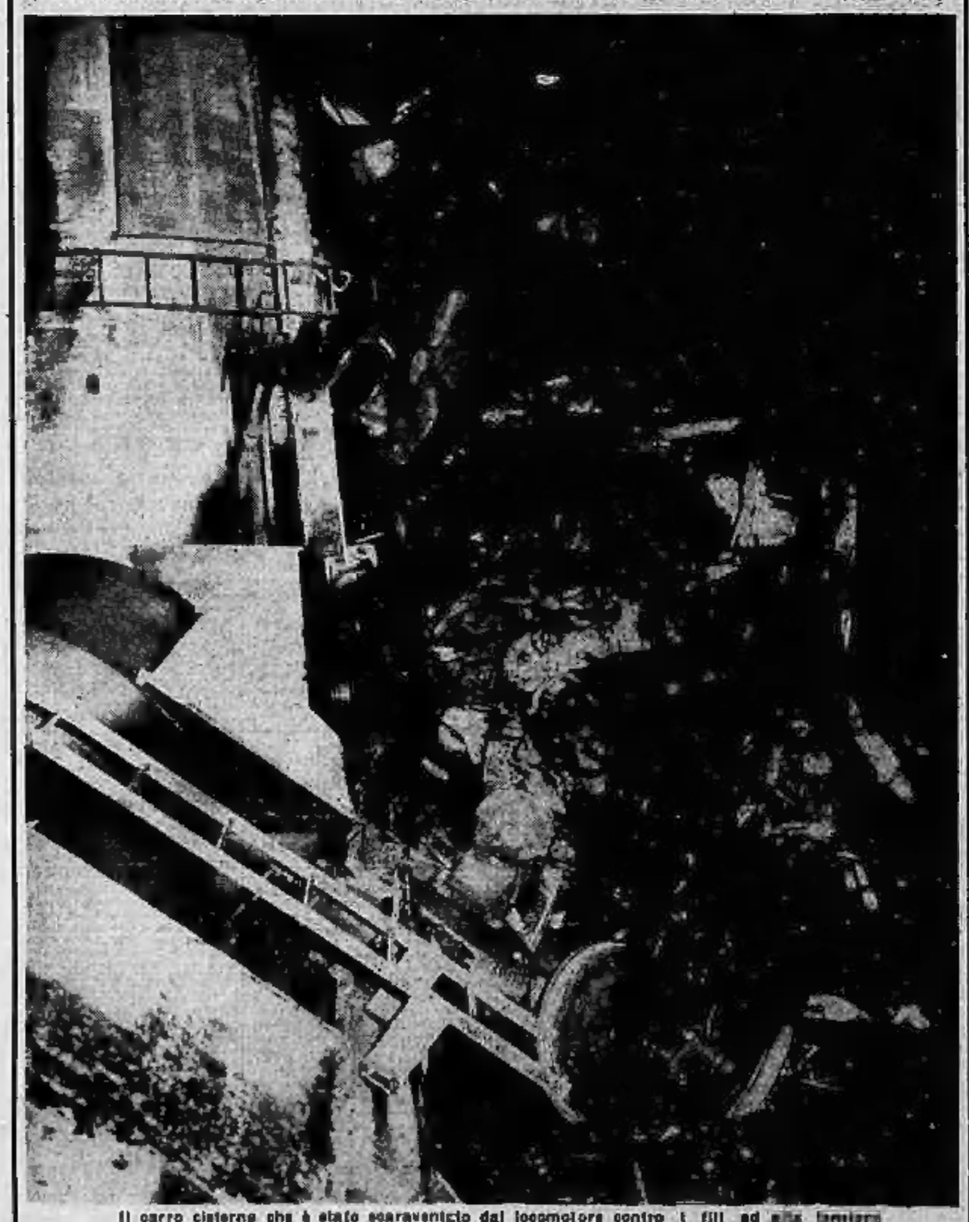
TORINO - A. IX - N. 137
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
10-11 Giugno 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

L'impressionante scontro ferroviario di Premosello

Fiamme alte quaranta metri si sono levate ieri sera presso la stazione di Premosello (a 18 chilometri da Domodossola) quando il diretto Milano-Parigi ha investito un treno merci in sosta, composto per la maggior parte di vagoni cisterna contenenti nafta e benzina. Uno di questi, impennandosi, ha toccato un filo in cui passa la corrente a 3000 volts: una grande fiammata, e alcune cisterne si sono trasformate in rogo. L'aiuto macchinista del treno investitore, Renzo Regis, di anni 27, padre di tre figli, è morto bruciato, nell'interno della cabina. Il macchinista Guido Rossini, di anni 53, è ricoverato all'ospedale di Premosello con gravi ustioni. Undici passeggeri del diretto, tutti stranieri, hanno riportato ferite leggere. (foto Molato)



Il carro cisterna che è stato scaraventato dal locomotore contro i fili ad alta tensione

Le due navi in fiamme nel Mare del Nord

Al largo di Margate, all'imboccatura del Mare del Nord, la petroliera svedese «Johannishus» di circa 10 mila tonnellate, e il cargo panamense «Bucaneer», di 7 mila tonnellate, sono entrati ieri all'alba in collisione e subito dopo si sono incendiati. Mentre il «Bucaneer» riusciva a sciogliere le fiamme e a proseguire verso un porto tedesco, la «Johannishus» carica di benzina, diveniva rapidamente un colossale rogo. I quaranta uomini di equipaggio, svegliati dalle alte grida degli uomini di servizio, si gettavano in mare trasformato poco dopo in un grande lago di fiamme. Nella foto la «Johannishus». (Telefoto a «Stampa Sera»)

Guidato dal radar arriva il "Globemaster,,

Un «Globemaster» si appresta ad atterrare guidato dagli operatori «radar» in una base aerea americana dell'Alaska. Nonostante le difficoltà del volo, a causa delle condizioni atmosferiche, l'aereo ha già coperto varie volte il percorso trasportando materiali